ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. ... Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. ... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può com... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abb... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare ... l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6. ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restitu...

C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)

...CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 5. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. 801

Anno 40 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbo... Redazione: Via Silvio Pellico N... — ...menica 13 Luglio 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1383

Nuove difficoltà nella soluzione del problema delle riparazioni

L'atteggiamento dell'alta banca inglese - La discussione sui poteri del delegato americano - Il cancelliere Marx scettico sui risultati della conferenza di Londra

Una nuova minaccia

LONDRA, 12

Interessante è lo sviluppo della questione anglo-francese soddisfacentemente risolta col voto di fiducia del Senato francese a Herriot e il mutato atteggiamento dei circoli finanziari inglesi, circa l'emissione del prestito di 40 milioni di sterline, che è la chiave di volta del progetto Dawes.

Fino a ieri si sapeva che un consorzio di banchieri americani e un consorzio di banchieri britannici si erano accordati per due quote parti del prestito, poco meno di due terzi dei titoli da parte americana e poco più di un terzo da parte inglese. Questa operazione, per la quale si richiedeva originariamente un tasso del 7.50 per cento elevabile all'8 per cento per le spese, mentre più tardi, visto il miglioramento delle condizioni del mercato nord americano, le pretese scesero a 6.50-7 per cento, avrebbe dovuto avvenire, previe certe garanzie politiche, che furono delineate al Governo inglese, sotto forma di raccomandazione da parte della «City».

Che cosa è avvenuto ora?

Il voltafaccia della banca inglese

E' avvenuto che Macdonald ha tenuto presenti le richieste dei banchieri fino a Chequers, ma le ha dimenticate completamente a Parigi. Il testo della nota anglo-francese è dispiaciuto profondamente nella «City», e i banchieri non credono riscontrarvi le garanzie sufficienti alla loro partecipazione al prestito.

Le preoccupazioni sono state accresciute dalle ultime dichiarazioni di Macdonald alla Camera dei Comuni, ove egli disse che il Governo inglese non avrebbe potuto pretendere l'intervento dei finanziatori nell'applicazione del piano Dawes, qualora la sicurezza economica e politica potesse essere distrutta da un'azione simile a quella presa lo scorso anno con l'occupazione della Ruhr. Subito dopo queste dichiarazioni, il *Daily Mail*, giornale conservatore, che dal punto di vista politico aveva votato senza riserve l'accordo di Parigi, iniziò una campagna per sostenere che nemmeno un centesimo del risparmio britannico dovesse essere investito nel prestito alla Germania. Il peso dell'operazione finanziaria avrebbe dovuto essere addossato completamente all'America; ma è assai improbabile che l'accordo fatto dal Morgan a Londra, col consenso britannico, possa ritenersi valido dopo questo mutamento di fronte dei banchieri inglesi e, anche nell'ipotesi più ottimista che gli Stati Uniti fossero disposti a finanziare per intero il progetto Dawes, occorrerebbero riprendere le trattative dall'inizio.

Quanto all'atteggiamento ufficiale dei banchieri della City, il *Daily Telegraph* informa che essi sono sono disposti ad emettere la quota del prestito qualora la Francia rimanga ferma sul punto di vista espresso dalla nota anglo-francese.

Le garanzie per il prestito

L'attacco della finanza britannica all'accordo di Parigi, ha scopi ben precisi. I finanziatori non sono disposti ad ammettere altro controllo oltre quello previsto e determinato dal rapporto Dawes. La finanza considera come non valido il compromesso Macdonald-Herriot, perchè fatto senza il suo consenso. Questa è l'ultima minaccia alla Conferenza di Londra, che si riunirà mercoledì prossimo. Se essa riuscirà a proclamare la messa in vigore del progetto Dawes, mediante il previo accordo interalleato, e l'accettazione successiva della Germania, come le proposte del progetto potranno essere applicate senza la cooperazione dei banchieri? E' assai probabile che i finanziatori americani, che sono in continuo contatto con quelli inglesi, adottino lo stesso atteggiamento di questi ultimi. Sorge così la domanda se la applicazione parziale del progetto Dawes, esclusa l'emissione del prestito alla Germania, potrebbe dare risultati pratici di qualche importanza. Senza il prestito, il primo pagamento delle annualità tedesche viene reso impossibile, e tutto il meccanismo non può essere messo in funzione.

Si rileva qui che la proposta degli americani dell'agente generale delle operazioni nella persona di un americano, non soddisfa completamente la finanza di «Wall Street». Anzitutto la Francia è lontana dall'accettare le proposte inglesi, che il delegato americano debba agire da arbitro. In secondo luogo, come il delegato americano potrebbe agire, in pratica, da arbitro di fronte alla probabilità che un'altra autorità, come la Commissione delle riparazioni, prenda iniziative indipendenti, di carattere politico, senza attendere le decisioni dell'arbitro?

Le garanzie che i funzionari richiedono sono dunque rigorose. Essi vogliono che nessuna potenza alleata separatamente o unitamente possa prendere misure tali da compromettere la sicurezza dell'investimento, prima che tali misure non sieno state esaminate da un'unica autorità di controllo responsabile del funzionamento dell'intero piano dei pagamenti tedeschi.

Il delegato americano

Secondo notizie che giungono da Washington, si sta discutendo colà il quesito se il presidente Coolidge possa, senza la sanzione del Senato, autorizzare il delegato americano Young, uno dei tre membri del comitato Dawes, ad agire come arbitro, in caso di inadempienza tedesca. Il quesito è stato sottoposto all'avvocato erariale, e sarà successivamente esaminato dal Comitato consultivo di alte autorità legali. Un'altra proposta fatta al Ministero è che il signor Young possa agire come arbitro entro i limiti ristretti e su materie precisamente definite.

Per rendere possibile al signor Young il suo compito, bisognerebbe però che egli fosse anche il capo del Comitato dei trasferimenti, previsto dal rapporto Dawes.

Oggi il ministro degli Esteri americano Huges si è imbarcato a New York sul transatlantico «Berengaria», diretto a Londra. Egli si recherà, poi, a Berlino e a Parigi. Per quanto il viaggio venga definito come privato, si sa che Huges avrà importanti colloqui con Macdonald e con altri personaggi della politica e della finanza.

Il fatto che egli sia accompagnato dal signor Bellone, ministro del Commercio, fa ritenere che la sua missione sia proprio quella di discutere confidenzialmente l'intera situazione politica europea, e specialmente il problema delle riparazioni e quello dei debiti interalleati. La missione Huges sarebbe mantenuta segreta, per non dare modo all'opposizione di ostacolare il Governo americano in questo lavoro di preparazione, per il ritorno degli Stati Uniti nella soluzione delle questioni europee, e per evitare il ripetersi degli episodi che condussero già alla disfatta di Wilson.

I debiti interalleati

Accanto alla prossima conferenza di Londra, si svolgerà com'è noto, un tentativo preliminare e non impegnativo fra i funzionari del Tesoro britannico e quello francese, sulla questione dei debiti interalleati. Come ha dichiarato Macdonald alla Camera, l'accordo anglo-francese consiste nel riprender la discussione al punto in cui fu lasciata l'11 agosto 1923, con la nota di Lord Curzon, nella quale si dichiarava che l'Inghilterra si sarebbe ritenuta soddisfatta, ricevendo in totale 710 milioni di sterline dalla Germania, a titolo di riparazioni, e dagli Alleati, a rimborso dei debiti di guerra. Qualora la quota di riparazioni inglese fosse diminuita, la concessione di parziali condoni dei debiti sarebbe minore, e viceversa. Ora, bisogna ricordare, che la proposta Curzon fu diretta alla Francia, ma essa non si riferiva solamente ai debiti francesi, bensì a tutti i debiti degli Alleati verso l'Inghilterra. E si domanda, ora, se le conversazioni tra i funzionari del Tesoro francese e quelli del Tesoro britannico si dovranno svolgere solamente nei riguardi del debito francese, oppure se le trattative non dovranno assumere un carattere più generale, e non vi dovrà partecipare anche l'Italia.

Se ci è lecito esprimere un'opinione personale, diremo che l'Italia non ha nessun interesse a fare il primo passo in questa materia. Qualunque accordo francese preliminare, non può che giovare ai nostri interessi e, mentre se richiesti da Parigi e da Londra, i funzionari del Tesoro italiano potrebbero unirsi alle conversazioni di Londra, non c'è nessun pericolo nel fatto che le trattative sui debiti interalleati, concepiti come uniti nel progetto mussoliniano di abbinamento col problema delle riparazioni, vengano momentaneamente scissi in due sezioni, una franco-inglese e l'altra italo-inglese. Prima o poi, le due trattative dovranno fatalmente riunirsi e essere assorbite entro quella più ampia, per la fissazione del debito finale e dell'indennità tedesca di riparazione.

Il rapporto Dawes e la Germania

BERLINO, 12

Il Cancelliere Marx, al termine di un ricevimento dei rappresentanti della stampa tedesca, ha pronunciato un discorso, nel quale, esaminata la situazione politica, ha dichiarato che le speranze destate dal rapporto Dawes in numerose categorie del popolo tedesco, hanno ora dato il posto a nuove serie preoccupazioni e a timori. Il Cancelliere ha soggiunto, che il Governo tedesco ha promosso ed agevolato, con tutte le sue forze e senza alcun indugio, i lavori preparatori; che da parte tedesca debbono essere compiuti per la esecuzione del rapporto Dawes.

Propositi d'intesa leali

Ha confutato quindi le recenti dichiarazioni del signor Poincarè, affermando che lo spirito dal quale il Governo tedesco è animato, è quello di una intesa sincera e di una franca discussione, quello spirito, cioè, che, dopo la eliminazione degli ultimi residui della guerra e del dopo guerra, rende capaci di guardare liberamente negli occhi dell'avversario e di stringersi la mano, nell'intento di liberamente iniziare finalmente la ricostruzione, non solo della Germania, ma di tutta l'Europa.

La conferenza di Londra, ha continuato il Cancelliere, doveva avvicinare la Germania alla realizzazione di questo scopo. Senza entrare in merito ai prossimi lavori della conferenza di Londra, per la quale fino ad oggi non è giunto alcun invito alla Germania, devo constatare che molte speranze sembrano seriamente compromesse dagli accordi presi ultimamente a Parigi. Se la grande idea, nello spirito della quale speriamo di poter eseguire il rapporto, fosse veramente viva, dovrebbe sembrare altrettanto naturale alle nazioni vittoriose che la Germania, della cui esistenza economica e nazionale si tratta, fosse finalmente ammessa ai negoziati su di un piede di uguaglianza. Il popolo tedesco è deciso e disposto ad assumere nel futuro ancora gli altri gravi oneri risultanti dal rapporto Dawes e oltrepassanti anche, secondo il giudizio dell'Inghilterra, gli oneri imposti dallo stesso trattato di Versailles ma il popolo tedesco vuole finalmente vedere a che cosa giovino tanti suoi sacrifici.

Ciò che vogliono i tedeschi

Il popolo tedesco vuole che gli siano restituite le condizioni conformi ai trattati, vuole che il Trattato di Versailles, nonchè la convenzione renana, tornino nuovamente in pieno vigore e formino la base giuridica sulla quale sia possibile alla Germania accordarsi sinceramente con gli antichi avversari, per il reciproco bene. Il popolo tedesco vuole finalmente la libertà nazionale, nonchè diritti pari a quelli goduti dagli altri popoli. Se ora la Francia insiste tanto sul mantenimento di alcune clausole del Trattato di Versailles, essa dovrebbe ugualmente comprendere che la Germania vuole sapere garantiti quei pochi suoi diritti, risultanti dal trattato stesso.

L'unica condizione posta dal Governo tedesco per la esecuzione del rapporto Dawes è questa: Che il rapporto stesso venga da tutti gli interessati accettato ed eseguito in conformità al suo contenuto ed al suo spirito. Altra condizione ed altra premessa non esistono per il Governo tedesco. Il contenuto e lo spirito del rapporto richiedono però la formazione di tutte quelle istituzioni ed agevolazioni che sono necessarie per il ristabilimento dell'economia tedesca. Il Governo tedesco non ha mai seguito altro punto di vista.

Il Reichstag e il Governo

Non occorre ricordare, ha proseguito Marx, che al disopra del Governo sta il Reichstag, il quale dovrà prendere la decisione definitiva. Sarebbe nell'interesse degli stessi alleati tener conto, nel loro modo di agire, di questa situazione. Il Governo tedesco crede che il Reichstag appoggerà il Governo.

Le sorti della Germania e dell'Europa dipendono ora unicamente dall'adozione, non soltanto da parte della Germania, ma anche dei suoi avversari, di una linea di condotta che sia basata su ragioni economiche e guidata da buona volontà.

Il Cancelliere ha concluso, confutando le affermazioni secondo le quali egli si opporrebbe alla tendenza esistente presso alcuni Stati esteri, di facilitare alla Germania l'ingresso nella Società delle Nazioni, e ha dichiarato ch'egli, per tale ingresso, pone soltanto questa premessa: Che il benessere e l'onore della Germania rimangano pienamente saldi. E a tale proposito, il Cancelliere ha terminato esprimendo viva soddisfazione per le dichiarazioni fatte recentemente da lord Parmoor.

La Delegazione italiana al Congresso di Londra

ROMA, 12

La Delegazione italiana alla prossima Conferenza di Londra è composta come segue: S. E. De Stefani, ministro delle Finanze, presidente della Delegazione; S. E. Nava, ministro dell'Economia Nazionale, delegato; S. E. il marchese della Torretta, delegato; dott. Alberto Pirelli, capo della Delegazione italiana degli esperti per il rapporto Dawes, delegato; on. Guido Jung, commissario del Governo per i beni dei sudditi ex nemici, esperto; gr. uff. Conti Rossini, direttore generale al Ministero delle Finanze, esperto; gr. uff. Alberti, direttore del Credito Italiano a Milano, esperto; comm. Bianchini, direttore generale dell'Associazione bancaria italiana, esperto; comm. Lanino, segretario generale della Delegazione italiana presso la Commissione delle riparazioni, esperto; ing. Dellabadessa, delegato italiano presso l'Alta commissione renana, esperto; cav. uff. Chiossi, ispettore capo superiore delle Ferrovie dello Stato, delegato italiano presso la «Micum», esperto; cav. uff. Gino Buti, primo segretario di Delegazione, segretario generale della Delegazione.

S. E. il ministro delle Finanze sarà accompagnato dal suo capo di gabinetto comm. Pace e S. E. Nava dal suo segretario particolare comm. Bertuccioli.

La conclusione del trattato di commercio italo-jugoslavo

BELGRADO, 12

Questa sera sono giunte a termine le trattative italo-jugoslave per la conclusione del trattato di commercio. Le trattative hanno portato ad un completo accordo tra le due delegazioni. Il trattato di commercio può quindi considerarsi redatto nella sua forma definitiva.

I capi delle due delegazioni hanno chiuso la conferenza con due discorsi improntati alla massima cordialità. Il trattato di commercio entrerà in vigore non appena sarà approvato dai due Parlamenti.

Per ciò che riguarda l'importazione dei vini in Jugoslavia, la commissione italiana aveva proposto un contingente di 5000 ettolitri di vino della Venezia Giulia. I delegati jugoslavi vollero però avere modo di controllare che il vino introdotto in Jugoslavia proveniva realmente dalla Venezia Giulia. Su questo punto le due commissioni non si accordarono. Si venne ad una transazione in forza della quale la Jugoslavia permetterà l'importazione del marsala, del vermouth e, in genere, dei vini medicinali.

Il Consiglio dei ministri di oggi ha deciso lo scioglimento del cosidetto partito indipendente degli operai, sotto il quale nome il partito comunista continuava la sua propaganda. Il ministro degli Interni ha dato disposizioni ai prefetti, perchè vengano chiusi in tutto il Paese tutte le segreterie politiche del partito e perchè si proceda a delle perquisizioni nelle abitazioni di comunisti.

Il Governo rivoluzionario istituito a S. Paolo?

LONDRA, 12

L'Agenzia Reuter riceve da New York: Secondo dispacci pubblicati nel giornale argentino La Nazione, *il Governo di S. Paolo è stato deposto, e una Giunta rivoluzionaria, con a capo il gen. Rondon, ha costituito il Governo provvisorio.*

Dal Ministero degli Esteri del suo Governo, l'ambasciata del Brasile a Roma ha ricevuto il seguente telegramma in data 11: «Proseguono normalmente le operazioni contro gli ammutinati di S. Paolo. Continua anche il progresso delle truppe legali, con piena sicurezza, rendendosi sempre più difficile la situazione dei sediziosi. Vi sono indizi sicuri che il loro numero va sempre diminuendo, per le diserzioni degli ammutinati.

Il Governo resta nella capitale dello Stato con forze fedeli, e sempre mantenendo il contatto con le autorità militari, che conducono le operazioni.

Comunicato ufficiale: Ore 24 del giorno 10: La nostra artiglieria ha bombardato il quartiere della Luz, con magnifico risultato. I ribelli non hanno rinnovato l'attacco. A sera cessò il bombardamento da parte nostra. Pensiero del comando è di risparmiare il più possibile la città.»

L'ambasciatore d'Italia a Mosca conte Manzoni è partito per Roma.

La normalizzazione, l'inquadramento della Milizia e il regime per la stampa

continuano a formare il tema di discussione dei giornali romani

Legalità e fascismo

ROMA, 12

Con gli ampi commenti dei giornali quotidiani, la situazione va lentamente avvicinandosi alla completa chiarificazione.

Il *Giornale d'Italia*, anche questa sera, in un articolo polemico in risposta a quello pubblicato stamane dal *Popolo d'Italia*, critica con una certa vivacità l'azione del Governo. Il *Giornale d'Italia* osserva che nell'articolo pubblicato dal *Popolo d'Italia* non figura la volontà di normalizzazione.

«Temiamo che si ricominci a sbagliare strada — scrive il *Giornale d'Italia* — e che si sia perso di vista la maggiore probabilità del momento attuale, che è la «detente». Mentre l'on. Farinacci domanda semplicemente il domicilio coatto per le opposizioni, il *Popolo d'Italia* non si preoccupa che di tenere in essere la combattività delle camicie nere. Se si smobilitasse una buona volta questo linguaggio di guerra, ormai superato, e si parlasse alla maniera dei politici dei tempi normali, sarebbe assai meglio. Ora noi siamo certi che la grande maggioranza del Paese è contro le violenze, da qualunque parte vengano, ed è per una politica forte, ma legalitaria verso tutti, senza distinzione di tessere e di camicie.

In difesa del liberalismo

Ed a proposito dei liberali ci sia consentito di dire una parola franca. Il fascismo, nelle sue supreme gerarchie, ha preso da tempo il vezzo di parlare del liberalismo con troppa disinvoltura, e ci pare di avvertire che si intenda di battere la stessa strada. E' questo un errore gravissimo, un errore di psicologia e di politica, un modo assai grossolano di considerare la situazione.

«Il liberalismo può, in molte occasioni, aver dato prova di abnegazione e di spirito di sacrificio, ma non ha mai inteso di abdicare alla sua dignità e alla sua funzione politica. Da vari sintomi ci pare di avvertire che nel campo fascista si intenda di continuare a trattare i liberali sotto gamba.

Ciò non può essere, perchè è illogico, innaturale e stravagante. Ai liberali si vuole riservare il trattamento che si fa ai servi sciocchi? Si prende quello che danno, quando fa comodo, e poi li si tratta con disinvoltura? Questo non può durare. Se alleanza ha da essere, sia sulla base di comuni grandi principii e di reciproco rispetto, se no, è meglio che ognuno vada per la sua strada. Il fascismo crede di essere così forte, come dice il *Popolo d'Italia*? Ebbene, si governi da sè il Paese. E se invece crede che sia patriottico mantenere la coalizione tra le forze nazionali per la legalizzazione, la normalizzazione e la pacificazione del Paese, muti linguaggio e metodo. Le parole grosse e altezzose non servono».

L'*Epoca*, dal canto suo, esaminando le interminabili e contrastanti discussioni di questo mese, osserva, che, in fondo, da quanto risulta da un attento esame, il disordine e lo squilibrio è più nei cervelli che nei fatti, più nelle parole che nelle cose.

«Se noi esaminiamo attentamente la situazione — scrive l'*Epoca* — ci accorgiamo che ad un'opinione pubblica in generale aliena, nella sua grande maggioranza, dalle lotte, dalle gare di parte, corrisponde in larga misura una stampa facile alle iperboli e alle esagerazioni. E' questo uno degli aspetti caratteristici fra i più assurdi, di cui si informa la vita politica italiana. Alle indifferenze dell'agnosticismo politico dei più, dei molti, si contrappone, come rimedio eroico e illusorio, la irruenza, l'infatuazione artificiosa dei pochi. L'opinione politica non si forma, non si sviluppa con questi metodi, e il Paese è spesso in preda all'impulsività, che genera ora scatti irragionevoli e ora abbandoni ingiustificati. Quella che è l'opera di formazione di una mentalità politica, concreta, razionale, cioè adeguante i mezzi ai fini e viceversa, e non alle parole, non dipende, ricordiamolo, esclusivamente dall'attività del Governo e del partito di maggioranza, ma riflette anche, in modo non dubbio, l'atteggiamento del linguaggio, la linea dei partiti di opposizione e di minoranza. La denigrazione, il dileggio, l'ingiuria, sono supremamente facili; ma ogni azione che pretenda superare nei riguardi della situazione attuale i limiti del giusto e dell'onesto, non può che sboccare nella rivalorizzazione delle correnti sovversive, pur tanto discordi fra loro, e sono concordi in un'opera negativa di demolizione.

Finchè, ad esempio, non apparisca ben chiaro ed evidente, che l'opera delle opposizioni liberali e democratiche nei riguardi del Governo, presieduto dall'on. Mussolini, non tornano di vantaggio delle correnti estreme, la vita politica italiana viene a mancare di un elemento chiarificatore e risolutore. E di ciò, speriamo, si accorgeranno per lo meno gli organi liberali. Questo è ormai chiaro. Quanto più gli incauti sobillatori faranno la voce grossa — conclude l'*Epoca* — tanto più il Governo ha il diritto di difendere, non tanto sè stesso, quanto la situazione creata con tanti sacrifici, i quali sacrifici non devono andare dispersi per comodità della demagogia, più o meno accesa, e di quanti hanno la nostalgia del perduto potere».

Rinnovati attacchi dell'opposizione

Nè mancano, specialmente da parte dei giornali di opposizione, giudizi e critiche severe al Governo e al fascismo. Il *Mondo* insiste nella sua campagna contro la costituzionalità dell'editto sulla stampa, e scrive che tale editto è stato, col decreto pubblicato ieri sera dalla *Gazzetta Ufficiale*, notevolmente aggravato.

Abbiamo oggi — scrive il *Mondo* — una ordinanza bis che, anzitutto, ricolma una lacuna della tecnica legislativa inesperta e infantile, come spesso avviene a questo Governo, che aveva dimenticato il periodo di transizione, sinchè non sia provveduto alla formazione delle nuove gerenze. Il Governo ha evidentemente fretta, una terribile fretta di applicare il nuovissimo bavaglio. Ma v'ha di più: un articolo aggiunto, a quanto risulta senza il previo esame del Consiglio dei ministri, sanciva, nel decreto di or un anno, la facoltà di sequestro per i giornali che avessero contravvenuto, dopo il ripetuto avvertimento, alle declaratorie di sospensione e di soppressione, emesse dopo la prescritta istruttoria. Il decreto N. 2, nella fretta che lo spinge, slarga e snatura quella già inammissibile facoltà di sequestro.»

Il Comitato direttivo della Federazione nazionale della Stampa italiana, riferendosi ai voti precedentemente espressi, e ora confortati dal voto quasi unanime delle Associazioni federate, contro i provvedimenti restrettivi della stampa, ha deliberato: 1) Che le Associazioni federate non procedano alla nomina del rappresentante nelle Commissioni di diffida di cui all'art. 2 del decreto; 2) che i giornalisti federati debbano ricusare la nomina che eventualmente fosse fatta di ufficio.

All'ulteriore opera del Comitato direttivo della Federazione, per la tutela della libertà di stampa entro l'ambito della legge comune, le associazioni federate saranno sollecitamente informate.

Il programma di normalizzazione

Come si vede, per il momento, le rispettive vedute sono ancora lontane da un preciso punto di contatto. Si usa molto, e forse si abusa, nelle polemiche, della parola normalizzazione, che si interpreta nei più differenti modi. E' quindi interessante conoscere come l'*Idea Nazionale* si esprime sul significato di questa parola. Il giornale scrive che su tale significato fascisti e nemici del fascismo non sono affatto d'accordo. I fascisti, per bocca del loro Duce, hanno fissato in termini chiari e inequivocabili, la portata e i limiti del loro programma di normalizzazione della vita italiana.

Codesto programma si può riassumere in tre punti: 1) Conservazione dell'istituto parlamentare, entro i limiti fissati dalla carta statutaria. 2) Costituzionalizzazione della Milizia. 3) Subordinazione di tutti i partiti alla necessaria disciplina nazionale.

Questi tre punti contemplano il ritorno alla normalità, senza tuttavia importare alcuna rinuncia a quelle conquiste d'ordine spirituale e politico, per le quali il fascismo ha sostenuto tre anni di durissime lotte e ha fatto una rivoluzione vittoriosa, e che vuole siano definitivamente acquisite all'ordine nazionale.

L'*Idea Nazionale* quindi prosegue:

«Che cosa vogliono per contro gli oppositori del Governo fascista? In che consiste il programma della loro normalizzazione? Se ben si legge attraverso tutti gli eufemismi che circondano le varie manifestazioni del loro pensiero politico, sopra una sola le diverse opposizioni sono d'accordo: sopra una pretesa antistorica, e cioè che il fascismo sparisca dalla vita italiana. Tutte le disparate aspirazioni delle disparatissime opposizioni hanno questo comune presupposto: che il fascismo si levi di mezzo. Non si tratta cioè di trasformazione, ma di soppressione del fascismo. Alcuni oppositori sognano un ritorno all'antico, un ritorno cioè ai Governi di coalizione, espressione di un parlamentarismo fazioso, che aveva annullato ogni autorità dello Stato e disciolto ogni vincolo di disciplina nazionale.

Non si può prescindere dal fascismo

Altri preconizzano un ordine nuovo da far sorgere sopra le rovine dell'ordine sociale e nazionale esistente, un ordine nuovo fondato sopra la dittatura di una classe; ma gli uni e gli altri comprendono benissimo, che nè il ritorno all'antico, nè il salto nel buio che essi vorrebbero fare, possono avere alcuna speranza di riuscita, finchè tra la realtà presente e le loro mire passatiste o avveniriste c'è di mezzo il fascismo, e però lo pregano gentilmente di levarsi di mezzo, perchè, il lato veramente comico delle opposizioni, è appunto questo, che non avendo la forza di sopprimere il fascismo, vorrebbero che questo si sopprimesse da sè. Gli uni pregano in nome della Patria, gli altri strepitano nel nome dell'internazionale.

La comicità di codesta posizione dialettica degli oppositori, risulta dal fatto, che essi non hanno capito che la soluzione da essi invocata, ossia la soppressione di una grande forza storica, come il fascismo, è una soluzione eminentemente rivoluzionaria, alla quale si può giungere soltanto con la forza e non con le chiacchiere. Le chiacchiere, in simili casi, non possono condurre a dei risultati, se non con l'inasprimento degli animi e, quindi, rendere difficile il ritorno alla sola forma di normalità che nelle attuali condizioni storiche è possibile; ossia quella normalità che è compatibile con l'esistenza del fascismo. Non è possibile non comprendere che il fascismo è uno degli elementi, anzi il principale fattore della vita politica italiana. Come tale, come può essere, per comodità dialettica, mentalmente soppresso? e come si può supporre che una delle condizioni della normalizzazione realisticamente considerata non debba essere appunto la convinzione e il rispetto alla ragione di essere di codesto elemento? Il fascismo, allo stato degli atti, è un fattore reale della vita italiana, mentre il parlamentarismo e il bolscevismo sono semplici sopravvivenze di ciò che è chimerica aspirazione di ciò che vorrebbero essere. Gli organi dell'opposizione, nel discutere la normalizzazione, capovolgono i termini della realtà. La conseguenza di questo capovolgimento è, che essi dicono spropositi e commettono errori senza neppure accorgersene».

L'inquadramento della Milizia

Anche il problema dell'ingranamento della Milizia nei quadri dell'Esercito continua a essere oggetto di esame da parte dei giornali. La *Tribuna* informa questa sera che al Ministero della Guerra si susseguono in questi giorni le riunioni, nelle quali si concreta il complesso dei provvedimenti che richiede il problema. Ferme restando le direttive generali, particolarmente politiche tracciate qualche tempo fa dal Presidente del Consiglio, in applicazione di quanto su quelle direttive fu concretato negli scambi di vedute tra il Ministero della Guerra e il Comando della Milizia, si sta procedendo ora a preparare l'attuazione di questi provvedimenti, che nelle sue linee generali e tecniche ricordano l'altra analoga dell'inquadramento dell'esercito volontario di Garibaldi.

«E' inutile ricordare — scrive la *Tribuna* — quante anche allora una simile operazione suscitasse discussioni e polemiche appassionate e violente, che misero di fronte uomini quali Cavour e Garibaldi, Fanti e Cialdini, e anche allora la difficoltà più grave si presentò, quando si trattò di definire la posizione degli ufficiali volontari nei quadri dell'Esercito. Erano 7300 ufficiali, per molti dei quali il valore e il patriottismo erano stati i soli elementi della carriera, non sufficienti, però, finite le circostanze eccezionali, a dare quella tecnica di comando e quella preparazione scientifica, necessarie per occupare posti di grande responsabilità in un esercito regolare. Una selezione lenta e imparziale, ridusse però quel numero. Dopo due anni, essi non erano più di 3400; passato un altro periodo di tempo, presso a poco eguale, furono soltanto 1700 a entrare nei quadri dell'Esercito. Ancora meno difficile, se bene si osservi, la soluzione nel caso attuale. Dei circa 10.000 ufficiali che conta la Milizia nazionale, tutti hanno appartenuto all'Esercito. Ce n'era ancora uno che non si trovava in queste condizioni, ed è stato eliminato recentemente. Di tutti questi ufficiali, alcuni hanno nella Milizia un grado inferiore a quello ricoperto nell'Esercito, moltissimi conservano il loro grado, molti hanno avuto il grado che loro spetterebbe nell'Esercito, quando fossero richiamati in servizio della riserva, essendo iscritti nei quadri di avanzamento. Solo una trentina (un comandante generale, tre comandanti di zona, cinque o sei comandanti di gruppo di legioni, e meno di una ventina di comandanti di legione) coprono gradi molto superiori a quelli tenuti nell'Esercito, e parecchi di essi hanno dato, non solo delle prove di coraggio e di patriottismo, ma hanno rivelato anche doti di organizzatori e di conduttori di uomini, tali da meritare le più grandi considerazioni.

D'altra parte, riconosciuto ormai quasi generalmente il pericolo che presenterebbe, a parte ogni considerazione politica, una dissoluzione pura e semplice della Milizia nazionale, diviene evidente che una trasformazione, quale quella che sta per attuarsi, non può divenire perfetta che in un determinato periodo di tempo, che si dovrà cercare di abbreviare entro certi limiti, ma che deve essere sempre legalizzata».

Le prime sanzioni contro i giornali

ROMA, 12

E' stato sequestrato a Napoli, per vilipendio alla Corona, il giornale settimanale *Re Di Denaro*, che è stato inoltre denunziato all'autorità giudiziaria. A Modena è stata sequestrata la *Vcoe Popolare*, per notizie false e tendenziose e pubblicazioni lesive del prestigio della Nazione.

La chiusura del convegno della Piccola Intesa

PRAGA, 12

Nella mattinata e nel pomeriggio di oggi hanno avuto luogo altre conversazioni fra i tre ministri degli Esteri della Piccola Intesa. La conferenza è stata chiusa questa sera.

Si assicura che sulla questione russa non è stata presa nessuna nuova decisione, sicchè i tre Stati posono regolare la loro condotta in base alla decisione presa all'ultima conferenza di Belgrado, e cioè ogni Stato è completamente libero di regolare a suo beneplacito i propri rapporti con la Russia. In merito alla questione della Bessarabia non si è trattato ufficialmente.

Mentre si svolge l'istruttoria

per l'assassinio dell'on. Matteotti

ROMA, 12

Stamane l'avv. Angelini, difensore del Filippelli, ha rinnovato l'istanza, presentandola ai magistrati inquirenti, perchè delle 75.574 lire sequestrate presso la Banca di Novara e intestate alla moglie dell'imputato, ne sia rilasciata una parte a favore della di lui famiglia.

All'avv. Antonio Russo, difensore del comm. Marinelli, è stata chiesta qualche notizia sulla situazione processuale del suo difeso. L'egregio difensore ci ha dichiarato: Poichè sostituisco da pochi giorni l'on. Grandi, non sono in grado di dare alcuna notizia precisa in proposito. Posso riaffermare, però, che il Marinelli, la cui sobrietà di vita è stata sempre esemplare, rimasto fuori da ogni conventicola, è immune da ogni responsabilità.

— E' vero che il Marinelli è assai depresso?

— E' verissimo, egli è molto affranto, e si preoccupa soprattutto di un suo figliolo che è ignaro delle tristi vicende

La madre del Dumini lascia Roma

Questa sera ripartono da Roma la madre e le due sorelle del Dumini. Esse, sembra, erano venute alla capitale per ottenere: 1) di poter vedere il prigioniero; 2) che a lui siano lasciate giungere le lettere da loro spedite. Nessuno di questi due desideri ha potuto essere soddisfatto.

Oggi la sezione d'accusa ha interrogato un infermiere e alcuni malati del terzo padiglione del Policlinico.

La ragione della loro chiamata era questa: Il Borelli, portato all'ospedale tre giorni dopo l'uccisione di Matteotti, in seguito ad infortunio sul lavoro, avrebbe avuto occasione di dire ove fosse stato sepolto il cadavere. Questa affermazione sarebbe stata fatta da lui alla presenza dell'infermiere e di alcuni malati, che sono quelli chiamati oggi dal giudice per essere interrogati. Il Borelli avrebbe dichiarato di aver saputo della pretesa tumulazione del cadavere da certo Vincenzo Patotta, anch'egli muratore. Ieri sera è stato interrogato anche il Patotta, il quale non avrebbe confermato l'affermazione del Borelli. Sono stati rintracciati pure alcuni operai che egualmente lavoravano al villino Salamari, in via Gioacchino Rossini.

Gli spiriti... e il cadavere di Matteotti

Il *Giornale d'Italia* ha da Napoli la seguente notizia apparsa sul *Corriere di Napoli*: Il giornale riproduce in prima pagina una lettera che l'avv. Francesco Zingaropoli, noto spiritista, dirige al direttore del giornale la *Scintilla*. Nella lettera l'avv. Zingaropoli assicura di essergli pervenuto qualche giorno fa a Palermo il processo verbale di una seduta medianica tenuta il 15 giugno in casa della signora Diana Legrange, abitante a Palermo, in via Noce n. 120. Alla seduta intervennero note e rispettabili persone. Risulterebbe dal detto verbale che sarebbero state fatte nella seduta medianica le seguenti rivelazioni sul delitto Matteotti:

«Matteotti è stato ucciso con delle rivoltelle, quindi lo hanno tagliato a pezzi, per diminuire il volume del suo corpo, e lo hanno rinchiuso in una cassetta. Lo hanno trasportato ad Ostia, ove avevano una casa in fitto, in riva al mare. Questa villetta è dalla parte destra, un po' isolata dall'abitato; è di color rosa, con persiane verdi, e si compone del pianterreno e di due piani. Vi è anche un giardino cinto da una rete. Il proprietario abita a Roma in via Flaminia. Di là, poi, è stato gettato in alto mare, con tutta la cassetta di ferro. Difficilmente il corpo potrà essere ritrovato».

Scuse all'on. Acerbo

Nella settimana precedente al rimpasto ministeriale, il *Giorno* di Napoli aveva pubblicato vari articoli contro l'on. Acerbo, il quale, appena lasciato l'ufficio di sottosegretario di Stato alla Presidenza, aveva sporto querela per ingiuria e diffamazione, accordando la più ampia facoltà di prova. Ora il direttore del giornale, avv. Natale, ha diretto all'on. Acerbo la seguente lettera, con cui ritira le accuse:

«On. prof. Giacomo Acerbo, apprendo dai giornali la notizia di una querela da lei sporta contro *Il Giorno*, per alcune pubblicazioni apparse in opposizione al Governo e agli uomini che ne fanno parte, pubblicazione in cui Ella ha riscontrato informazioni che reputa lesive del suo onore e della sua probità personale e politica. Nella campagna di opposizione, che già da 22 mesi *Il Giorno* conduce contro il Governo, affrontando ogni pericolo, senza avere la possibilità tecnica di controllare le notizie che vengono mandate dai corrispondenti, può darsi che il mio giornale abbia stampato, nella vivacità della polemica, frasi di cui Ella abbia avuto a dolersene al punto da riscontrare, invece di una battaglia politica, attacchi individuali alla sua vita pubblica e privata. Poichè io non ho inteso, nella direzione di questo atteggiamento del giornale, censurare la sua indiscussa probità e rettitudine, non posso non dolermi se piccoli risentimenti provinciali abbiano potuto dilagare fino a proiettarsi su un uomo stimato anche dai suoi avversari. Oppositore com'è sempre stato, *Il Giorno* desidera affermare che, se anche il contrasto di opinioni spesso provoca delle parole contro determinati uomini politici, intende sempre a conservare quella buona fede e quella lealtà che hanno presieduto tutta la sua lunga vita giornalistica. Suo devotissimo G. Natale».

In seguito a queste dichiarazioni, l'on. Acerbo ha ritirato la querela.

Papini e il "Corriere Italiano,,

L'*Osservatore Romano* pubblica una lettera di Giovanni Papini, che smentisce la voce corsa a Roma, che lo diceva collaboratore del defunto *Corriere Italiano*.

La lettera dice: «Nella storia del *Corriere Italiano*, di vero c'è solo questo: Ai primi di maggio venne da me S. V. ad offrirmi, a nome del Filippelli, di andare in Terra Santa dal cardinale Di Giorgi e di mandare qualche corrispondenza. Rifiutai subito. Insistettero e giunsero ad offrirmi 150.000 lire per un mese di viaggio! Invece di partire per Gerusalemme partii per Bulciano. Non ho mai pensato di scrivere per giornali e tanto meno per quello lì, che ha fatto la fine che si meritava».

Camicie nere napoletane dirette a Milano

fermate a Roma per ordine del Governo

ROMA, 12

I giornali dicono che stamane circa 250 camicie nere, partite da Napoli per Milano, allo scopo di partecipare colà all'adunata fascista di domani, sono state fermate alla stazione di Roma, per ordine del Governo. La polizia provvede a farle ritornare a Napoli, a disarmarle anche del bastone, e a ricondurre al proprio paese quelle di loro che non risiedono a Napoli. I giornali soggiungono che il Governo ha anche disposto che vengano trattenuti coloro che diano luogo a incidenti.

Una calorosa difesa dell'on. Mussolini e del fascismo

in un discorso dell'on. Acerbo a Castellammare Adriatico

CASTELLAMMARE ADRIATICO, 12

Stamane un imponente corteo, composto di tutte le associazioni cittadine politiche ed economiche, delle rappresentanze di enti e scuole, con le musiche, si è recato all'albergo «Leon d'oro», per porgere un saluto all'on. Acerbo, arrivato stanotte per presenziare alla corsa automobilistica che porta il suo nome. Insistentemente acclamato, l'on. Acerbo si è affacciato al balcone dell'albergo, circondato da tutte le autorità cittadine, ed ha pronunciato, interrotto spesso da applausi e coronato alla fine da una lunga ovazione, un vivace discorso in difesa dell'on. Mussolini e del fascismo.

Il discorso dell'on. Acerbo

Dopo avere ringraziato i suoi conterranei della solenne riaffermazione di solidarietà, l'on. Acerbo ricorda che il fascismo abruzzese è stato, prima e dopo la marcia su Roma, esempio costante di disciplina e di serietà e di onestà, e che ha creato una delle più salde e superbe organizzazioni della Milizia nazionale. Le polemiche più o meno vaghe sul legalismo e sulla normalizzazione, non interessano la grande organizzazione fascista abruzzese, che è stata elemento essenziale di coordinamento attraverso lotte e azioni realizzatrici ispirate ai più nobili fini e alla più leale tolleranza e dignità civile.

«La vita politica — continua l'on. Acerbo — riserva amarezze e soddisfazioni, specie a coloro che ne sanno affrontare apertamente tutte le responsabilità. Ebbene, nessuna soddisfazione maggiore io ho provata di quella di avere potuto rendere, anche in questa turbinosa vicenda, un servizio al mio partito ed al mio Paese. Oggi, più che mai, mi sento legato all'invitto partito fascista e al Duce, a fianco del quale io ho avuto la ventura di servire in altissimo posto la mia Patria.

E' tragicamente fallace credere che il grande movimento politico e morale, iniziatosi nel maggio 1915 con la ribellione contro le oligarchie antiche e recenti della vecchia Italia, possa essere distrutto o anche arrestato dalle campane a morto, oggi suonate dalle opposizioni coalizzate. Le stesse campane a morto d'oggi vennero suonate dopo Caporetto quando, in un immane disastro nazionale, sembrò fallito il programma e l'idea dell'intervento, come furono suonate sempre dalle stesse mani nel 1919 e nel 1921, ogni qualvolta una raffica si abbatteva contro la vivace affermazione della nuova coscienza politica del Paese. Eppure il fascismo trionfò nelle piazze prima nella generosa, rivolta poi nell'opera di Governo; infine, quando esso, in poco più di un anno, di una Nazione sconvolta nelle sue basi spirituali ed economiche, ha fatto una formidabile unità di potenza e di pensiero.

Il fascismo non si distrugge

La sinistra tragedia del 10 giugno non può distruggere il fascismo e l'opera del fascismo; le opposizioni vanamente bandiscono le loro querele. Anche quella parte della borghesia che dissente dal fascismo, non è con le opposizioni così dette ortodosse e costituzionali, le quali, alleatesi in una azione che non è solo negativa con tuttociò che rappresenta l'antirisorgimento e l'antinazione, vanno oggi ripetendo il fatale errore del 1919. Eppure il Duce ha detto ancora una volta la sua parola di concordia. Egli lo ha ricordato ai mutilati d'Italia. Così la disse nel 1921, quando alla Camera propose l'alleanza del fascismo con tutte le forze organizzate del lavoro; gli fu risposto col dileggio, e la borghesia parlamentare, che era rientrata nel Parlamento a fianco dei vessilli fascisti, lo abbandonò.

Egli ripetè l'offerta di concordia subito dopo, quando si fece iniziatore della tregua con i socialisti; gli fu risposto con gli agguati di Trastevere e con lo sciopero per il congresso dell'Augusteo. E nel luglio 1922, quando per carità di patria dichiarò di accettare di entrare in un Ministero insieme con i rappresentanti della Confederazione generale del lavoro, per impedire lo sfacelo dello Stato, gli fu risposto fulmineamente con lo sciopero legalitario. Oggi, prima e dopo la tragedia, ha ripetuto l'appello alla pace civile; gli hanno risposto con la richiesta del suo deferimento all'Alta Corte di Giustizia.

Ondata di volontà e di fede

Ebbene, il fascismo prosegue inflessibile nella sua storica azione. Oltre le vicende delle accese passioni e oltre la fiammata sprigionatasi dal nefando delitto, per noi esiste un passato da custodire, una tradizione di glorie e di sacrifici da valorizzare, un programma da completare, esiste la nostra Patria da salvare dalla disgregazione morale e dalla decadenza politica. La nuova ondata che il Duce domanda al fascismo è un'ondata di volontà e di fede. La bandiera che fu issata su una fosca tragedia non può sventolare a lungo.

Il nostro Paese, che ha superato ben altre tempeste, saprà salvarsi anche dalla bufera che mugola sinistra in questa pesante afa di odi e di torbide passioni. Noi eleviamo ancora e sempre ferma la bandiera della Patria, che può e deve ancora raccogliere tutti coloro che saranno capaci di guardare oltre l'offuscato orizzonte, per guidare, nella rasserenata coscienza civile e attraverso la riaffermata disciplina nazionale, verso vette più alte, la fortuna del nostro popolo».

Un telegramma a Mussolini

E' stato inviato il seguente telegramma al Presidente del Consiglio, on. Mussolini: «Tutte le autorità, organizzazioni e sodalizi di Castellammare, riuniti attorno all'on. Acerbo, rivolgono vivissima preghiera a V. E. perchè voglia recarsi a presenziare la grande competizione sportiva che si svolgerà domani 13 e che dovrà segnare un nuovo trionfo dello sport e dell'industria nell'Italia ritornata ad opera feconda di lavoro, sotto la illuminata e ferma guida dell'E. V. Il popolo abruzzese, unito e compatto, anela ardentemente di poter riaffermare a Vostra Eccellenza la sua alta fede e la sua incondizionata solidarietà. - Per tutte le rappresentanze, il sindaco Puca; il comandante delle legioni della Milizia abruzzese e molisana, Giannantonio; il segretario politico dei fasci, Chioia; il presidente della Federazione provinciale dei combattenti, Iacobelli; il presidente della Sezione mutilati, Coccia, e, per la sezione ferrovieri fascisti, Pallotta».

La visita di S. E. Sarrocchi a Messina

MESSINA, 12

Col diretto del continente è giunto stamane il ministro dei LL. PP. on. Sarrocchi, accompagnato dal comm. Valli, direttore generale della Cassa depositi e prestiti; dal comm. Romano, capo divisione ai LL. PP. per l'Italia meridionale; dal comm. Gasparri, capo servizio dei terremoti al Ministero delle Finanze; dall'ispettore Grassi, del Ministero del Tesoro.

Il ministro è stato ricevuto alla stazione dagli on. Crisafulli, Gentile, Bette, Lombardo e Losardo, dall'arcivescovo mons. Paino, dal prefetto comm. Frigerio, dalle autorità civili e militari e da una immensa folla, che ha calorosamente applaudito al Governo e al ministro.

L'on. Sarrocchi ha percorso la città, recandosi immediatamente sul luogo dell'incendio, dove si è reso conto dell'entità del disastro e dei bisogni. Il ministro è rimasto dolorosamente impressionato, e ha assicurato la popolazione, che saranno presi immediati provvedimenti. La folla che attorniava il ministro, lo ha vivamente applaudito. L'on. Sarrocchi quindi ha visitato l'intero rione baraccato della Mosella e della Giostra, per conoscere le effettive condizioni della città-baracca e avere precise impressioni circa gli studi e i provvedimenti, a cui si ripromette di dedicare le sue speciali cure. Ha fatto pure il giro della città, per osservare le costruzioni stabili, finora sorte, e l'andamento dei lavori per l'attuazione del piano regolatore.

Il ministro ha convocato nel pomeriggio le autorità politiche, amministrative e tecniche per avvisare il programma organico dei provvedimenti, nell'interesse del risorgimento della città. Egli ripartirà stasera per Roma, facendo una breve visita a Reggio Calabria.

E' stato inviato a S. E. Mussolini il seguente telegramma: «Cittadinanza messinese, ascoltando parola conforto ministro Sarrocchi, venuto riconfermare in cospetto sventura salda volontà realizzatrice Governo nazionale, esprime mio mezzo fiducia che ricostruzione città sarà risolutamente avviata compimento, opera Governo fascista e suo magnifico Duce, al quale le speranze di Messina si rivolgono oggi più che mai. Commissario generale Denza».

In onore di Cesare Battisti

ROMA, 12

Ricorrendo l'anniversario del martirio di Battisti, il regio commissario sen. Cremonesi, si è recato a deporre una corona di alloro, legata con nastri dai colori municipali, presso l'erma del Martire al Pincio e presso la lapide commemorativa in via Battisti. Un'altra corona d'alloro è stata deposta presso l'erma al Pincio da una rappresentanza dell'Unione socialista nazionale.

Cagliari sede del prossimo congresso dell'Associazione mutilati

FIUME, 12

Stamane hanno avuto termine i lavori del congresso dei mutilati. In mattinata sono state approvate alcune relazioni, tra cui quella sulla organizzazione del lavoro e quella sulla colonizzazione della Libia.

Sono stati modificati alcuni articoli dello statuto sociale, modificazione che non importa alcun mutamento sostanziale.

Infine l'on. Delcroix ha pronunziato elevate parole di saluto a Fiume, che generosamente ha accolto e ospitato i mutilati di guerra.

Il congresso si è sciolto al grido di «Viva Fiume italiana», e si è deliberato che il prossimo congresso sia tenuto tra due anni a Cagliari. L'on. Delcroix è partito con un numeroso gruppo di mutilati alla volta di Gorizia.

Su richiesta degli abitanti di Elisabetgrado, la città si chiamerà d'ora in poi: «Zinowievsk».

La prossima assemblea della Società delle Nazioni

PARIGI, 12

L'*Agenzia Havas* riceve dal suo corrispondente speciale da Ginevra: Sei settimane ci separano dalla prossima assemblea della Società delle Nazioni, alla quale Herriot e Macdonald hanno dato l'assicurazione che assisteranno. L'on. Mussolini non ha ancora fatto conoscere ufficialmente le sue intenzioni, ma nei circoli più autorevoli di Ginevra si è certi che egli seguirà l'esempio dei suoi colleghi inglese e francese. Si parla anche della possibile venuta di altri capi di Governo e, fra questi di De Rivera.

Un attentato contro Zagloul Pascià

CAIRO, 12

Mentre Zagloul pascià si trovava alla stazione, al momento di partire per Alessandria, un giovane di una ventina d'anni gli esplose contro un colpo di rivoltella ferendolo leggermente alla parte destra del petto.

L'aggressore è stato sottratto con grande difficoltà all'ira della folla che se ne era impadronita e che voleva linciarlo, ed è stato messo nel treno. Zagloul pascià è stato ricondotto nella sua abitazione.

Agostino Cogo condannato a 30 anni di reclusione

Carlo e Giacinto Cogo assolti

TORINO, 12

Numerosa folla è accorsa stamane e ha gremito l'aula della Corte d'Assise per l'ultima giornata del processo Cogo. Il presidente ha aperto l'udienza dando subito la parola all'avv. Cavaglia, il quale ha iniziato la sua arringa ribadendo con energia e chiarezza le argomentazioni dei colleghi della difesa e recando altri argomenti e testi di fatto per dimostrare l'innocenza di Carlo e Giacinto Cogo. Il valoroso avvocato ha concluso con una commossa perorazione chiedendo l'assoluzione dei suoi patrocinati. L'udienza viene quindi rinviata alle 16 per il verdetto. Il questionario sottoposto ai giurati consta di 41 quesiti.

Alle 16 è aperta l'udienza e i giurati si radunano in camera di consiglio per deliberare. Una folla enorme gremisce l'ampio cortile del palazzo di Giustizia e le adiacenze. Alle 17.15 una parte del pubblico è ammessa nell'aula, mentre la maggioranza deve rimaner fuori per mancanza di spazio. Il cancelliere dà lettura delle risposte ai quesiti. I giurati risposero affermativamente ai quesiti riguardanti Agostino Cogo, negando le circostanze attenuanti e la semi infermità di mente. Hanno risposto negativamente ai quesiti per Carlo e Giacinto Cogo.

Prende quindi la parola il P. M., che in base al verdetto pronunziato chiede la condanna di Agostino Cogo a 30 anni di reclusione e l'assoluzione di Carlo e Giacinto; ordina poi l'immediata scarcerazione di questi ultimi. La parte civile ha quindi la parola e chiede la rifusione dei danni e delle spese per la costituzione di parte civile. L'avv. Bodino, a nome del suo difeso, nega il diritto della P. C. alla rifusione dei danni e chiede sia posta a verbale questa sua protesta. Il presidente quindi domanda agli imputati se hanno nulla da aggiungere ed i tre fratelli rispondono no. Carlo e Giacinto hanno nel viso un'impressione di letizia e sorridono. Agostino Cogo rimane impassibile. Il presidente si ritira poscia per la sentenza.

La sentenza

Alle 18 egli rientra nell'aula e legge la sentenza con la quale condanna Agostino Cogo a 30 anni di reclusione, al pagamento di lire 10.000 per la costituzione di P. C. ed al pagamento dei danni, da liquidarsi in separata sede. Dichiara assolti Carlo e Giacinto Cogo e ne ordina la scarcerazione immediata. La sentenza è accolta con mormorii sordi.

Agostino Cogo rimane impassibile, mentre i fratelli abbracciano il padre che era presente nell'aula. Essi vengono messi in libertà e dopo aver abbracciato Agostino, che se ne va via indifferente in mezzo ai carabinieri, esperite le formalità di uso, si allontanano da una porta secondaria.

La XI tappa del Giro di Francia

non sposta le classifiche degli italiani

GEX, 12

Una sessantina di corridori superstiti del Giro di Francia sono partiti stamattina alle 4 per compiere l'undecima tappa, Briançon-Gex (380 km.).

Subito dopo la partenza, essi dovevano compiere oltre 25 chilometri di salita per raggiungere la cima del famoso Galivier, che si eleva a quasi 2000 metri. In cima a questo monte passano in testa Brunero ed Aymo, nettamente staccati da Muller, Bechmann e Frantz, i quali seguivano a qualche centinaio di metri l'un dall'altro; dietro di essi venivano Bottecchia, Vallazza e Tiberghien. La discesa riavvicina tutti i concorrenti, tanto che ad Albertville, 139 km., nel gruppo di testa passano insieme una diecina di uomini seguiti a breve distanza dagli altri. La salita del colle di Aravis, che raggiunge i 1475 metri, non divide i concorrenti che di poche centinaia di metri, ma ben presto tutti i corridori si riuniscono e passano al controllo di Annecy in gruppo e giungono pure in gruppo assieme a Gex, ove si disputano la vittoria in volata.

Ecco l'ordine di arrivo dei corridori formanti il gruppo di testa: 1) Frantz, 2) Alavoine, ad una ruota; 3) Goethals, ad una ruota; 4) Beckmann, 5) Bottecchia, 6) Aymo, 7) Buysse, 8) Bellenger, 9) Englebert, 10) Tiberghien, 11) Muller, 12) Brunero 13) Vallazza, 14) Hardy, 15) Huysse, 16) Ruffoni, tutti in ore 12.3'.51".

Ecco la classifica generale dopo la tappa odierna: 1) Bottecchia, in ore 163.40'.14"; 2) Frantz, in 164.18'.56"; 3) Brunero, in 164.21'.51"; 4) Aymo, in 165.12'.3"; 5) Buysse; 12) Vallazza.

Alcuni "record, mondiali battuti da una "Fiat,,

PARIGI, 12

Stamane ad Arpaion, Fedlidge ha battuto con una vettura «Fiat» il record automobilistico del mondo sul chilometro lanciato compiendo km. 234.986 all'ora. Il miglio lanciato lo ha compiuto alla velocità di km. 234.794 all'ora ed il record sul km. con partenza da fermo alla velocità di km. 137.562 all'ora. Questi tre record erano detenuti finora dal francese Thomas.

La lotta greco-romana alle Olimpiadi

PARIGI, 12

Risultati della lotta greco-romana: 1) Finlandia con punti 62; 2) Svezia con punti 22; 3) Estonia con punti 17; 4) Francia con punti 10; 5) Ungheria con punti 9; 6) alla pari Norvegia, Italia, Danimarca ed Egitto con tre punti.

Le disavventure di un pasticciere che protesta

ROMA, 12

Un giovane pasticcere di Bari, De Frenza, di 28 anni, era giunto in questi giorni a Roma che egli voleva visitare e ove intendeva cercare lavoro. Il De Frenza, che aveva letto sul *Giornale di Puglia* le fosche vicende del diletto di Bianca Carlieri, non appena giunto nella nostra città, volle recarsi sulla tomba della piccola, il cui martirio lo aveva tanto commosso. Così ieri il De Frenza si recò al cimitero e pregò un guardiano di indicargli la tomba della piccola Bianca. Ricevute le indicazioni che gli necessitavano, il bravo giovane si avviò verso il luogo, osservando bene la strada che avrebbe dovuto tenere al ritorno. Giunto poi al loculo, dove è sepolta la piccola Bianca, in attesa della costruzione della tomba definitiva, ritenendo di trovare un grande monumento e trovando invece una piccola pietra con poche parole, il pasticcere espresse ad alta voce la sua disapprovazione per questa trascuranza. Le sue parole vennero fraintese da altre persone che si trovavano in quei pressi e, non sappiamo per quale fenomeno di suggestione, il povero giovane venne trasformato nientemeno che nell'assassino della piccola Bianca, il quale si era recato presso la tomba della bimba per irriderne il cadavere. La folla incominciò a gridare ed alcuni avevano già alzato dei bastoni per picchiarlo. Il pasticcere tentò di fuggire, ma venne raggiunto ben presto. Per sua fortuna intervenne una guardia che passava di là, la quale chiese il motivo di quel tumulto. Il bravo vigile prese sotto la sua protezione il povero De Frenza, a cui non potè risparmiare qualche altro colpo. Tradotto dinanzi al commissario, il De Frenza spiegò l'equivoco, che fu successivamente spiegato alla folla che solo così si allontanò. Qualche ora dopo il De Frenza si allontanò dall'ufficio del commissario per recarsi a casa e per mettersi a letto onde curarsi delle ferite che aveva riportato.

Il processo per i fatti di Empoli

FIRENZE, 12

Con l'udienza di oggi è finita la prima fase del processo per i fatti di Empoli ed è stato esaurito l'esame testimoniale. Su domanda del presidente, il procuratore generale dichiara che egli sosterrà intero l'atto di accusa, dopo di che il presidente legge il suo questionario. La prossima udienza avrà luogo il 24 corr. e incomincerà la discussione.

Tre morti in uno scontro ferroviario sulla Strasburgo-Parigi

PARIGI, 12

Un treno proveniente da Strasburgo e diretto a Parigi, ha avuto uno scontro con un treno merci alla stazione di Vidok la Ville. Si contano tre morti e una quindicina di feriti.

Piccino che annega in un pozzo

Il cadaverino rinvenuto dalla nonna

UDINE, 12

A Cornino, in quel di Forgaria, avvenne una gravissima disgrazia. Il bimbo Giovanni Venier di Giacomo, di 4 anni, si era recato in casa della nonna Maria De Cecco. Mentre questa accudiva alle faccende domestiche, il piccino stava trastullandosi nel cortile. Dopo quale tempo, la nonna, non vedendo il nipotino, lo chiamò e, non avendo risposta, si diede affannosamente a cercarlo col cuore presago di una disgrazia. Ne trovò, infatti, il cadaverino in fondo al pozzo... Il piccino vi si era avvicinato, e, volendo guardar dentro, vi era caduto.

Il rinvenimento di un feto a Salcano

GORIZIA, 12

I carabinieri di Salcano, avuta la denuncia del macabro rinvenimento del feto di sesso femminile, rinvenuto ieri mattina nella chiavica di una casa in ricostruzione, dopo la constatazione del fatto, si dettero tosto alla ricerca della madre snaturata, riuscendo a scoprire che la donna che si sgravò del feto, era tale Teresa Cumar fu Andrea, di anni 24, da Gargaro e residente a Salcano. Andarono pertanto alla ricerca della colpevole e appresero che la stessa si era recata all'Ospedale comunale di Gorizia, in seguito a una grave emorragia. Interrogata, la Cumar non negò il fallo commesso, dicendo che la creaturina era nata morta e che la volle occultare perchè frutto d'illecito amore. Contro la mamma snaturata fu sporta denuncia alla Procura del Re e spiccato mandato di cattura.

COMUNICATI*)

Al novello medico-chirurgo
dott. Marino Novak
le nostre più sentite congratulazioni
Trieste, 12 luglio 1924.
Narciso e Maria Michelich

I sottoscritti insegnanti delle Scuole medie di Trieste, venuti a conoscenza del fatto che il prof. Ruggero Conforto credette di risolvere una questione personale insorta tra lui ed un collega denunciando all'Autorità scolastica superiore alcune frasi di critica ai regolamenti scolastici che questi avrebbe pronunciate in una discussione privata, esprimono la loro indignazione per l'atto che offende il senso morale di ogni galantuomo.

Trieste, 11 luglio 1924.

Albertani - Andrich - Antonaz - Aubel - Bartoli - Benedetti Andrea - Bertos - Blasig - Bona - Bonivento - Brill - Brol - Brosenbach - Budinich - Bulicio - Cante - Capietane - Castelpietra - Catolla - Cofler - Coscianoich - Cossutta - Degrassi - Demonte - Devescovi - Dolcher - Dusatti - Fidora - Finzi - Folgarait - Furlani M. - Furlani V. - Ghersa F. - Ghersa G. - Ghezzo - Gius - Gmeiner - Gottardis - Granello - Gregoretti - Grünanger - Ivancich - Jess - Jurizza - Kramer - Kukez - Lanes - Lazzarini - Lokmer - Luzzatto - Maucci - Mauroner - Menz - Morpurgo - Morteani - Muley - Neppi - Niccolini - Nimira - Noulian - Paolina - Pesante - Pfleger - Pirz - Polacco A. - Polacco M. L. - Pollanz - Popper - Prezzi - Ramponi - Ruzzier C. - Ruzzier O. - Sablich - Sablich-Andrich - Sandri A. - Saraval - Sardo - Scarizza - Schiffrer - Schwarz - Secoli - Slataper - Stark - Stecher - Steinmayer - Usiglio - Verson - Vili - Vouch - Weiss E. - Weiss I. - Zalateo - Zencovich - Zevelechi.

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di ringraziare pubblicamente e di esternare la mia più viva riconoscenza, a nome anche dei miei congiunti, all'esimio

dott. GIUSEPPE GIACCARI
medico chirurgo-ostetrico

il quale con rara abilità eseguì una difficilissima operazione salvando dalla morte la mia consorte ed il nascituro.

Vadano pure i miei sentiti ringraziamenti alla levatrice signora **PIA ZOFF**, la quale amorosamente prestò la più grande assistenza.

Cormons, 12 luglio 1924.

GIACOMO ZOFF

RINGRAZIAMENTO

Si ringraziano i docenti, specialmente la maestra sig.a **Vesnef** ed il direttore **prof. Ed. Pernici**, della Scuola popolare privata di Via Cesare Battisti N. 10, per la buona preparazione impartita alle nostre figlie Elvina Bertos e Flora Poschich, allieve della IV.a classe, in modo che hanno superato con buon esito l'esame d'ammissione alla I.a classe delle scuole medie.

Famiglie: BERTOS - POSCHICH

RINGRAZIAMENTO

Rendiamo pubbliche grazie all'esimio medico chirurgo

dott. Giuseppe Lehr

che con assidue cure salvò nostro figlio di 10 mesi da gravissima malattia polmonare.

Famiglia STINGL

Ringraziamento

Mi sento in dovere di ringraziare l'egregio **dott. LUCIO HILLEBRAND** che con brillante operazione salvò da difficile parto mia moglie Maria. Un grazie al **dott. Vascotto**, come pure alla brava levatrice signora **Amalia Omoletz**.

GIANNI PARENZAN

Ragioniere EMILIO PARMICICH & C.o
PERITO GIURATO
ha aperto
STUDIO DI RAGIONERIA
via Cesare Battisti 4 - Telefono N. 336 b
e si occupa di:
Impianti contabili, revisioni, bilanci, inventari, perizie
Amministrazioni di stabili, compra-vendita, ipoteche, collocamento di capitali
Finanziamenti.
Regolazione di insolvenze commerciali
Ufficio informazioni commerciali «Tergeste»
concessionato dalla R. Prefettura, decreto 3333/12.

Dal 14 corrente fino a nuovo avviso l'ambulatorio del
primario dott. Cominotti
sarà aperto soltanto nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 3 alle 5 pom.
TRIESTE
Via Rossini 16, primo - Telef. 23-88

Dal 14 corrente fino a nuovo avviso l'ambulatorio del
dott. Marcovich
sarà aperto tutti i giorni dalle 2 alle 3 pom.
TRIESTE
Via Carducci 22, primo - Telef. 17-49

L'ESPOSIZIONE DEI LAVORI DELLE ALLIEVE della Scuola di Modisteria e Fiori della signora
Alessandra Marcovich
sarà aperta al pubblico dal giorno 13 al 15 corrente, dalle 9 alle 19, in
VIA XXX OTTOBRE N. 15

L'inaugurazione della prima asta agrumaria di **Suolo Nazionale** sarà bandita dalla
"SAFOA,,
Società Aste, Frutta, Ortaglie, Agrumi a g. l.
via Torrebianca 21 (eretta sotto gli auspici della «Centropa» Società Spedizioni) addì **16 luglio 1924, alle 16.30, precise.**
Il gerente:
GASTONE BONIFACIO

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56
Vendite eccezionali a mano libera di quadri, maioliche, porcellane, bronzi, oggetti d'arte, salotti, stanze da letto, cucine, mobili singoli, armadi, sedie Vienna, ghiacciaie, vasi per conserve, ecc. ecc.
Giornalmente, dalle 9 alle 19

Avviso d'asta privata
Vendesi, al miglior offerente, il cutter «Eolo II» di tonnellaggio 7, assieme all'inventario di compendio di una massa concursuale. La vendita non verrà effettuata sotto il prezzo di stima di lire 7000.
Per informazioni rivolgersi nello studio dell'amministratore della massa, avv. BRUNO PIAZZA, Piazza S. Caterina N. 4, fra le 16 e le 18.

Società di Navigazione
D. Tripcovich & C.i - Trieste
Espresso passeggieri
TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine
"Venezia,,
(Stagione 1.o giugno - 30 settembre 1924)
PARTENZE:
da **TRIESTE** (molo Audace) alle ore 9
da **VENEZIA** (bacino S. Marco) alle 15
Tutti i giorni, comprese domeniche e feste
(A norma del regolamento d'esercizio)

Società di Navigazione a Vapore
"PUGLIA,, - BARI
Il piroscafo
"EPIRO,,
partirà il 14 corrente per **Venezia**.
Il piroscafo
"JONIO,,
partirà il 15 corrente per **Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Leros, Calimno, Cos, Rodi (Egeo), Smirne.**
Il piroscafo
„CORVIN"
partirà il 15 corrente per **Venezia**.
Il piroscafo
"BRIONI,,
partirà il 16 corrente per **Venezia**.
Il piroscafo
"MOLFETTA,,
partirà il 17 corrente, alle ore 1, per **Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Curzola, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi Quaranta, Corfù, Prevesa, Santa Maura.**
Il piroscafo
"EPIRO,,
partirà il 18 corrente per **Ancona, Zara, Sebenico, Spalato, Comisa, Lagosta, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona, Brindisi.**
N.B. Si accettano imbarchi con trasbordo a **Bari** per i scali minori pugliesi e con trasbordo a **Medua** per **Soutari d'Albania.**
Per informazioni rivolgersi presso gli Agenti
G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma N. 3 - Telef. N.i 11, 153, 429
(Senza responsabilità per eventuali cambiamenti)

"ADRIA,,
Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME
LINEA ITALIA - MARSIGLIA - SPAGNA
(settimanale)
Il piroscafo:
"TIEPOLO,,
atteso a Trieste martedì 15 corrente, caricherà per:
VENEZIA, FIUME, ANCONA, BARI, CATANIA, MALTA, MESSINA, PALERMO, NAPOLI, GENOVA, IMPERIA I., BARCELLONA e VALENCIA
Linee NORD - EUROPA
Il piroscafo
"Angelo Scarsellini,,
atteso a Trieste giovedì 17 corrente, caricherà per
ROUEN
Il piroscafo
"PETRARCA,,
atteso a Trieste lunedì 21 corrente, caricherà per
Dunkerque e Newport
Uno dei due piroscafi summenzionati caricherà inoltre per
Lisbona, Leixoes ed Oporto via Leixoes
Per informazioni:
AGENZIA GENERALE
Via S. Spiridione N. 7
oppure:
G. TARABOCHIA & C.o
Via Roma N. 3.

LA
MERVEILLEUSE
Confezioni per signora
Sono arrivati i nuovi modelli estivi per il mare e la villeggiatura
CORSO V. E. 27 - TRIESTE

Prima di fare acquisti confrontate nel proprio interesse i
MOBILI
della ditta
Türk
Trieste, via S. Lazzaro 10
Solidità - concorrenza
Merce in Punto Franco senza dazio

Adi, perchè non scrivi?

AMBULATORIO DENTISTICO
dott. R. Cozzi
MEDICO - CHIRURGO
VIA GIUSEPPE PARINI N. 13
Riceve: 10-13 e 15-19

CALLISTA AUTORIZZATO
FRANCESCO PISON
Riceve: 8-10½, 14-15½, 17-19, domenica 10-13
A richiesta fa pure prestazioni a domicilio
TRIESTE
Via G. Gallina 5, I p., vicino piazza Goldoni

MALATTIE POLMONARI - ASMA BRONCHIALE
SCIATICA
DOTTOR E. BALLERO
HOTEL METROPOL dal 10 c. m., esclusa la domenica, dalle ore 9-12 e dalle 14-16

GABINETTO DENTISTICO
del **dott. Schäffer**, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
CORSO GARIBALDI 4, I p.

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11, Tel. 42-73. Ore 11-12.30 17-19.30
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III N. 41 - Telefono 13.52
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 18-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

Modelli Cappelli
RECENTISSIMI
PER AVANZATA STAGIONE
VENDONSI A PREZZI D'OCCASIONE
SALONE MODE
ERMINIA LIPP
Via S. Spiridione N. 1, II.o p.

Non dimenticate!!
che la sola Casa che può accordarvi le condizioni di pagamento che desiderate per l'acquisto di tutte le automobili, motociclette e motori, tanto nuovi che usati, è quella del signor
ALBERTO CORTESE
Via Cesare Battisti N. 14
agente generale per la Venezia Giulia, Fiume ed Udine
della Corporazione Italiana di Credito di Milano

Allievi Ufficiali!
DIVISE di stoffa diagonale, finissima esecuzione, massima eleganza, a prezzi di assoluta concorrenza.
JIRAS
Sartoria per civili e militari
Via Coroneo N. 1, II

CAPPELLI signora, ricco assortimento; rimodernature; 25% ribasso. - Via Carducci N. 24, II.

Per le malattie dei reni e della vescica, l'acqua «Franz-Josef» si è dimostrata un diuretico estremamente benefico.

CALZE per uomo e donna a PREZZI DI FABBRICA VIA GENOVA 13

MOBILI
a prezzi senza concorrenza
ELEGANZA SOLIDITÀ
ARRIVI CONTINUI
Visitate il grande assortimento della ditta
M. STEINER
s. a g. l.
VIA PAULIANA 1 (Giardino)
VIA GEPPA 17
Deposito in Punto franco senza dazio

Lunedì 14
ULTIMI
corsi accelerati
con tariffa ridotta d'estate
Berlitz School
Via Torrebianca 21

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Posti in concorso
all'Amministrazione della Provincia di Trieste

L'Amministrazione provinciale rende noto che viene aperto il concorso, per titoli, ai posti di ingegnere, II.o segretario, aggiunto di segreteria, aiutante tecnico, assistente stradale e due applicati d'ordine della provincia di Trieste, alle condizioni previste dal regolamento organico per gli Uffici dell'amministrazione provinciale, in corso di approvazione.

Gli stipendi e le percezioni sono i seguenti: a) per l'ingegnere: stipendio di annue lire 12.000, supplemento di servizio attivo di annue lire 1000; b) per il II.o segretario: stipendio di annue lire 10.000, supplemento di servizio attivo di annue lire 600; c) per l'aggiunto di segreteria e l'aiutante tecnico: stipendio di annue lire 9.200, supplemento di servizio attivo di annue lire 600; d) per l'assistente stradale: stipendio di annue lire 7.000, supplemento di servizio di annue lire 400; e) per gli applicati d'ordine: stipendio di annue lire 6.500, supplemento di servizio di annue lire 400.

Lo stipendio è aumentabile di sei aumenti del decimo, di cui tre triennali, due quadriennali ed uno quinquennale.

Le nomine acquistano carattere di stabilità dopo un biennio di esperimento e i nominati che non danno buona prova, possono venir licenziati anche durante il biennio.

Fino a che saranno in vigore le relative disposizioni viene inoltre assegnata l'indennità di caroviveri concessa dallo Stato ai propri funzionari.

Gli stipendi e le altre percezioni sono al lordo dell'imposta di R. M. nonchè delle trattenute o contributi per la pensione.

I nominati saranno iscritti alla Cassa di previdenza per le pensioni a favore degli impiegati degli enti locali.

Ogni concorrente ai posti suddetti dovrà far pervenire alla Segreteria provinciale entro le ore 15 del giorno 20 agosto 1924, sotto pena di esclusione, domanda stesa su carta bollata da lire 2, in cui il concorrente dovrà elencare tutti i documenti prodotti ed indicare il proprio recapito attuale, corredandola come in appresso:

a) copia dell'atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente alla data di chiusura del concorso ha raggiunto i 21 anni e non ha superato gli anni 35, salve le eccezioni di legge. Per gli applicati d'ordine l'età minima richiesta è di anni 18 compiuti. Nessun limite d'età è richiesto per i concorrenti che si trovino in servizio stabile presso una pubblica amministrazione. b) certificato di sana e robusta costituzione fisica; c) certificato di cittadinanza italiana; d) certificato di buona condotta morale e civile rilasciato dal sindaco del Comune in cui l'aspirante ha dimorato durante l'ultimo triennio; e) certificato penale; f) 1. per l'ingegnere, diploma di ingegnere; 2. per il II.o segretario, diploma di laurea in giurisprudenza; 3. per l'aggiunto di segreteria, la licenza liceale o di istituto tecnico superiore o di scuola media commerciale o titolo equipollente; 4. per l'aiutante tecnico, il diploma di geometra (perito agrimensore) o la licenza di scuola industriale o professionale che legalmente sia a ritenersi di grado pari a quello degli istituti governativi, o anche l'abilitazione ad assumere l'esecuzione di opere edilizie, ottenuta in seguito ad un esame di idoneità superato dinanzi alle autorità governative; 5. per l'assistente stradale, la licenza di Istituto tecnico inferiore o delle scuole serali in una r. scuola industriale o altro titolo equipollente; 6. per gli applicati d'ordine, la licenza ginnasiale o del corso inferiore dell'istituto tecnico o titolo equipollente; g) il congedo militare od altro documento comprovante che il concorrente ha dempiuto od è esente dall'obbligo di leva, fatta eventualmente eccezione per gli applicati; h) ogni altro titolo o documento che i concorrenti ritengono opportuno di presentare ai fini del concorso.

I documenti dovranno esser conformi alle prescrizioni della legge sul bollo, e, ove d'uopo, debitamente legalizzati. Quelli di cui alle lettere b), d), e), dovranno essere di data non anteriore di due mesi a quella del presente avviso.

Ogni concorrente, prima dello scadere del termine di chiusura del concorso, dovrà aver versato nella Cassa della provincia la tassa di lire 50 per i posti di ingegnere e di II.o segretario e di lire 25 per tutti gli altri posti, giusta il R. D. 21 ottobre 1923 N. 2361.

Sarà tenuto conto delle precedenze e delle preferenze di cui l'art. 3 del R. D. 24 settembre 1923 N. 2073, ove vengano prodotti i relativi documenti.

Con l'accettazione del posto, i nominati resteranno obbligati ad osservare non solo le norme del regolamento organico — ostensibili presso la Segreteria nelle ore d'ufficio — ma altresì quelle che potranno essere in seguito deliberate dall'Amministrazione.

Le elezioni amministrative a Monfalcone

Abbiamo da Monfalcone, 12:

Oggi vi saranno a Monfalcone le elezioni amministrative. Ecco la lista di maggioranza e di minoranza presentata dal P. N. F. che comprende i nomi delle persone più rappresentative della città:

1) Agapito ing. Pio fu Antonio, impiegato; 2) Baldassi Cesare, fu Sebastiano, vetturale; 3) Bonavia dott. Giovanni, fu Giuseppe, avvocato; 4) Cignitti Pasqualino, fu Nazzareno, commerciante; 5) Chierici Secondo, fu Carlo, commerciante; 6) Colautti Nicolò, fu Antonio, geometra; 7) Dejuri Pietro, fu Domenico, commerciante; 8) Drigani Felice, fu Albino, industriale; 9) Dessi Antonio, fu Francesco, operaio; 10) Faragona Giovanni, di Alessandro, impiegato tecnico; 11) Grassilli Ettore, fu Augusto, impiegato; 12) Klum Antonio, di Antonio, impiegato; 13) Janovitz ing. Giuseppe, fu Lodovico, ingegnere industriale; 14) Lonschar ing. Carlo, di Eugenio, impiegato; 15) Magris Romano, di Felice, commerciante; 16) Malaroda Antonio, fu Giuseppe, operaio; 17) Martinolich Antonio, fu Giovanni, capo tecnico; 18) Pellegatti Orazio, di Argia, impiegato; 19) Pellizzoni Francesco, fu Francesco, esercente; 20) Pin Giuseppe, agricoltore; 21) Pinazza Marco, commerciante; 22) Pitacco Cesare, fu Giovanni, operaio; 23) Rossi Cristiano, fu Angelo, impiegato; 24) Saranz Giacomo, fu Andrea, agricoltore; 25) Simonetti Romolo, fu Girolamo, esercente; 26) Trenca Alberto, di Edoardo, impiegato; 27) Trevisan Lodovico, fu Antonio, maestro edile; 28) Verzegnassi Antonio, fu Valentino, commerciante; 29) Visintin Antonio, fu Giuseppe, operaio; 30) Zorzet G. Battista, pescatore.

La consegna delle bandiere ai mutilati di Monfalcone e Tolmino

L'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, delegazione per il Friuli e la Giulia, ha pubblicato un manifesto per la offerta, che seguirà oggi a Gorizia, da parte dei mutilati lombardi e piemontesi, delle bandiere ai loro compagni di Monfalcone e di Tolmino. Le donne goriziane offriranno il vessillo ai mutilati di Gorizia. L'orazione dell'offerta sarà detta dal grande mutilato on. Carlo Delcroix. Il manifesto dice in chiusa: «Dicano i cittadini di Gorizia la parola di saluto agli ospiti sacri, dicano i mutilati giuliani la loro riconoscenza ai fratelli di dolore, così come noi la diciamo ai fratelli invalidi di ogni regione che domani sosteranno nella Capitale della guerra a benedire nel tricolore il simbolo della gloria consacrata dal sacrificio.»

Un voto dell'Associazione della stampa giuliana a proposito del nuovo decreto sui giornali

Ieri alle 16 ebbe luogo l'assemblea straordinaria dell'Associazione della stampa giuliana per discutere e deliberare in merito al noto decreto emanato dal Governo, che intende regolare e disciplinare l'attività giornalistica.

Presente il consiglio direttivo, presieduto dal cav. uff. Nordio. Numerosi gli intervenuti particolarmente della categoria dei soci professionisti. Il dibattito delle varie opinioni che logicamente dovevano avere la loro espressione nell'assemblea, fu lungo, ma sereno, corretto e obiettivo.

Fin dal principio si delinearono due correnti: l'una diciamo pure estrema, la più combattiva e colorita, l'altra avrebbe voluto riportare la questione inerente al decreto in discorso su di un terreno esclusivamente professionale. Primo fra tutti prese la parola il comm. Stefani, delegato federale dell'Associazione della stampa giuliana, per spiegare il significato di un suo telegramma diretto alla Federazione connessa alla questione in discussione; seguirono poi i colleghi Scocchi, cav. uff. Vairo, cav. Schiavoni, avv. Turola, avv. Goldschmied, Nicotera ed altri.

Il risultato dell'ampio ed elevato dibattito si tradusse nella presentazione di tre ordini del giorno: il primo presentato dal comm. Stefani, il secondo dai colleghi Schiavoni e Vairo ed il terzo da Scocchi. Prevalse, dopo maturo esame, l'ordine del giorno conciliativo per le tendenze emerse dalla discussione, con l'ordine del giorno Schiavoni-Vairo, che posto in votazione risultò approvato con 17 voti contro 6.

Ecco l'ordine del giorno:

«L'Associazione della stampa giuliana, convocata in assemblea straordinaria per esprimere il proprio avviso in merito al nuovo regolamento governativo sui giornali, eleva alla unanimità il suo voto di protesta contro ogni provvedimento in genere il quale, restringendo i diritti acquisiti della stampa, vulneri sostanzialmente i tradizionali principi di quella libertà che la grande maggioranza dei giornalisti italiani — consapevoli della loro alta missione civile, politica e morale — non usarono giammai come strumento di fazione, ma nobilmente praticarono come mezzo di civismo, di elevazione e di progresso; siccome testimoniano la storia e le vicende del nostro Paese.

«Considerata la delicatezza estrema del momento che il Paese attraversa, il suo bisogno urgente di pacificazione e di smobilitazione degli spiriti, nonchè l'appello del Governo ad un'opera di disciplina riparatrice, fa sacrificio temporaneo della parte migliore del suo patrimonio ideale sull'altare dell'auspicata disciplina nazionale, con la speranza e l'augurio che il Paese, riconciliato con sè stesso nella concordia degli animi e del lavoro, abbia a consentire carattere di assoluta provvisorietà alla norma eccezionale, da revocarsi al più presto possibile in un regime di restaurata libertà

«Invoca però che ad una maggiore responsabilità giornalistica, gli organi governativi investiti del mandato di applicare il nuovo regolamento, sappiano contrapporre un opportuno, squisito e illuminato senso di responsabilità politica il quale eviti e dirima ogni abuso, ogni intemperanza, ogni parzialità repressiva».

Un'alta onorificenza polacca al sen. Pitacco. Nella sede del Consolato di Polonia si è svolta ieri una simpatica cerimonia: il console generale della Repubblica Polacca nella nostra città, Wladimiro Kwiatkowski, ha consegnato le insegne di grande ufficiale dell'Ordine della «Polonia Restituita» al nostro sindaco gr. uff. sen. Pitacco, presidente del Circolo di coltura italo-polacco «Adamo Mickiewicz». Alla cerimonia del conferimento dell'altissima onorificenza erano presenti S. E. il generale Vaccari, comandante il Corpo d'Armata, il prefetto gr. uff. Moroni, il console generale di Francia signor Renè Dollot e molte altre personalità.

Il console Kwiatkowski, nel consegnare le insegne al sen. Pitacco, gli rivolse un breve discorso in cui, dopo aver detto di avere l'alto onore di porgergli le insegne di grande ufficiale, rilevò che con questo conferimento il Presidente della Repubblica di Polonia ha voluto dare forma concreta all'alta considerazione della Polonia per uno dei più degni figli della grande Nazione italiana. Rilevati da ultimo i vincoli che uniscono le due nazioni, l'oratore, fra gli applausi dei presenti, concluse inneggiando all'Italia e al sen. Pitacco. Cessati gli applausi, il Sindaco rispose con un elevato discorso ringraziando per l'alta onorificenza avuta che disse modestamente di ritenere conferitagli non per quel poco che fece quale presidente del Circolo «Adamo Mickiewicz», ma come un onore tributato alla città cui è preposto quale sindaco. Rilevato poi, quanto i due paesi siano uniti anche per il loro passato di sofferenze e di fede, l'oratore concluse con alate parole e inneggiando alla Polonia. La fine del discorso fu accolta da calorosi applausi da tutti i presenti.

Per la seduta di domani del Consiglio comunale. Agli oggetti da trattarsi nell'adunanza pubblica del Consiglio comunale, convocata per domani alle 19, vanno aggiunti i seguenti: Proposta in merito alla modificazione votata dal Consiglio comunale nell'adunanza del 10 corr., all'art. 2 del contratto di fornitura di energia elettrica stipulato fra il Comune e la Società Elettrica della Venezia Giulia (aggiunta al punto 1 dello schema della seconda convenzione addizionale). Proposta in merito all'applicazione di un'addizionale comunale all'imposta erariale del 5 per cento sui fabbricati.

Una simpatica festicciuola. Nei locali della Direzione tecnica dei servizi elettrici si svolse ieri una simpatica festicciuola. Il personale telefonico volle offrire all'ispettore compartimentale dei S. E., ing. Francesco Gregoretti, le insegne di cavaliere della Corona d'Italia. Dissero commosse parole di elogio il direttore ing. Stegù, il capo reparto dott. Ghez e il signor Holluscа, a nome anche degli Uffici centrali di Pola e Gorizia, a cui rispose, ringraziando, il festeggiato, fortemente commosso.

Il congresso della Poliambulanza e Guardia medica si terrà nella sala al primo piano dell'edificio sociale (via S. Francesco d'Assisi n. 3), lunedì 21 corr., alle 19, col seguente ordine di trattazione: 1) Approvazione del verbale del congresso precedente; 2) Relazione della Presidenza; 3) Presentazione del bilancio consuntivo 1923 e preventivo 1924; 4) Elezione del consiglio direttivo; 5) Proposte eventuali.

Esami al Conservatorio Giuseppe Tartini. Ieri, presso il Conservatorio Tartini, si è chiusa la sessione di esami per le scuole strumentali. Conseguirono il diploma di licenza in pianoforte: le signorine Böswirth Maria, della scuola della prof.essa Ida Fradellich; Brattina Elvira, Ferluga Maria, della scuola del prof. Adolfo Skolek; Sedmak Maria e Polli Bianca, della scuola del prof. Gastone Zuccoli. Quest'ultima alunna consegui il diploma stesso a pieni voti con lode.

Domani, sotto la presidenza dell'illustre maestro Antonio Smareglia, delegato commissario governativo del Ministero dell'Istruzione, si daranno gli esami definitivi dei candidati all'abilitazione dell'insegnamento del canto corale nelle scuole normali, e mercoledì 16 corr., alle 19, seguirà la chiusura dell'anno scolastico con la solenne distribuzione degli attestati e diplomi alla presenza del corpo insegnante.

L'opera "Guglielmo Oberdan,,
del maestro Alberto Consiglio sarà data al Malibran di Venezia

La stampa quotidiana e le riviste si sono già occupate di una prossima manifestazione d'arte e di patriottismo che avverrà con la rappresentazione scenica dell'opera del maestro Alberto Consiglio, intitolata: «Guglielmo Oberdan» su poesia drammatica del pubblicista Ernesto Corsari.

Per quanto sappiamo — scrive la *Gazzetta di Venezia* — la prima rappresentazione avrà luogo molto prossimamente a Venezia a cura di un comitato cui aderirono a suo tempo le più alte e spiccate personalità della politica, dell'arte, della stampa. Si è potuto anzi costituire la Compagnia del Circuito Lirico Italiano «Oberdan» che in unione al comitato per le onoranze a Guglielmo Oberdan, prepara la messa in scena dell'opera in parola. Il ricavato netto servirà per l'erigendo monumento al Martire. Dopo Venezia la compagnia inizierà una «tournée» per le principali città italiane trasportandovisi con tutte le sue masse e con l'attrezzatura scenica.

L'azione scenica si svolge in tre atti, il secondo dei quali si suddivide in due quadri. Il primo atto ci trasporta in un caratteristico ambiente dove usavano raccogliersi i patrioti triestini negli anni dopo il 1870: una birreria di campagna nei dintorni di Trieste.

La figlia dell'oste, una dolce e fiera giovinetta italianissima è insidiata dal capo di una pattuglia di sbirri che nel suo linguaggio comico ed orrido insieme, tenta condurla ad un consenso di amore.

La pattuglia alfine si allontana e giunge Oberdan, il quale dovrà in quel giorno imbarcarsi segretamente per l'Italia. Fra la fanciulla e il biondo eroe si svolgono soavi e caste scene d'amore. Ma la passione per la Patria predomina sovrana nel pensiero e nell'animo di Guglielmo che tutto all'Italia sacrifica.

Tornano frattanto gli sgherri avendo il sergente ricevuto da una spia l'assicurazione che Oberdan è nell'osteria. L'oste fa nascondere il giovine mentre gli sbirri lo ricercano. Sta per essere scoperto. Allora la giovanetta con sublime sacrificio, accetta l'invito ad un appuntamento insistentemente reclamato dal capo della pattuglia.

Oberdan esce dal nascondiglio e si svolge una scena tra l'Eroe e sua madre che è venuta ad abbracciarlo prima della sua partenza. Anche la fanciulla gli porge il suo saluto, nascondendo l'orrore per quanto l'attende. L'Eroe s'imbarca per venire in Italia a preparare il fato.

Il primo quadro del secondo atto si svolge a Roma nella redazione del giornale «Il Dovere». Il secondo quadro ci trasporta a Trieste nella residenza del Governatore della città. Una festa notturna è nel suo pieno sviluppo. Ma il Governatore appare estraneo a quanto lo circonda, preoccupato soltanto del prossimo arrivo dell'Imperatore e dell'avviso dell'attentato che Oberdan si prepara a compiere. L'astuta amante del Governatore cerca consigliarlo.

Giunge la notizia dell'arresto di Oberdan e della scoperta delle bombe che egli portava seco. L'Eroe non ha negato. Interrogato anche a che dovessero servire quegli arnesi di morte ha tranquillamente risposto: «Per salutare il vostro Imperatore!».

Si tratta però di conoscere i complici. Il Governatore vorrebbe adoperare allo scopo arti brutali di polizia. L'amante gli consiglia invece di far condurre in sua presenza la madre del giovane arrestato. Ella la interrogherà con furberia e fingendo interessamento pietoso, potrà otteneme preziose confessioni col miraggio di salvare il figlio. Però la madre si mostra degna dell'Eroe.

Atto terzo: la prigione. Oberdan a maggiore accanimento e sfregio, è stato rivestito della divisa di soldato austriaco. Si sta preparando il capestro. Entra la madre che, dopo una scena commovente, i carcerieri strappano al figlio per condurlo al supplizio. Dalle inferriate della prigione giungono alla derelitta i colpi sordi e funerei annunzianti che si erige l'orrido arnese di morte. Salendo il breve palco, Oberdan rivolge ai soldati parole incitatrici. A coprirne la voce si fanno rullare i tamburi. Giungono le prime sillabe della sublime parola: Viva l'Ita...! La voce è spenta dal nodo scorsoio. La madre cade affranta e delirante.

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili per tutta l'Italia, che possono cominciare a scadere in qualsiasi giorno, ai prezzi seguenti: Solo «Piccolo» lire cinque mensili; solo «Piccolo della Sera» lire cinque mensili; «Ultime Notizie» lire tre mensili; «Piccolo» e «Piccolo della Sera» lire dieci mensili, tutte tre edizioni lire tredici mensili.

Sindacato provinciale fascista degli ingegneri. La segreteria comunica che, in considerazione dell'assenza dalla città di numerosi colleghi, l'assemblea generale ordinaria, nella quale, oltre al resoconto annuale della gestione e alle nuove elezioni, si doveva pure trattare l'ultimo punto dell'ordine del giorno non ancora svolto nelle due ultime assemblee straordinarie, e precisamente il problema del rifornimento d'acqua potabile della città, è rimandata ad epoca da fissarsi dopo le ferie estive.

Note di cronaca

Avvertimento a chi passa per il Corso V. E. III

C'è un'innovazione attraentissima che da oggi nessuno, passando per il Corso Vittorio Emanuele III, può fare a meno di vedere e ammirare: la magnifica galleria d'esposizione permanente che il solerte sig. Renato Cappellani ha creato con signorile buon gusto e moderna larghezza di vedute, all'ingresso — ormai trasformato e abbellito in modo ineccepibile — del suo grande emporio al N. 11 del Corso. Infatti il pubblico, passandovi innanzi, non potrà fare a meno di dare almeno un'occhiata all'elegante corridoio d'accesso al negozio, fiancheggiato da due serie di ampie, ariose e profonde vetrine che completano in modo pratico e geniale quelle esterne. Offrono le vetrine di destra un mostra ricca, varia, sontuosa di articoli da viaggio, valige, oggetti in pelle, articoli da spiaggia e da villeggiatura, nécessaires, tante cose belle e in un canto un assortimento attraentissimo di giocattoli destinati alla delizia dei bimbi. Alla delizia delle massaie sono dedicate invece le vetrine di sinistra, che accolgono un vero piccolo emporio di articoli da cucina, utensili d'alluminio, ghiacciaie, forniture da giardino, bollitori, bombonière, argenterie e articoli per regali in genere. Una festa per gli occhi. E queste mostre sontuose non sono che l'anticamera del magnifico magazzino. Quanto ai prezzi esposti, dànno una chiara idea della grande correntezza di questa Ditta che fa veramente onore alla città. Hanno contribuito all'allestimento delle riuscite mostre la falegnameria Francesco Moretti, il pittore L. Bernardon e C.o, il marmista Giacomo Pirioni e C.o e per le lastre e gli specchi Zennaro e Gentilli.

Gli esami alla Scuola triestina di stenografia

Lunedì 7 corrente si chiuse il 48.mo anno scolastico di questa scuola fondata e mantenuta dall'Unione stenografica triestina. Delle 91 allieve e dei 27 allievi che si erano presentati alle prove scritte degli esami finali del corso teorico, furono ammessi alle prove orali 67 alunne e 17 alunni.

Riportarono voti 30 su 30: Antonia Cernecca (lode), Edea Cescutti, Alma Gasivoda, Maria Lucioni (lode), Giorgio Loprieno, Maria Loprieno, Umberto Merk, Lidia Nemenz (lode), Marco Oppenheim, Adalgisa Renzi, Maria Rodi, Salve Romano, Eugenio Sardotsch (lode) e Renata Tamburlini; riportarono da 29 a 27 voti su 30: Ferdinando Albl, Jolanda Alessio, Nerina Alessio, Giuseppina Battich, Silvana Benedetti, Antonio Castro, Sara Cerovaz, Marcella Cesaratto, Marcella Coslovich, Rosita Escher, Giuliano Fonzari, Laura Fonzari, Nella Maitzer, Lino dott. Maupas, Gemma Pitacco, Nerina Razzo, Lia Rizzardi, Regina Schekuri, Noemi Simonitti, Franca Sivitz, Antonio Tolloy, Corinna Turcinovich, Roma Maria Turolo e Ludmila Zafred; da voti 26 a 24 su 30: Anita Boschin, Lidia Bratina, Mario Froglia, Amelia Gianni, Paola Gomiscl, Olga Gongachi, Gilda Gortan, Consuelo Martinuzzi, Anna Musizza, Gisella Nardini, Gemma Suban, Maria Terzon, Adelia Valla, Lidia Viezzoli; da voti 23 a 18 su 30: Eleonora Alberti, Sebastiana Asaro, Gilda Benussi, Gina Benussi, Nerina Candussio, Mercede Capponi, Maria Cubretovich, Irene Fabbro, Nora Finzi, Carlo Giannini, Anna Gossler, Oscar Hägele, Nives Hojah, Ida Ivancich, Luigia Kobal, Mara Liubich, Anita Lousin, Bernardo Mahlberg, Bianca Marin, Antonietta Marinig, Antonia Millich, Maria Moscarda, Giuseppe Petronio, Amelia Rangan, Eva Rossi, Eugenia Sacher, Giordano Stebel, Bruno Tolpei, Ferruccio Vicenzotti.

Alla signorina Lidia Nemenz fu assegnato il premio «Felice Venezian».

Insegnarono nella sezione maschile del corso teorico il presidente dell'Unione dott. Guido du Ban, coadiuvato dalla signorina prof. Ernesta Laurencich; nelle sezioni femminili le signorine prof. Ernesta Laurencich, prof. Fernanda Conforto, prof. Maria Moro, prof. Salvatore Pignolo e il prof. Angelo Scok.

Per cura dell'Unione stenografica triestina furono aperti, nell'anno scolastico 1923-1924, corsi teorici e pratici liberi presso il R. Ginnasio Liceo «Dante Alighieri» (insegnante dott. Guido du Ban), il R. Ginnasio Liceo «Francesco Petrarca» (insegnante prof. Polidoro Polidori), e presso il R. Istituto magistrale «Giosue Carducci» (insegnante prof. Maria Moro).

I corsi pratici ed il corso di perfezionamento (insegnante dott. Guido du Ban) tenuti presso la scuola triestina di stenografia e frequentati da numerosissime signorine e da un discreto numero di giovani, si chiusero, rispettivamente, il 18 e l'11 giugno u. s.

Nelle scuole in cui l'insegnamento della stenografia è obbligatorio, insegnarono, nell'anno 1923-1924, pure soci dell'Unione stenografica triestina, e, precisamente, presso il R. Istituto tecnico, il prof. Angelo Scok; presso la R. Scuola complementare, la prof. Olga Ghezzo; presso la R. Accademia di commercio (scuola quadriennale) il prof. Salvatore Pignolo; presso la R. Scuola commerciale biennale e la R. Scuola commerciale di secondo grado, la prof. Ernesta Laurencich.

Un corso libero (teorico-pratico) fu tenuto, come negli anni precedenti, dal presidente dell'Unione, presso il R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali.

Il Re e le grotte di Postumia. S. E. il primo aiutante di campo generale di S. M. il Re generale di Corpo d'Armata Cittadini, cui era stata inviata una copia della monografia intorno a «Postumia e le sue celebri grotte», perchè fosse fatta pervenire in omaggio a S. M. il Re, ha risposto in data 7 corr. da S. Rossore, con una lusinghierissima lettera di ringraziamento in cui, fra l'altro, è detto:

«L'Augusto Sovrano nell'esprimere il Suo compiacimento per il cortese invio, ha apprezzato gli intendimenti della pubblicazione e mi ha affidato l'incarico di rendermi interprete dei Suoi migliori ringraziamenti».

Di Ruggero Fauro, il vigoroso e pensoso combattente di Trieste morto per la patria, scrive lungamente nella rivista *Adriatico Nostro* di Milano la sig.a Elda Persiani. Essa invoca maggiore popolarità e più profonda conoscenza di questo nome fra i giovani italiani, che hanno sentito parlare dell'eroico suo contegno sul campo di battaglia, ma non conoscono la profetica virtù della sua opera di pensatore e di scrittore.

Laurea. La concittadina signorina Maria Ianesch ha conseguito la laurea in medicina e chirurgia all'Università di Bologna, con pieni voti assoluti e lode.

La compagnia Yambo alla Società Ginnastica. La compagnia Yambo, che tanto successo ottenne recentemente al teatro Eden, darà martedì, alle 21, nel giardino della Ginnastica, un concerto vocale, nel quale verranno eseguiti brani di opera e operetta. Coopereranno alla riuscita della serata gli artisti: signore Yambo e Corradetti e i signori Verrusio e Torno. La signora Yambo presenterà pure i suoi fantocci nell'«Idillio infantile». Accompagnatore al piano il maestro Cavarra. I posti a sedere si possono ritirare nella segreteria, domani lunedì, alle 17.

Opera nazionale di assistenza all'Italia redenta. La presidenza del comitato locale ci comunica il seguente telegramma ricevuto da S. E. la Duchessa d'Aosta, spedito da Egna:

«Nuovi inaspettati impegni mi obbligano dilazionare visita istituzioni O. N. A. I. R. Venezia Giulia, da me vivamente desiderata. Alla ripresa anno scolastico conto effettuare visita che avrà luogo con identiche modalità di quelle che sto compiendo in Trentino, di cui le sarà data notizia. Pregola farsi interprete comitato regionale mio rammarico per impreveduto ritardo. Duchessa Aosta».

A questo telegramma fu risposto come segue: «Profondamente grata cortese comunicazione esprimo nome intero comitato regionale vivissimo rammarico dilazione lungamente bramata visita Vostra Altezza, solo attenuato certezza non lontana effettuazione. Coi più devoti ossequi».

Nomine. Con decreto 29 giugno p. p. il Ministero di Giustizia ha nominato a notai i coadiutori notai dott. Bruno Sandrin, dott. Carlo Artico, dott. Francesco Venier e dott. Giuseppe Grusovin, per le sedi vacanti di Volosca Abbazia, Tarvisio, Pirano e Idria.

Associazione mutua fra impiegati privati. Il Congresso generale ordinario si terrà in seconda convocazione domani, alle 20.30, nella sala della Società Operaia Triestina (via E. Tarabochia 3), con l'ordine del giorno già pubblicato.

(Note di cronaca)

Società Radiotelefonica Broadcasting U. Tatò & C.
ROMA - Via Milano 1/D

La Società U. Tatò & C., rappresentante esclusiva per l'Italia e Colonie delle Ditte: Berndept Limited, apparecchi radio, e Alfred Graham & C., altisonanti «Amplion», comunica che entro il 17 corrente sarà di passaggio per Trieste il suo direttore amministrativo rag. Guido Benigni. Coloro che hanno presentato domanda per ottenere la **sub-rappresentanza regionale** o che intendessero ottenerla, possono scrivere fermo posta Trieste al nome del rag. Guido Benigni, indicando referenze.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Giusto Sbuelz, da Angela de Castro e Carolina Rigutti lire 20, da Carlo Saccomani e consorte lire 10, da Luigi Leva e consorte lire 10, da Rigutti Giacomo e consorte lire 10 pro Amici dell'Infanzia; da Cividino e Bosich in sostituzione di fiori lire 50 pro Guardia medica; dall'Ass. dei cavalieri della morte lire 50 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Maria Almerigogna, da Sebastiano e Giuseppe Barbich lire 30 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Vittoria ved. Lorenzutti, da Emma Smolè-Machne lire 50, da Augusta Vodopivec-Machne lire 50 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Lucia Benedetti, dalle famiglie Benedetti-Sencig-Dabinovich lire 60 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria del dott. Lodovico Gabrielli, dai funzionari del Comune di Trieste lire 200 pro Lega Nazionale; dal Consiglio di amministrazione della Banca di Credito Popolare lire 200 pro Congregazione di Carità, lire 100 pro Lega Nazionale, lire 100 pro Amici dell'Infanzia, lire 100 pro Guardia medica e lire 100 pro Società lotta contro la tubercolosi; da Gina e Rita Darbo lire 20 pro Guardia medica.

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 25 pro fondo Emo Tarabochia della S. O. T.

A solennizzare la consegna dellla insegna di cavaliere della Corona d'Italia all'ing. Francesco Gregoretti, dai colleghi lire 50 pro Lega Nazionale.

Per chi va in villeggiatura. L'amministrazione del Dazio consumo ci comunica: Allo scopo di agevolare, nei riguardi del controllo daziario, le famiglie che temporaneamente si portano fuori città per recarsi in villeggiatura, l'amministrazione del Dazio consumo ha disposto perchè le singole ricevitorie, dietro semplice richiesta verbale da parte degli interessati, rilascino senza versamento di alcuna cauzione un corrispondente certificato (licenza daziaria) con l'indicazione degli oggetti che vengono trasportati per la durata del soggiorno fuori cinta. All'atto del ritorno lo stesso certificato dovrà essere presentato all'ufficio daziario di ingresso che, previa verifica, permetterà la introduzione in esenzione da dazio senza ulteriori formalità.

Farmacie aperte. Oggi saranno aperte le seguenti farmacie: Albertini, piazza Garibaldi; Cassa distrettuale, viale XX Settembre; Cibei, piazza San Francesco; Cipolla, via Belpoggio; Codermatz, via Riborgo; Fabiani, viale Tartini; Godina, Campo San Giacomo; Palma, via Giulia; Prendini, via T. Vecellio; Ravasini, piazza Libertà; Serravallo, piazza Cavana; E. Godina, via Ginnastica; Vidali-Vardabasso, via Dante.

Autocorriere per Barcola-Miramar (Grignano). Oggi le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno alle 8, 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11 11.30, 12 e dalle 14 in poi ogni 10 minuti. Giornalmente corsa speciale per i bagni «Excelsior» e popolare alle 12.30. Ritorno dal bagno popolare alle 14, dall'«Excelsior» alle 14.05.

Servizio serale di autocorriere per Miramar e Grignano. Per comodità del pubblico, da oggi in poi verrà effettuato un servizio di autocorriere con partenze dai Portici di Chiozza dalle ore 20 alle 24, ogni 30 minuti, per Miramar, con servizio di traghetto per Grignano. Prezzo di andata e ritorno, compreso il tragitto per mare, lire 3.

Bollettino dello Stato Civile
dell'11 luglio 1924

Nascite: maschi 6, femmine 5; totale 11.

Decessi: Guerrieri in Quaranta Raffaela, anni 31, casalinga; Quintavalle Aldo, anni 1; Tunin Ada, anni 2; Gulio in Tomsich Maria, anni 23, casalinga; Schelle in Iasbez Giustina, anni 46, casalinga; Moneta Mario, anni 1; Antoniolli Roberto, anni 44, tappezziere; Bonucchi Silvana, mesi 4; Petruzzi Menotti, mesi 1; Freisteiner in Quadri Maria, anni 60, privata.

"SNIA-VISCOSA"
Società Nazionale Industria Applicazioni Viscosa
Capitale Sociale L. 600.000.000

Comunicato agli Azionisti

Dati statistici relativi alla produzione della Società in *Filati di seta artificiale:*

PRODUZIONE:

1° semestre 1922	Kg.	727.707
" " 1923	"	1.256.944
" " 1924	"	2.309.517

VENDITE (fatture):

1° semestre 1922	Kg.	778.307
" " 1923	"	667.759
" " 1924	"	2.398.673

ORDINAZIONI IN CORSO:

al 1° Luglio 1922	Kg.	138.600
" " " 1923	"	378.000
" " " 1924	"	1.374.580

Rapporto percentuale fra la produzione della "Snia-Viscosa,, e quella:

a) *Europea*

1° semestre 1922	6,89 %
" " 1923	8,37 %
" " 1924	11,84 %

b) *Mondiale*

1° semestre 1922	4,66 %
" " 1923	5,71 %
" " 1924	8,24 %

N.B. - Le percentuali furono calcolate in base a quantitativi di produzione europea e mondiale accertati pel 1922 e 1923, presunti pel 1924.

Torino, 12 Luglio 1924.

Il Presidente
R. GUALINO

ABANO
Grandi Stabilimenti Hotels
Orologio - Todeschini
SORGENTE di MONTIRONE
15 MAGGIO — 30 SETTEMBRE
Celebri cure di FANGHI e BAGNI
MASSAGGIO - ELETTROTERAPIA - GINNASTICA MEDICA
Consulenti: prof. Frugoni - Lucatello Murri - Viola - F. Vitali
Direttore medico residente: prof. comm. Luigi Peserico
TELEFONO N. 7-89 di PADOVA
Omnibus automobile alla stazione di Abano a tutti i treni
A Trieste informa Farmacia MARIO LANG — Via Lorenzo Bernini N. 4

Lentiggini
macchie della pelle, ecc. spariscono in breve colla
CREMA LEDA
che rende morbida la pelle e la profuma soavemente. Un vasetto L.5.— nelle migliori farmacie, e spedizioni verso assegno di almeno due vasetti dalla FARMACIA FONDA in PIRANO

PROFUMI BERTELLI
TRIESTE, Piazza della Borsa N. 4

GRAND HOTEL MISURINA
(CADORE) 1800 m. s. l. m.
Hotel Primissimo Ordine
Apertura: 1.o luglio
PENSIONI da L. 60 in poi
MILANO - Grand Hotel Continental
LIDO-VENEZIA - Hotel Splendid

CREMA MARSALA DEPAUL
L'UNICA ORIGINALE!
GRAN MARCA TRIESTINA

Le polveri "MOLL,, (Seidlitz originali)
TROVANSI IN TUTTE LE FARMACE.
IL MIGLIOR RINFRESCANTE PURGATIVO

CONVITTO NAZIONALE NOLFI-FANO
Fondato nel 1680 - Premiato con medaglia d'oro. Completamente rimesso a nuovo e munito dei più moderni confort - Corsi estivi di preparazione agli esami - Bagni e villeggiatura - Scuole Regie — Chiedere programmi alla Direzione.

RICORDATEVI BENE

che soltanto il **LYSOFORM** genuino offre tutte le garanzie ed è iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno, Soltanto il **LYSOFORM** ebbe il gran premio con Alta Benemerenza alla Esposizione Nazionale d'Igiene Sociale a Roma 1911-12. Soltanto il **LYSOFORM** fu premiato con medaglia d'oro dalla Direzione Generale di Sanità Pubblica ed ottenne il Gran Premio in tutte le principali Esposizioni. Ricordatevi che quando chiedete il **LYSOFORM** si cerca spesso di darvi più o meno tacitamente un'imitazione che non presenta alcuna garanzia e della quale non dovete assolutamente fidarvi se non volete spendere inutilmente dei quattrini per trovarvi esposti alle malattie. Esigete sempre recipienti originali coi nomi di

LYSOFORM e BRIOSCHI

Rappresentante:
TOMMASO BALDISSERA — TRIESTE — Via Lavatoio N. 4

Notiziario Sportivo

Le montagne di Val Trenta e di Val Bruna

La S. U. C. A. I. ha scelto per campo d'azione delle sue due prossime manifestazioni — la gita di chiusura dell'anno accademico e la Tendopoli regionale — le due più belle valli delle Giulie.

Ma non basta che le valli sieno belle e ridenti; occorre che le montagne siano aspre ed ardite ed offrano agli alpinisti una palestra da cui possano trarre tutte le soddisfazioni che offre la roccia ed occorre inoltre soprattutto che la regione sia adatta all'attività da esplicare. La Val Trenta, valle incassata e bassa, dominata da colossi che superano oltre 2000 metri, non è tanto adatta ad un campeggio, perchè ogni salita, data la lunghezza ed il forte dislivello, richiede poi, almeno una giornata di riposo. Ed è perciò che in Val Trenta avrà luogo un'unica gita di due giornate, durante la quale tre squadre staccate, saliranno tre monti diversi e dalle vette raggiunte lanceranno i loro evviva per farsi sentire dai compagni sull'altre vette.

Il Tricorno (metri 2864), il Jalouz (metri 2643) ed il Rasor (metri 2601), sono tre massicci superbi e ciascuno con le sue caratteristiche diverse, offre una difficile scelta a chi vuol prender parte all'escursione. E' certo che coloro i quali lo scorso anno non hanno potuto prender parte alla salita del Tricorno, lo faranno quest'anno. Dopo una ora di cammino in valle si attaccherà la roccia della via Komar ;il percorso agevolato da forri nella roccia e da corde metalliche sulle cengie più esposte, s'innalza erto sulle pareti di roccia che sovrastano la chiusa di Val Sadnizza ed inframmezzato da nevai e da fresche gole, guadagna l'acrocoro superiore. Già qui la vista spazia su tutte le Giulie e sul cono centrale che appare magnifico e superbo a fianco del nevaio di Plemo. Proprio sotto il cono sorge la capanna Morbegno, ben piccola cosa: una baracca in legno costruita dal battaglione alpini di cui porta il nome. Dalla Morbegno, dopo un breve nevaio si attacca nuovamente la roccia e per uno stretto canale, girando sull'altro lato del cono, si tocca in breve la più alta cima delle Giulie.

La squadra che invece salirà il Rasor, salutati di buon mattino i salitori del Tricorno coi quali percorrerà mezz'ora di sentiero, lasciando a destra la Sadnizza, salirà per un erto vallone al lago alpino di Spleuta nel circo del Kriz; fiancheggierà quindi il secondo lago ed attaccata la parete si porterà sulla sella fra Rasor e Planja e da qui alla vetta. I salitori del Rasor avranno occasione d'ammirare i magnifici laghetti alpini ed i famosi circhi, residuo degli antichi ghiacciai che coprivano una volta la montagna.

La squadra che salirà il Jalouz percorrerà invece la Val Trenta interna e dopo aver passato il paesetto di S. Maria, giungerà alle sorgenti dell'Isonzo, quindi risalendo ognora la valle che nella chiusa s'allarga e contrasta con i suoi verdi prati con le pareti del Grintouz e del Jalouz, che la sovrastano. Per una ripida mulattiera, dopo tre ore s'inizia l'attacco della roccia. L'arrampicata magnifica e divertente è resa sicura da chiodi e corde e si svolge sulle pareti che dominano la valle, con una vista splendida sul gruppo del Tricorno. Raggiunto un erto nevaio, lo si risale e quindi dopo aver toccata la sella fra l'Osebnik ed il Jalouz, si ragginge la vetta. Questo monte, posto a cavalcioni fra la Val Trenta e la Coritenza, strapiomba su quest'ultima con un salto di oltre 1000 metri e la domina in tutta la sua bellezza.

Chi poi non interdesse salire queste tre cime, potrà effettuare un'escursione alle cristalline sorgenti dell'Isonzo od al passo di Moistrocca. Lo stesso percorso in autocorriere lungo tutta la Val d'Isonzo, offre panorami e visioni di montagne e di valli splendide.

Su queste tre montagne di Val Trenta, che all'alpinista offrono salite e passaggi superbi, si svolgerà domenica prossima l'escursione della S. U. C. A. I., degna chiusa d'un anno accademico laboriosissimo. In questa occasione sulle tre vette saranno posti i libri per le firme, racchiusi nelle apposite custodie zincate.

Non saranno ancora spente negli occhi le visioni superbe dei monti di Val Trenta, che già negli ambienti sucaini s'incomincerà a predisporre i piani di battaglie per l'attacco al Montasio ed al Jof-Fuart. Il campeggio di Valbruna col suo campo minore nel circo della Spranja, non richiede che per ogni salita si debbano superare forti dislivelli e così permetterà di effettuare salite molto numerose. Anzitutto per coloro che vorranno dedicarsi alla vita da campo ci saranno passeggiate amene comode, attraverso i boschi del Lusciari e dello Schwarzemberg. Durante la giornata il campo di Valbruna sarà deserto ed è certo che quasi giornalmente vi saranno salitori sulle tre vie del Montasio (m. 2752): la Spranja, la direttissima e la via de' cacciatori italiani; tutte e tre, varie ed interessantissime arrampicate. E non sarà trascurato il Jof-Fuart (metri 2666) le cui vie possono ben gareggiare per interesse e difficoltà con le vie del Montasio. Al Jof-Fuart si potrà salire anche per la via comune ed è certo che un altro campo d'approccio sorgerà al Passo degli Scialins. Numerose comitive saliranno dalla Valbruna il Nabois (m. 2307), senza contare le tante cime minori d'intorno. Le cime preferite saranno però quelle della Gamsmutter (m. 2516), la Kor (m. 2245), la Leiter (m. 2335) ed ultima, ma massima aspirazione, la Vergine (m. 2022). Non sarà poi trascurato il vicino gruppo del Canin che invoglierà alla salita coloro che dalla vetta del Montasio ne vedranno biancheggiare il ghiacciaio.

E' certo che il bilancio delle salite e dei partecipanti sarà più che soddisfacente e l'aver reso famigliare a tante persone il cuore delle nostre Giulie orientali ed occidentali, formerà degno coronamento al I.o congresso per l'avvenire delle Giulie, il cui programma dettagliato verrà reso noto fra giorni.

Chi sarà sulle Giulie quest'anno, ritornerà anche in seguito: perchè la nostra alpe, se anche modesta, quando la si impara a conoscere, non la si dimentica.

Dopo aver ferito la madre pazza
si affoga in un pozzo

Giorni or sono, riferimmo la notizia di un grave fatto avvenuto a Buie: certo Giuseppe Monica aveva ferito con una roncola la madre Maria pazza! La poveretta, come si ricorderà, date le sue condizioni anormali di mente, non poteva badare alle faccende domestiche e da ciò maltrattamenti da parte del marito e del figlio. Mesi prima la famiglia s'era recata a New York, ma appena giunta in America la donna appunto per il suo stato mentale fu rimandata con lo stesso piroscafo a Buie ove un mese dopo fu raggiunta dal marito e dal figlio. Così fu nuovamente in balìa dei due che nella loro incoscienza continuarono a maltrattarla tanto che i vicini dovevano intervenire spesso in difesa della donna.

Un giorno il figlio pretese che la madre lo seguisse a lavorare in campagna, ma non essendo la disgraziata in grado di farlo, l'altro le si avventò contro e la colpì con un falcetto in modo da ferirla gravemente. Poi compreso l'atto nefando, fuggì mentre il padre di lui, ritenuto responsabile fu arrestato.

Le indagini iniziate dai carabinieri per l'arresto del Monica — appena diciassettenne — ebbero risultato negativo; soltanto qualche tempo dopo si sparse la voce che il giovane s'era gettato in un pozzo nella località «Fontanelle». Questa voce fu avvalorata anche da una lettera del Giuseppe il quale lasciò scritto che l'avrebbe finita appunto a quel modo. Furono subito iniziate ricerche da parte del sindaco di Buie e dei carabinieri. Intorno al pozzo, scavato nell'anteguerra da un rabdomante che credeva di trovarvi una sorgente, è profondo 27 metri, si raccolsero alcuni coloni, muniti di pertiche ad uncini, lunghe più di venti metri e scandagliarono il fondo riuscendo, dopo due ore di lavoro a impigliare una massa pesante. Tratta su a fatica i presenti constatarono che si trattava proprio del corpo ormai in avanzata decomposizione, del giovane.

La salma fu tumulata nel cimitero di Buie.

La Monica, guarita dalle ferite si trova ora in osservazione nell'ottavo reparto.

Le curiose complicazioni di un contrabbando

Ieri sera, verso le 19, le guardie di finanza al varco doganale del Porto Vittorio Emanuele III fermarono un giovanotto che procedeva imbarazzato verso l'uscita e lo invitarono a sottostare alla perquisizione personale. Al giovane, che si qualificò per Aurelio Schaeffer, di 21 anni, furono trovati indosso, ben nascosti sotto le vesti, due chilogrammi di tabacco e fu perciò dichiarato in arresto. Ma a tale decisione, il giovane, che tutto tremante si era lasciato perquisire, fu colto da un violento attacco di nervi. Nello stanzino della perquisizione, oltre a due guardie di finanza, era anche il brigadiere Monteforte, il quale ebbe un bel faticare assieme ai due militi per tener fermo lo Schaeffer, il quale ad un tratto riuscì a infilare l'uscio e sarebbe anche fuggito se altre guardie di finanza non glielo avessero impedito. Trattenuto in uno stanzone attiguo, lo Schaeffer, per sottrarsi ai militi, rovesciò sedie e panche costituendo una specie di barricata, dalla quale si diè a lanciare pezzi di legno e quanto altro gli capitava sotto mano contro le guardie di finanza; poi si diè a infrangere coi pugni i cristalli delle finestre vicine. Nell'impossibilità di impegnare una lotta contro lo Schaeffer, che era in preda a sovreccitazione morbosa, fu telefonato alla S. A. S. Elio Treves. L'istituzione inviò sul posto due volontari con un capo. Ma anche per essi il rendere innocuo il violento si presentò difficilissimo e, difatti, ci volle una buona mezza ora per riuscire ad impadronirsene ed a ridurlo all'impotenza. Dopo di che lo Schaeffer fu trasportato con un'automobile all'Ospedale Regina Elena.

La grave caduta di un ragazzo. Il dodicenne Stanislao Taucer, abitante in Scorcola-Coroneo N. 665, giuocava iersera, verso le 17, in un campo vicino a casa sua. Ad un certo momento, volendo salire sul muro di cinta di un giardino, il fanciullo perdette l'equilibrio e cadde in modo da battere la testa contro una pietra. Il colpo violento lo fece cadere privo di sensi. Più tardi il Taucer fu raccolto da alcuni ragazzi, i quali, vistolo sanguinare dalla bocca e dalle orecchie, impressionati, corsero ad avvertire i suoi genitori. Il povero fanciullo fu prima trasportato a casa e poi, con l'autolettiga della Guardia medica, all'Ospedale Regina Elena, dove il sanitario di turno gli riscontrò una grave contusione all'occipite e un'altra alla spalla destra, percui, dopo le medicazioni d'urgenza e dichiaratolo guaribile, salvo complicazioni, in due settimane, lo fece accogliere nel decimo reparto.

La salma di un'annegata sconosciuta
Una strana scena alla cappella mortuaria

Ieri mattina, all'alba, una guardia di finanza di servizio alla radice del molo Bersaglieri, scorse affiorare sullo specchio d'acqua davanti al molo un corpo umano. Impressionato dalla macabra visione, il milite fece cenno a due pescatori che si trovavano in una barca poco distante, di avvicinarsi, e, salito sull'imbarcazione, la fece dirigere verso il punto ove galleggiava il cadavere. Non senza pena, i tre uomini trassero il corpo dall'acqua. Si trattava di una donna, sui 40 anni, vestita modestamente; la morte, come si potè constatare, risaliva a poche ore. Il cadavere fu deposto sulla riva dove, in breve, si radunò un gruppo di curiosi che commentavano pietosamente.

Giunse poi, avvisato, il funzionario d'ispezione al Commissariato del porto, per gli opportuni rilievi e successivamente anche la commissione giudiziaria, i cui componenti, rilevato che non si trattava di fatto che potesse rivestire carattere criminoso, diedero il nulla osta per la rimozione del cadavere, che fu più tardi trasportato col solito furgone alla cappella mortuaria del civico ospedale.

Indosso all'annegata non fu trovato alcun documento che servisse alla sua identificazione, perciò il cadavere fu esposto nella cappella mortuaria, ove nella mattinata di ieri, tra le le altre persone, si recò un vecchio sui sessanta anni, Antonio S., il quale appena vide la salma della sconosciuta proruppe in singhiozzi, dicendo con voce straziante che la morta era sua figlia, quando una voce carezzevole lo fece sussultare: «Papà... papà... ti me credi morta, ma son viva e sana!». Era difatti la figlia creduta morta dal povero S., che a quella vista credette di assistere ad un miracolo, tale fu il suo sbalordimento.

Nel pomeriggio nessuno più si presentò alla cappella, sicchè l'annegata resta tuttora sconosciuta.

Furono botte?

Per farsi medicare alcune contusioni ed escoriazioni alla regione frontale e alle guance, si presentò ieri mattina, alle 11, alla Guardia medica il bracciante Antonio Valentich, di 43 anni abitante in via della Concordia N. 19. Il Valentich, che fu giudicato guaribile in due settimane, raccontò che poco prima, mentre si trovava negli uffici di una ditta in Riva Nazario Sauro era stato aggredito e colpito da alcuni individui. Di più non volle dire.

— Mario Zucculin, di 39 anni, bracciante, abitante a Scorcola-San Pietro N. 399, nel presentarsi ieri mattina alla Guardia medica per una ferita lacero-contusa al padiglione dell'orecchio destro, disse che s'era ferito cadendo. Il cav. uff. Falcone, del Commissariato di via della Sanità, seppe invece più tardi che lo Zucculin era stato ferito in rissa da uno sconosciuto.

— Il terzo caso non ammette dubbi. Per farsi medicare alcune ferite si presentò ieri mattina, alle 10.30, alla Guardia medica, certa Maria Rascovich, di 38 anni, abitante in via Cesare Battisti N. 33. La donna, medicata e giudicata guaribile in due settimane, raccontò che, venuta a diverbio con due vicine di casa, con le quali aveva da tempo questioni, era stata bastonata da loro a quel modo.

I funerali di un suicida

Ieri alle 15 fu portata al cimitero la salma di Roberto Antoniolli, che come i lettori ricorderanno, l'altro giorno si uccise sparandosi un colpo di rivoltella in bocca. L'estremo saluto alla salma dell'infelice fu tributato da una rappresentanza dell'Associazione Nazionale ex combattenti, da una dei Volontari giuliani, dalla Sezione ex combattenti di Trento, da una della Legione trentina, da una rappresentanza dell'Associazione nazionale alpini, da una del Circolo esperantista. Ricche corone erano state inviate dai congiunti del defunto, da molte società e da amici.

Il corteo si avviò dapprima alla chiesa di S. Vincenzo de' Paoli e dopo le esequie scese sino in piazza Garibaldi, ove l'avv. Camber, a nome degli ex combattenti, tessè un commovente necrologio, mettendo in rilievo la figura di soldato e di cittadino dello scomparso. Il dott. Ghez portò l'ultimo saluto alla salma a nome degli esperantisti. Dopo di ciò il carro funebre proseguì per il cimitero, seguito dai congiunti e dagli intimi dell'estinto.

Società Dalmatica. Domenica 20 corrente, ricorrendo l'anniversario del supplizio di Francesco Rismondo, avrà luogo un pellegrinaggio di dalmati sul monte S. Michele. Il trasporto seguirà in autocorriere. I dalmati che intendono parteciparvi sono invitati ad iscriversi entro giovedì in segreteria sociale, dalle 19 alle 20.

Gite per mare

Oggi si faranno tempo permettendo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi della Società «Istria-Trieste», partenti dal molo della Pescheria:

Per Grado, alle 8, 9 e 14; ritorno da Grado alle 12 e alle 19.

Per Isola e Pirano, alle 15; ritorno da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30.

Per Portorose (diretto) alle 15; ritorno da Portorose alle 19.30.

Con i piroscafi della Capodistriana:

Per S. Nicolò Bagni alle 8.05, 9, 10, 11, 12.05, 13.15, 14, 15.05, 16, 18.45; ritorno alle 6.55, 9.45 O., 12.15, 13.40, 14, 14.45, 17.25, 18, 19, 20 e 21 (eventuale).

Per Capodistria da Trieste alle 8.05, 10 B., 11 B., 12.05 B., 14.55 O., 15.05 B., 16.10 B., 18.15 B., 20.30; da Capodistria alle 6, 6.45 B. L., 9.05 B., 12 B., 13.30 B., 17.15 B. O., 19.30.

Toccate: A. = Ancarano; B. = S. Nicolò Bagni; L. = Lazzaretto-S. Bartolomeo; O. = Ospizio Duchessa D'Aosta.

Da e per l'Ospizio «Duchessa d'Aosta»: da Trieste alle 9, 14.55; dall'Ospizio alle 6.15, 9.50, 17.25.

Per San Bartolomeo, Bagni: da Trieste alle 8.30, 10, 11.45, 14.30, 15.45; da San Bartolomeo alle 7.10, 9, 10.30, 12.30, 15, 18, 19.15; per Ancarano, da Trieste alle 14, 15.45; da Ancarano alle 14.45, 17.15.

Con i piroscafi della Muggesana:

Per Muggia alle 7.45, 9.10, 10.30, 12, 14.45, 15.10, 16.5, 19.15, 21.10; ritorno: 7.5, 8.30, 9.50, 11.15, 12, 13.45, 15.30, 18.30, 20.30.

Per Punta Sottile: alle 9.15, 10.30, 13.45, 15, 16.20, 18.35, 20.20; ritorno alle 9.45, 12, 14.20, 15.40, 18, 19.45, 21.05.

Per Lazzaretto: alle 8, 9.15, 10.35, 12.35, 13.50, 15.10, 16.40; da Lazzaretto alle 8.35, 9.50, 11.30, 13.10, 14.25, 16.10, 19.30.

Con i piroscafi della Monfalconese:

Per Sistiana alle 9 e alle 15; ritorno da Sistiana alle 13 e alle 19.30 (ed eventualmente una corsa da Trieste alle 20.40 e da Sistiana alle 22).

Con i piroscafi della Società Borisi:

Partenze da Trieste (radice molo Audace): alle 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11.15, 12, 13.15, 14.15, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18.30, 19, 19.30, 20, 20.30; partenze da Grignano alle 9, 9.30, 10, 10.45, 12, 12.30, 13, 13.45, 14.45, 15.30, 16, 16.30, 18, 18.30, 19, 19.30, 20, 20.30, 21, 22.

Servizio festivo automobilistico Trieste-Basovizza-Corgnale-S. Canziano. Partenze da Trieste (Hotel Europa) alle ore 8 e alle 15; partenze da S. Canziano (grotte) alle 12.30 e alle 19.30.

Sepolto sotto un carico di tegole

Una gravissima disgrazia è occorsa ieri mattina verso le 10.30 al carrettiere Giovanni Germech, di 20 anni, abitante a Scorcola-San Pietro n. 91. A quell'ora, per San Giovanni in Guardiella il Germech conduceva un pesante carro carico di tegole ed egli camminava a fianco per sorvegliare meglio i due cavalli che trainavano il veicolo. Senonchè, improvvisamente, a causa di un sobbalzo del veicolo il carico si sbandò e le tegole rovinarono sul Germech che non fece in tempo a scansarsi. Molti passanti, che avevano assistito alla disgrazia si affrettarono intorno al carrettiere per liberarlo dal peso considerevole. E mentre il Germech veniva tratto di là in gravi condizioni, da una vicina fabbrica di sughero fu telefonato alla Guardia medica.

Sul posto accorse il sanitario di turno e riscontrò al carrettiere gravi contusioni alla schiena per cui dopo le prime cure lo fece adagiare nell'autolettiga e trasportare all'ospedale, ove il Germech fu accolto nel reparto di turno.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 12 luglio 1924

BARI	19	18	39	50	4
FIRENZE	19	13	83	1	43
MILANO	63	80	32	48	20
NAPOLI	33	59	13	31	69
PALERMO	51	2	31	16	32
ROMA	76	58	43	10	16
TORINO	40	74	24	78	57
VENEZIA	19	85	29	33	13

Non più tartaro ai denti

adoperando regolarmente per la cura quotidiana dei denti

la pasta dentifricia ODOL

L'uso regolare della pasta dentifricia Odol impedisce la formazione del tartaro ai denti facendo scomparire gradualmente il tartaro già esistente e il brutto colore dei denti. La pasta dentifricia Odol conserva allo smalto la sua lucidezza naturale.

Remington

la miglior macchina da scrivere, presso

CESARE VERONA

Via Mazzini N. 18, I piano

Telefono 17-70

Lavanderia e stireria di lusso - Smacchiatoria vestiti

F. Ziberna Via C. Battisti N. 29

GRANDI MAGAZZINI

Manifatture e Calzature

P. SISCOVICH & C.i

PIAZZA GOLDONI (Palazzina Piccolo)

Vendita eccezionale di tutti gli articoli per fine stagione

Reparto Cotonerie

Crepon tinta unita . . . L. 3.65
Crepon tessuto, disegni fantasia „ 3.90
Crepon matelassé, tinte unite 85 cm. „ 7.25
Crepon inglese, fantasia 100 cm. „ 9.50
Crepe imitazione seta, alto 105 cm. „ 19.-
Crepe ricamato svizzero, 100 cm. „ 17.60
Zephir colori solidi . . da „ 3.15 in poi
Spugna disegni fantasia 70 cm. „ 4.-
Lamette disegni moderni 80 cm. „ 6.90
Madapolam 70 cm. . . da „ 2.70 in poi
Tela Madonna 80 cm. . . „ 3.40
Pelle d'ovo 80 cm. . . da „ 3.20 in poi
Tela Madonna 156 cm. . . „ 9.50
Spugna per accappatoi . da „ 20. in poi
Tussor 100 cm. in tutte le tinte „ 14.-
Etamine fantasia 100 cm. . . „ 10.40

Reparto Mercerie

Taffetas nero, alto 95 cm. . L. 13.90
Seta cruda 75 cm. . . . . „ 13.25

Reparto Biancheria

Maglie bambini, colori solidi L. 4.30 in poi
Maglie bambini bianche . „ 5.- „
Maglie uomo bianche . . „ 5.- „
Maglie uomo Makò . . „ 8.- „
Camicie uomo bianche e col. „ 23.- „
Colli flosci . . . . . „ 1.70 „
Colli duri . . . . . „ 2.70 „
Mutande corte . . . . „ 9.50 „
Camicia donna . . . . „ 7.- „
Mutande donna . . . . „ 7.- „
Combiné batista . . . . „ 12.- „
Blouse maglia seta, tutte le tinte „ 17.60 „
Vestiti maglia seta, tutte le tinte „ 59.- „

COSTUMI BAGNO RICCO ASSORTIMENTO

Costumi donna, tutti i tipi da L. 21.- in poi
Costumi bagno uomo „ 12.50 „
Costumi bagno ragazzo „ 6.- „
Mutande bagno uomo „ 6.- „
Mutande bagno ragazzo „ 3.- „
Berretti bagno „ 2.50 „

Reparto stoffe uomo con PROPRIA SARTORIA

Pettinato pura lana 140 cm. da L. 24.-- in poi
Gabardine per vestiti 70-75 „ 9.80 „
Tela per vestiti 60-70 „ 8.-- „

Vestiti su misura da L. 180 in poi

Grande assortimento stoffe in tutte le qualità estere e nazionali.

OGGI ESPOSIZIONE INTERNA

CON LIBERO ACCESSO AL PUBBLICO

dalle ore 18 alle 22 pom.

La Trieste del 1802 nelle impressioni di un tedesco

Scrittori stranieri a Trieste. — G. G. Seume, letterato e «globe-trotter». — Da Dresda in Sicilia sul caval di San Francesco. — La «Passeggiata a Siracusa». — La vecchia Trieste e le guerre napoleoniche. — Una giornata di primole. — L'aspetto della città e del porto. — Alla Locanda Grande. — In cerca della tomba di Winkelmann. — Un originale tedesco. — I bisnonni guerraioli! — Il palazzo Carciotti e il Teatro Nuovo. — «Teodoro, re di Corsica». — Appunti grotteschi. — Trieste e il carovita...

(r.) Trieste veduta da non triestini, dai tempi remoti ai nostri giorni: ecco un libro che si leggerebbe volentieri. Su Roma e Venezia esistono intere biblioteche; per Trieste basterebbe un'antologia, agile e succosa, non priva di curiosità interessanti. Direi quasi che sulla città adriatica, in nessuna epoca, fu dato un giudizio spassionato, esauriente, definitivo. I triestini ne hanno sentito sballare delle grosse sul conto loro, senza scomporsi troppo.

Degli stranieri che ne parlarono più diffusamente vanno ricordati in prima linea Sienckiewicz, l'autore del «Quo vadis?», Verne, Platen, Vacano... Il fantasioso Nodier ha dipinto con vaghi colori il nostro paesaggio nel romanzo, a fosche tinte romantiche, del bandito «Jean Sbogar». E il cuore di Cittavecchia ha ispirato Ricarda Huch nella raccolta di novelle «La via del Trionfo».

Trovo ora in un libro obliato due paginette sulla Trieste dei nostri bisnonni, autore il tedesco Gian Goffredo Seume, che la visitò nel 1802. Scrittore e «globe-trotter»: poeta di breve ala, ma prosatore chiaro e quadrato, se non ricco di colore. Un avventuriero onorato, sbattuto dalla varia fortuna: oggi maestro di greco ed inglese, domani soldato e correttore di bozze e giramondo.

Onesto a prova di bomba, senza peli sulla lingua, paladino di ogni idea liberale, due volte l'ironia del destino lo cacciò tra le file dei nemici della libertà: prima, caduto in mano di arrolatori senza scrupoli, combattè nel Canadà a fianco degli schiavisti; poi lo troviamo ufficiale russo in Polonia. Liberato finalmente da codeste posizioni equivoche, ritorna alle lettere e cura le edizioni di lusso dei poeti Klopstock e Wieland.

Messo da parte qualche zecchino, può finalmente realizzare il sogno di ogni buon tedesco da Goethe in giù: il bravo viaggetto in Italia. Viaggio di povero in canna: zaino sulle spalle, una blusa di taglio militare e il cavallo di San Francesco. Il Seume fa quasi tutto il viaggio a piedi, e la meta è Siracusa — «per poter leggere il suo Teocrito in greco nella patria stessa degli Idilli». — Una bella passeggiata, direbbe il Manzoni, tanto più che il ritorno avviene attraverso la Svizzera e la Francia.

Il Seume si mette in cammino nel dicembre 1801, e dopo aver toccato Dresda, Vienna, Graz e Lubiana, arriva a Trieste verso la fine del gennaio 1802. Visita le grandi e piccole città d'Italia, quasi sempre a piedi, rarissime volte in diligenza e per brevi tratti soltanto. A Napoli prende il pacchebotto che lo trasporta nell'isola del sole. Finalmente è a Siracusa, in pieno paesaggio teocriteo, tra i ruderi della grandezza antica, guidato dal celebre archeologo cavalier Landolina, che il Seume porta alle stelle. Ma nelle memorie del Landolina, il quale ricorda tutte le persone eminenti venute a Siracusa, non è ricordato il nome del Seume ritenuto probabilmente un povero diavolo senz'importanza.

Il Seume intitola il suo viaggio: «Passeggiata a Siracusa», scritta, secondo l'esempio goethiano, in forma di lettere, datate dalle diverse città. L'autore non dice nè cose nuove nè cose profonde: fa un'onesta relazione di questo suo viaggio italiano; nota con una «Sachlichkeit» tutta tedesca le sue vicende e le sue impressioni, senza voli lirici, con una parca tavolozza, senza falsi entusiasmi e senza capriole pseudo-intellettuali. E' un onesto osservatore che dice pane al pane, ed è soprattutto un amico degli italiani, che definisce «una tra le nazioni più brave e capaci».

Il Seume arrivò a Trieste il 23 gennaio 1802. La città, che contava sì e no 25000 abitanti, cominciava a fiorire a vista d'occhio: commercio intensificato, facili ricchezze, rinnovamento edilizio. Pochi mesi innanzi era sorto il Teatro Nuovo, degno di una capitale. Altri palazzi erano progettati, nuove ville abbellivano il suburbio. Preludi del «fiorente emporio».

L'ondata napoleonica sfiorò appena il portofranco. La prima occupazione francese (marzo-maggio 1797) agevolò anzi il commercio triestino. Mentre gli altri mari erano teatro di combattimenti e di rappresaglie, il porto di Trieste offriva, per la sua neutralità, sicuro asilo alle bandiere di tutti gli Stati. Più che San Giusto, patrono della città era Mercurio.

Ecco come il Seume comincia la sua lettera triestina: «Poichè non sono negoziante, nè secondo il giudizio degli amici posseggo un'anima mercantile, poco ti potrò dire da Trieste, dove tutto è commercio». Trova però a Trieste, nel cuor dell'inverno, la primavera italiana.

Partito da Prevàl all'alba senza aver fatto colazione, passa Sesana, dove non trova un'osteria decente, e per la strada di Opicina scende con una fame da lupo nella grassa Trieste.

Sù, neve alta, dappertutto; a Prevàl freddo e ghiaccio, «passati i monti, alla vista del mare, si suda. Oggi, 23 gennaio, è così caldo, che tutte le porte e le finestre sono aperte». Sarà stata una di quelle giornate di primole, scherzo non raro dell'inverno triestino senza bora...

«Il primo aspetto della città, dall'alto, è sorprendente. Un breve soggiorno potrebbe essere molto piacevole, ma non vorrei abitar qui per molto tempo. La città comincia a formare un anfiteatro con la vista sul golfo. I monti sono troppo alti e nudi; e per via di terra Trieste è tagliata fuori da ogni comunicazione, e per questo tutto tende al mare. Il porto non è accessibile che ai piccoli bastimenti, i velieri più grandi e le navi da guerra devono fermarsi, abbastanza lontano, nella rada, che non sembra troppo sicura. Però il mare è abbastanza tranquillo, e lavorando dai monti in giù non è difficile guadagnar terreno per costruire un porto capace di grandi navi». Ma dovettero trascorrere molti decenni per arrivare a un tanto!

L'ospite, dopo aver ammirato le vigne disposte sulle alture a guisa di terrazza, osserva: «I triestini ci tengono molto al loro vino, ma io non sono un giudice competente». Il Seume è un tedesco che beve, più danicamente, l'acqua, vera mosca bianca!

«La città vecchia, sul colle, è oscura ed angusta. La città nova giace quasi tutta sul mare interrato. Giudichino gli antiquari, se qui sorgeva la vecchia Tergeste. Io abito nella così detta «Locanda grande», un edificio massiccio, la stessa casa dove Winckelmann fu pugnalato dal suo servo assassino. Il panorama sul mare è bellissimo; forse la stanza è quella dove avvenne la tragedia. Ma il fatto sembra qui quasi dimenticato».

Il Seume, desideroso di deporre un fiore sulla tomba del grande archeologo, non è stato capace di trovarla. Nessuno più ricordava che il Winckelmann, barbaramente ucciso nel 1768 da certo Arcangeli il quale fu poi impiccato pubblicamente dinanzi alla Locanda grande, in Piazza, era stato gettato nella fossa comune del cimitero cattolico, all'ombra dei cipressi degli ex-orti vescovili, proprio lì dove ora si leva il suo cenotafio, disegnato in stile canoviano dal Bosa, ed è collocato il Lapidario.

Nelle ricerche lo aiutò un tipo singolare, piovuto a Trieste dopo molti ceffoni dell'avverso destino: certo Abramo Penzel, già maestro di rettorica, esimio bevitore, spirito bizzarro, ridotto a dar qui lezioni private di tedesco agl'italiani e d'italiano ai tedeschi. Dinanzi a un boccale ricolmo di buon terrano, l'amico di Bacco raccontò al Seume la sua biografia, infiorata di barzellette e di frasi latine, per conchiudere con grottesca tragicità, nella lingua di Virgilio: — «Per varios casus, per tot discrimina rerum tendimus Tergestum», perchè qui, come toccò al Winckelmann, ci acciuffi il diavolo! — Un naufrago di buon umore!

Il Seume nota che i commercianti triestini non si lamentano della guerra, ma della pace. Pregano che il cielo conceda loro ancora dieci anni di una guerra così redditizia. La loro coscienza squisitamente mercantile non è per questo turbata; pensano candidamente: «Ammazzatevi pure tutti, ma prima pagate le vostre sardelle e le stoffe orientali!». «Fole ti trai!» avrebbero detto i bravi bisnonni al corvo osservatore...

Parlando dello sviluppo edilizio, il viaggiatore osserva: «La casa di un greco — credo che si chiami Garciatti — (no, Carciotti!) è la più bella della città, in stile nuovo e sontuoso». Ed è entusiasta del «Teatro Nuovo», costruito nel 1801...

«Il nuovo teatro è la miglior cosa che finora ho visto nel mio cammino. Iersera si rappresentò «Teodoro Re di Corsica» che pare sia un'opera prediletta dai triestini. (Il Seume non nomina il compositore, che, se non erriamo, sarebbe il Paisiello). Belli gli scenari, specialmente quello che raffigura il Ponte di Rialto. Sarebbe imperdonabile se i triestini, arricchitisi a spese dei signori di San Marco, non celebrassero Venezia, almeno sulle scene. («sic!»). Gli artisti cantarono molto bene, meglio che a Vienna... I palchi sono stati acquistati dai negozianti mediante azioni, e un forestiero deve affidarsi alla loro cortesia, che non sempre può riuscire piacevole. I signori hanno comperato i palchi, ma pagano ancor sempre l'entrata: un modo singolare di boria plutocratica! Il patriottismo potrebbe trovare un'altra maniera di favorire l'arte...». Senza commenti!

Il Seume si accorge di essere entrato per la prima volta in un teatro italiano... «Il teatro serve da sala di conversazione, da luogo di appuntamenti, da borsa... Solo le arie in voga si ascoltano in silenzio... Tutto ciò può indisporre un amatore di Talia; più volte gli artisti si vendicano di questa disattenzione, cantando svogliatamente».

L'ultima frecciata del Seume al pubblico triestino vale un Perù: «Notai un fatto singolare, tutta la platea puzzava di baccalà, da qualunque banda mi voltassi».

Non immaginava lo scrittore tedesco di poca fantasia che quest'odore di baccalà era il preludio o almeno uno dei preludi della futura agiatezza del Porto franco, e che la cornucopia dell'abbondanza non sempre odora di rose e di viole!

Dopo un paio di giorni il Seume prende la strada di Santa Croce e Monfalcone, passa Gorizia e dopo un giro vizioso attraverso Palmanuova arriva ad Udine, il giorno del suo genetliaco. Aveva 39 anni.

Nella sua lunga passeggiata egli ricorda ancora una volta Treiste, e precisamente quando giunto ad Ancona, facendo il bilancio del suo gruzzoletto, scrive: «In nessun luogo ho trovato i prezzi così alti, come ad Ancona, nemmeno nella cara Trieste».

Narra il Caprin nei «Nostri Nonni» che in quegli anni un funto di carne costava 7 carantani e un boccale di vino 4. Vuol dire che nelle altre province italiane si viveva più ancora a buon mercato. Da più di cent'anni dunque Trieste brilla, nel cielo del carovita, come astro di prima grandezza!

«tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot»

NEVRASTENICI!

Voi digerite male:

(i vosri nervi sono deboli perchè lo stomaco non li alimenta come dovrebbe)

Unica salvezza:

la cura del "tot"

«tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot»

Tuffi al Ristoratore Cedas a mare

In prossimità al molo dei Pescatori - Il più delizioso ritrovo della Riviera barcolana - Scelto servizio di buffet - Specialità pesce freschissimo - Ricco assortimento bibite, birra Dreher e vini.

Per comodità dei frequentatori, la **Società dei Motoscafi** inizia da oggi, a prezzi popolarissimi delle

Gite da Trieste - Barcola - Cedas a mare

coi comodissimi motoscafi **«Eleonora», «Aida»** e **«Flora»**, partendo in gite continuate, giornaliere, dal **Molo Audace**, sino alle ore 24. Saranno istituite corse straordinarie, anche oltre l'orario, per favorire l'affluenza dei passeggeri.

Prezzi di passaggio: Trieste-Barcola o viceversa **L. 1.00**; fino a Cedas L. 1.50. Trieste-Barcola, andata e ritorno **L. 1.50**; fino a Cedas, andata e ritorno, **L. 2.50**. Barcola-Cedas o viceversa **L. 0.50** Bambini metà prezzo - I biglietti sono validi tutti i giorni della settimana.

Prossime partenze:

PER NEW YORK
s/s **«GIULIO CESARE»** - 29 luglio da Genova, 30 da Napoli.
s/s **«DUILIO»** - 6 agosto da Genova, 7 da Napoli.
PER IL SUD AMERICA
s/s **«TAORMINA»** - 1.o agosto da Genova, 2 da Napoli per Buenos Aires.
s/s **«RE VITTORIO»** - 7 agosto da Genova, 8 da Barcellona, per Buenos Aires.
PER L'AUSTRALIA
s/s **«CITTA' DI GENOVA»** - 31 agosto da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Port Said, Colombo, Fremantle, Adelaide, Melbourne, Sidney e Brisbane.

N. G. I.
GENOVA

Per informazioni presso gli Uffici e Agenzie della **Navigazione Generale Italiana** in tutte le principali città d'Italia e dell'estero.
In Trieste: LLOYD TRIESTINO, Ufficio Passeggeri - PIAZZA DELL'UNITA' N. 1.

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE IL **FERRO-CHINA-BISLERI**
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

VANIGLIA

Importante casa d'importazione di Bordeaux, cerca agente ben introdotto per le sue specialità di vaniglia di tutte le provenienze. Scrivere con referenze a Import. Agenzia Havas Bordeaux (Francia).

MARSALA FLORIO
CASA FONDATA NEL 1833

COTONERIE
GRANDI
RIBASSI
ARTICOLI DA BAGNO
a prezzi speciali
ÖHLER

Questi son fatti e non chiacchiere!!!

Ecco perchè la nostra eccezionale vendita di
Seterie, Stoffe, Telerie, Cotonerie, Tappeti, Copriletti, ecc.
e stata accolta con entusiasmo dal piccolo consumatore
SOCIETÀ BLOCCHISTI MILANESI
CORSO VITT. EM. III. 25 (angolo piazza S. Caterina)

ARRIGONI
VERO ESTRATTO DI CARNE

CHI VUOLE BUONI SCIROPPI DI FRUTTA
CHIEDA LA MARCA **„SIBRA"** SPECIALITA' DELLE
RIUNITE DISTILLERIE ATTILIO DEPAUL & SIMEONE BRAINOVICH - TRIESTE

18

René Vincy

La lettera anonima

Proprietà letteraria — *Riproduzione vietata*

L'atmosfera di quella fresca mattina di maggio del 1920 era trasparente e leggera. Il cielo, di un pallido colore di turchese, si tingeva di rosa in lontananza. Gli alberi si coprivano di foglioline di un verde tenero, tremolanti al tenue soffio del vento.

In quell'ora mattutina, le case, le ville principesche erano immerse nel sonno. Mister Romano W. Majorel sogghignò:

— Eh... i «boches» sognavano di sfilare in parata su questa avenue...

E fischiettando la «Marsigliese» riprese il cammino.

Zoppicava leggermente.

Era un uomo di quarantasei anni, grande, grosso, largo, con una testa rotonda ben piantata su di un collo possente, una faccia energica dagli occhi gai, una bocca tumida sotto i baffi tagliati a spazzola, dall'espressione scaltra.

Era sbarcato alcuni giorni prima a Cherbourg con la sua automobile preferita, il suo «chauffeur» Alessio, ed il suo segretario Mister Bitherstone.

Alessio era un emigrato nato a Montmartre, e che Romano Majorel aveva incontrato a New York, dove si dibatteva nella più squallida miseria.

Il segretario Betherstone veniva per la prima volta in Europa.

Romano Majorel rientrava al «Continental» dopo la consueta passeggiata igienica del mattino.

Giunto all'angolo di via La-Boètie, si fermò a guardare un cavaliere che si dirigeva verso il Bosco, al trotto di un magnifico cavallo baio.

— Sogno... — disse fra sè, scuotendo il capo. — Non ho forse letto l'annunzio della sua morte sui giornali francesi?

Riprese la via, pensieroso.

Quel cavaliere gli ricordava un uomo al quale doveva tutto: la vita e la fortuna. Quindici anni prima, in Argentina, un gentiluomo francese lo aveva salvato da un agguato tesogli dai «gauchos». Il suo salvatore si era allontanato senza dirgli nemmeno il suo nome.

Tre anni dopo, nell'Alaska, dove Romano era andato a cacciare la volpe, aveva nuovamente incontrato lo stesso viaggiatore errante nella sconfinata solitudine della pianura. Una reciproca simpatia li aveva riavvicinati, simpatia che si era cambiata in una solida e vera amicizia, durante i mesi che il viaggiatore trascorse con Romano prendendo parte alla sua vita avventurosa.

Nella bella stagione essi erano tornati insieme verso il centro abitato, dove Romano aveva venduto la pelle degli animali uccisi durante l'inverno, e dove il francese aveva generosamente accreditato il suo compagno di una somma rilevante, dalla quale Romano aveva tratto utili enormi, valutati a un centinaio di milioni.

La guerra li aveva poi separati, e Romano aveva appreso che il suo amico era morto da eroe sul campo di battaglia, da un breve necrologio sui giornali francesi.

Romano Majorel scosse il capo per scacciare i pensieri tristi, affrettò il passo e giunse in breve all'albergo, dove mister Betherstone aspettava i suoi ordini.

Mister Betherstone era un uomo giovanissimo, dalla fisionomia bonaria, dagli occhi vivaci ed intelligenti dietro le lenti rotonde. Parlava correttamente il francese ed era vestito all'ultima moda inglese.

— Buon giorno signore — disse salutando con deferenza il padrone.

— Buon giorno, signor Bitherstone.

— Il signore ha fatto una buona passeggiata?

— Buonissima grazie. Siete pronto Bitherstone?

— Si signore — e così dicendo il segretario trasse dalla tasca il taccuino e la penna stilografica.

Ma Romano Majorel lo trattenne con un gesto.

— Aspettate che mi riposi. Questa gamba mi stanca orribilmente...

Soffriva alla gamba delle conseguenze di un colpo ricevuto al Transwaal quando era cercatore d'oro.

— Chiedete del «whisky», Bitherstone — aggiunse poi Romano Majorel, sedendo su una poltrona accanto alla finestra aperta, e guardando il giardino delle Tuileries pieno del cinguettìo degli uccelli.

Egli occupava un appartamento al terzo piano verso la via di Rivoli.

— Ebbene, Bitherstone, come avete trovato Parigi?

— Oh, molto meno rumorosa di quanto credevo. Mi sono occupato della villa che desiderate comprare, signore. Posso proporvene tre che ho già visitato, e che credo potrebbero convenirvi.

Romano Majorel aveva allungate le gambe sulla tavola, ma le ritrasse per far posto al vassoio del «whisky» che il cameriere portava in quel momento.

— Sturate la bottiglia, Bitherstone.

Dopo aver bevuto un sorso, Romano Majorel riprese:

— Dunque dicevate: Tre ville. Dove?

Bitherstone consultò il suo taccuino.

— Prima: ai Campi Elisi. Ex villa della duchessa di Rambures. Eredità del signor Crespel proprietario dei «Magazins Européens». Ammobiliata; mobili antichi e moderni; ninnoli di valore; opere d'arte catalogate.

— Proseguite, Bitherstone. Non voglio comperare i rifiuti dei «Magazins Européens». Numero due.

— Via Chanaleilles nel sobborgo San Germano; villa del fu signor conte di Boismoreau; costruzione edificata sotto Luigi XIV...

Romano Majorel accese un sigaro.

— Numero tre — proseguì flemmaticamente il segretario. — Champs-de-Mars, quartiere nuovo; avenue Elisée-Reclus, villa con vasto giardino, vuota e libera subito. Tutte le comodità. Vicina alla villa Silviac...

— Silviac delle automobili «Victoria»?

— Sì, signore.

— Un collega! Il carburatore Majorel è di poco superiore al carburatore Silviac. Quando si può visitare la villa?

— Quando vorrete. C'è un custode.

— Bene. Date gli ordini ad Alessio. Vado a prendere un bagno, mi vesto e partiamo.

E così dicendo Romano Majorel dopo aver bevuto un altro bicchiere di «whisky», passò nella stanza da bagno.

***

La signora Majorel abbracciò suo marito dicendogli con dolcezza:

— State proprio bene oggi amico mio; avete gli occhi chiari, e il colorito fresco. Arrivederci, a presto.

Poi volgendosi ad una signora dai capelli grigi che offriva il braccio al signor Majorel:

— Rientrate alle undici signora Potonié, uscirò nel pomeriggio e desidero far colazione più presto.

La signora Potonié era una vedova di guerra, dama di compagnia della signora Majorel.

La vedova accompagnava sempre il vecchio Majorel nelle sue passeggiate; due volte al giorno, quando il tempo lo permetteva, essa lo conduceva fino al giuoco delle bocce, dove il signor Majorel come presidente del Circolo di Saint-Mandé, era sovente richiesto come arbitro ed il suo parere era sempre accettato dai giuocatori più accaniti.

Il signor Majorel da qualche mese soffriva di amnesia, e di capogiri e la signora Majorel non lo lasciava mai uscir solo.

Di carattere poco loquace, egli era divenuto assai taciturno; tre volte all'anno, negli anniversari della nascita, della morte e dell'onomastico di Anna, egli parlava a lungo di sua figlia con la signora Majorel, e piangeva silenziosamente.

La memoria della figlia morta, il dolore inconsolabile, il crollo di tutte le loro speranze, aveva reso più affettuosi i rapporti fra il signor Majorel e sua moglie.

La signora Majorel si era completamente dedicata a suo marito; ella provava sollievo e conforto in quella dedizione. Nulla più le era rimasto; Romano sempre così lontano, e Lucia ritornata presso suo marito con la piccina.

Così la vita fluiva; i mesi, gli anni erano passati, monotoni nella loro mediocrità. Poi nel 1910 un avvenimento straordinario aveva sconvolto l'esistenza dei Majorel.

Dopo un lungo silenzio di Romano, essi ricevettero improvvisamente uno «cheque» di cinquanta mila franchi. La lettera che l'accompagnava diceva:

«New-York - Island City
3 marzo 1910.

Carissimi genitori,

Non sono morto, e le cose cominciano ad andar bene. In attesa di diventare milionario v'invio un piccolo dono.

Riceverete tutti i mesi duemila franchi. Non ho tempo per raccontarvi dei particolari: guardate l'intestazione della letera.

Vi abbraccio, sperando poter tornare presto in Francia.

Vostro figlio: Romano».

L'intestazione commerciale della lettera, indicava una Società R. W. Majorel e G. K. Springfield - Motori industriali e agricoli, carburatore Majorel.

La signora Majorel rimodernò i mobili della villa, rinnovò la guardaroba, prese un'altra domestica per aiutare Naïk.

Regolarmente, Romano inviava i duemila franchi promessi.

Poi scoppiò la guerra il 2 agosto 1924.

La guerra!

(Continua)

Teatri e Concerti

Fenice. La seconda rappresentazione della gaia e piacevole operetta del maestro Rizzola, «Occhi di fuoco», richiamò anche ieri un pubblico molto numeroso che applaudì tutti i pregevoli esecutori e l'autore durante e dopo gli atti. Le belle melodie, gli arguti motti di spirito delle parti comiche, i graziosi passi di danza e le scene pittoresche del primo atto ebbero il pieno e più cordiale fervore di applausi da parte degli spettatori. La signorina Roccabella, il tenore Marescotti, il comico Navarrini, la signora Bazan e gli altri tutti si distinsero nelle rispettive parti. Oggi alle 15.30 (in caso di cattivo tempo) «Bajadera», e alle 21 replica dell'operetta «Occhi di fuoco». Lunedì, per serata d'onore del tenore Marescotti, «La rosa di Stamboul». Il seratante canterà l'aria de «L'Arlesiana», del maestro Cilea.

Nazionale. La seconda ed ultima proiezione dell'appassionato cineromanzo «Le vendette dell'amore», è stata anche ieri allietata da grande concorso di pubblico, che seguì attentamente lo svolgersi della vicenda interessante e pittoresca. La visione dei «boulevards» e del «Bois de Boulogne», nonchè il lussuoso e artistico allestimento scenico si imposero all'ammirazione degli spettatori. Oggi dalle 18 avremo sullo schermo una bella e attraente primizia: si proietterà «L'assassinio del corriere di Lione», cineromanzo desunto dal popolare romanzo di Saverio de Montepin. Questa film, che viene a noi preceduta dai successi conseguiti nelle principali città italiane, è destinata a suscitare il più vivo interessamento nel nostro pubblico.

Conservatorio G. Verdi. Un gruppo di bravi, veramente promettenti allievi, presentò iersera il Conservatorio G. Verdi al suo penultimo saggio, che seguì una nuova bella tappa nell'attività di questo importante istituto musicale cittadino. Le varie scuole che a questa audizione erano rappresentate, ebbero modo di riaffermare la bontà e la serietà del loro metodo d'insegnamento attraverso le corrette e talora squisitamente artistiche esecuzioni degli allievi.

Le scuole di pianoforte dei professori Federico Bugamelli, Alessandro Costantinides e Bianca Stuparich si fecero altamente valere ed apprezzare per le chiare e coscienziose prestazioni degli alunni Elda Bonifacio, Nives Lazzarovich, Rita Carlini e Giuseppe Trost, i quali dimostrarono di aver saputo fare tesoro con fine intuito musicale delle istruzioni e dei preziosi suggerimenti impartiti loro dai rispettivi insegnanti. Quanto loro furono fervidamente applauditi gli allievi di violino Fulvia Visentin (scuola del prof. Augusto Jancovich) e Oscar Resmini (scuola del prof. Giuseppe Viezzoli), entrambi sicuramente intonati e interpreti di notevole intelligenza. Delle altre sezioni vanno menzionati con un cenno calorosamente laudativo il tenore Giorgio Venigher e la soprano Margherita Polliach, istruiti dal prof. Menotti Delfino, ed i cantanti Antonietta Machnig, Elisa Neumann, Piero Lotti e Angelo che eseguirono in chiusa del programma il Quartetto del «Faust» facendo onore al maestro Federico Bugamelli, il solerte, magnifico direttore di questo Conservatorio che in pochi anni ha non solo riacquistato l'eminente posizione che occupava prima della guerra, ma l'ha diggià superata ed è in continuo sviluppo e ascensione. Non va dimenticata l'ottima scuola d'arpa della prof.sa Venusta Maselli-Brighenti che presentò l'alunna Elide Gennari, anch'essa vivamente applaudita.

Martedì prossimo avrà luogo nella sala del Circolo Artistico il saggio finale.

CINEMA E VARIETÀ

Gran Cinema Italia «Il Decamerone» di Giovanni Boccaccio. Pubblico numeroso alle proiezioni di ieri della pellicola «Il Decamerone», tre novelle di Giovanni Boccaccio. La bella film così interessante e divertente ottenne il successo della «première». Ammirate la lussuosa messa in scena e l'artistica interpretazione. Oggi repliche dalle 16 in poi.

Ria Bruna, la celebre stella del Varietà al Novo Cine. Nella sua più recente creazione di «Fuggitiva», commovente dramma d'amore a forti tinte, coadiuvano la celebre attrice il simpatico Alfredo Martinelli. Il primo spettacolo s'inizia alle 15 precise.

Cinema Edison. «La via delle lacrime», il commoventissimo dramma d'amore, interpretato dalla contessa Bianca Guidetti Conti ottenne ieri il pieno successo. Oggi repliche dalle 16.30 in poi, ultima alle 22.30. Prossimamente il dramma storico «Maria di Magdala», protagonista la celebre Ileana Leonidoff.

Ultimo giorno di «La leggenda del Piave» al Cine Savoia. Ancora oggi si replica questo tanto applaudito programma interpretato dalla bella Jacobini e dal simpaticissimo Guido di San Giusto. Principia alle 15.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Fenice. Compagnia d'operette Achille Maresca. Ore 15.30 «La bajadera»; ore 21: «Occhi di fuoco», operetta in 3 atti del m. Rizzola.

Teatro Nazionale. Dalle 16 in poi spettacoli continuati di cinema con la film «La dama dal nastro di velluto», dramma d'amore.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16 in poi: «Boccaccio» (tre novelle del Decamerone).

Cinema Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle 16 in poi: «Miele silvestre» con Priscilla Dean.

Cine Edison. Dalle 16.30 in poi: «La via delle lacrime» con Bianca Guidetti Conti.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 15 in poi: «Fuggitiva» con Ria Bruna.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 16.30 in poi: «Il miraggio» con Lia Fermia.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing (ritrovo estivo) animatissimo. Bal Tabarin.

Cine Famigliare (Via Istria 6). Oggi dalle 15 in poi: «Mosca d'oro». Seguirà: «Flich e Floch fanno la barba».

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

M. V. S. N. comando 71.a legione dell'A. G. F. Si invitano tutti gli avanguardisti a volersi inscrivere sollecitamente alla costituenda prima Coorte. Le iscrizioni si ricevono giornalmente alla sede di questo comando (via Vincenzo Bellini n. 1, II p.) dalle ore 18.30 alle 20. Verso la fine della prossima settimana verranno date disposizioni per la costituzione delle Centurie.

Unione Magistrale Triestina. Lunedì 14 corr. i maestri e i direttori dei ricreatori comunali e della Lega Nazionale, soci dell'Unione sono invitati a una seduta che si terrà in sede sociale alle 10. Da lunedì p. v. la segreteria sarà aperta dalle 10 alle 13.

L'Associazione nazionale combattenti invita i soci a partecipare ai funerali del commilitone Mario Wertheimer che avranno luogo oggi alle 10 partendo dalla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

Corporazione studentesca nazionale. Per domani è convocato il consiglio direttivo alle 17, per prendere importanti decisioni.

Giovani esploratori italiani. Domani, alle 19, nella sede del II reparto Lupetti (via S. Nicolò 26), avrà luogo l'inaugurazione della sede, la consegna del gagliardetto e delle ricompense al merito scout ai Lupetti. Sono perciò invitate tutte le famiglie dei Lupetti, i dirigenti coi loro reparti, i senior e quanti sono amici della istituzione.

Mercoledì alle 11.20 gli esploratori del VI reparto sono invitati a radunarsi in divisa davanti alla sede sociale.

La Società corale teatrale invita tutti i soci e socie ai funerali del segretario di corporazione Mario Wertheimer che avranno luogo oggi alle 10, partendo dalla capella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

Circolo degli impiegati bancari. Nell'intento di facilitare la conoscenza delle grandi industrie cittadine e di provincia il Circolo inizierà con domenica 20 corr. una serie di gite instruttivo-ricreative, con una visita al Cantiere Navale triestino di Monfalcone. Ritrovo alle 7 alla radice del Molo Audace. Partenza con piroscafo speciale alle 7.30 per Monfalcone. Per iscrizioni rivolgersi ai fiduciari o alla segreteria del Circolo in via M. R. Imbriani 16, III p., dalle 19.30 alle 20. Le iscrizioni verranno chiuse giovedì 17 corr. alle 20.

C. S. Ponziana. Oggi alle 17 precise sul campo sportivo di S. Andrea vi saranno due incontri amichevoli di foot-ball tra le squadre boys del C. S. P. e la prima e seconda squadra del C. S. «Salus».

Associazione Sportiva Edera. Le seguenti squadre dei Circoli rionali dovranno trovarsi oggi sul campo di S. Giovanni per la continuazione del torneo interno boys come da seguente orario: alle 15, Edera II.a e S. Giacomo II.a; alle 16.30, Edera I.a e S. Giacomo I.a; alle 18, Ass. Sp. Roiano e S. Luigi.

Gruppo sportivo pro «Trieste». Oggi non si giuoca. Martedì tutti i calcisti della I.a squadra si trovino, equipaggiati, in sede alle 5.45, per disputare una partita.

Rassegna finanziaria settimanale

(L. S.) Di riflesso al contegno pesante tenuto nell'ottava precedente, i maggiori mercati italiani esordirono lunedì in generale depressione, con piuttosto scarso volume di affari, predominando sempre le offerte che tuttavia si mantennero entro limiti ragionevoli. Da certi indizi però si poteva considerare che il fondo fosse stato raggiunto e che un cambiamento nella tendenza generale non era forse più lontano.

E difatti nei giorni successivi l'umore delle borse andò sensibilmente migliorando e mentre in un primo tempo servì ad arrestare la preoccupante discesa delle quotazioni, le ultime due riunioni diedero l'esatta sensazione di trovarsi di fronte ad una vera ripresa, convalidando così la supposizione espressa da molti, che la crisi poteva ritenersi ormai superata e che i nostri mercati stavano riprendendo lentamente la loro fisonomia abituale.

Dopo un inizio incerto e pesante anche la nostra Borsa seguì nel complesso l'andamento delle borse sorelle ed ebbe venerdì un risveglio vivacissimo e forse un po' esagerato, in parte anche per affrettati acquisti di copertura.

I Fondi di Stato, deboli e trascurati nel corso dell'ottava, si annotano in chiusa in lieve ripresa. Esordito a 96.70, il Consolidato ripiega nelle riunioni successive fino a 95.75 per riprendersi fino a 97.40 in ottima tendenza. Analogo è stato l'andamento della Rendita che toccò il fondo con 82.90 per salire in chiusa a 84.80 e delle Obbligazioni Tre Venezie, scese fino a 83.35 per portarsi a 84.30 ricercate.

Il gruppo dei bancari si scosta di poco dalle quotazioni di esordio, rivelando tuttavia un contegno decisamente fermo.

Le Sicurtà, fatta eccezione per la Riunione Adriatica, hanno avuto invece un sensibile miglioramento della quota e si annotano in chiusa con beneficio. Vediamo così le Generali portarsi giovedì da 5820 a 5950 per chiudere infine a 6050, le Assicuratrice Italiana fruire di 80 punti e segnare ieri 1730 e le Infortuni migliorare da 2950 a 3050.

Nel comparto delle Navigazioni particolarmente sensibile è stato il miglioramento delle Gerolimich che, depresse artificiosamente nel periodo dell'opzione da circoli interessati, segnarono venerdì una brillante ripresa guadagnando ben 170 punti. Le Adria pure seguirono la stessa via sebbene in misura ridotta. Un ottimo vantaggio conseguirono pure le Cosulich che, esordite a 301 in depressione per toccare il fondo con 295, salirono fino a 337. Anche gli altri valori similari ricuperarono parte delle perdite subite negli ultimi tempi.

Di minore efficacia è stata la ripresa nel gruppo industriale, dove soltanto le Cantiere chiudono a prezzi sensibilmente superiori dell'esordio e le Pilatura dopo un minimo di 506 si ripresero fino a 540 danaro, mentre le Spalato sebbene migliori, non poterono che consolidarsi sul corso di 372.

Il mercato dei cambi è mantenuto piuttosto teso e in complesso poco attivo. La nostra lira ha ceduto di qualche frazione di fronte al Franco svizzero e la Sterlina. Stazionario il New York ed il Parigi ed in lieve contrazione il Dinaro.

BORSA DI TRIESTE

12 luglio 1924

Rendita 3½%	84.80	Grandine Merid.	570
Rend. 5% (lordo)	54.—	Riun. Adriatica	3525
Consolidato 5%	97.40	Nav. Adria	381
Obbl. Venezie 3½%	84.30	» Merc. S. A.	160
B. Tes. sett. I e.	102.—	» Cosulich	337
B. Tes. II emiss.	102.—	» Dalmatia	390
B. Tes. III emiss.	102.—	» Gerolimich	1860
B. Tes. IV emiss.	102.—	» Gen. Ital.	638
B. Tes. nov. I em.	103.50	» Libera Tr.	536
B. Tes. nov. II e.	103.50	» Istria-Tr.	341
B. Tes. nov. III e.	103.50	» Lloyd Triest.	3070
Prov. Trieste 1899	38.50	» Lussino	870
Prov. Trieste 1914	40.—	» Martinolich	200
Prov. Trieste 1916	40.—	Strade ferr. med.	312
Città Trieste 1899 c.	78.·	» » mer.	567
» 1914 e 1916 conv.	81.—	Oceania	150
C. comm. M. G. 1889	27.	Premuda	675
Prov. Istria 1900	35.50	Tramway	182
Ist. com. Gorizia	47.—	Piccole Ferrovie	110
Ist. com. Istria	83.—	Tripcovich	443
Fond. Gorizia 4%	48.—	Spediz. Adriatica	520
Fond. Gorizia 4½%	52.—	Ampelea	465
Fond. Gorizia 5%	92.—	Beni Stabili	360
Fond. Istria	92.—	Cant. Nav. Triest.	250
Fond. Ven. Trid.	90.—	Cem. Dalmazia	350
Fond. Venezie 3½%	450	» Isonzo	167
Fond. Venezie 5%	455	» Spalato	372
Banca d'Italia	1670	Kerka	397
Banca Adriatica	265	Gas Roma	645
Commerc. Ital.	1400	Ilva	248
Commerc. Triest.	679	Lavanderia	318
Credito Italiano	880	Montecatini	251
Banco di Roma	125	Off. Nav. Triest.	181
Credito Popolare	261	Pastificio Triest.	350
Zivnostenska	272	Pilatura Riso	538
C. gen. risp. ungh.	60	Stab. Tecnico	670
Assic. Generali	6050	Terni	612
Assic. Ital. (1923)	1730	Jutificio Triestino	441
Infortuni Milano	3050	Pias	1070

CAMBI: su Amsterdam da 880 a 895; su Belgio da 105 a 107; su Francia da 119.75 a 120.50; su Londra da 101.95 a 102.15; su Nuova York da 23.35 a 23.45; su Svizzera da 423.60 a 426.60; su Bucarest da 9.25 a 9.75; su Praga da 69 a 69.40; su Ungheria da 0.0250 a 0.03; su Vienna da 0.0327 a 0.0337; su Zagabria da 27.45 a 27.65.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0330 a 0.0340; dinari da 27.50 a 27.70; dollari da 23.30 a 23.40; pezzi da 20 franchi da 89.50 a 90; lire sterline b. n. da 101.80 a 102.

Cambio ufficiale dell'oro: 11-VII-1924, L. 453.17.

Borsa di Milano: Rendita It. 85.50; Consolidato 98; Banca d'Italia 1686; Commerciale It. 1398; Credito It. 900; Banco Roma 125; Credito Marittimo 600; Ferr. Mediterranee 321; Ferr. Meridionali 571; Rubattino 644; Libera Triestina 540; S. N. I. A. 444; Terni 636; Miani e Silvestri 157; Breda 379; Ansaldo 22; Montecatini 256; Metallurgica It. 184; Reggiane 780; Fiat 572; Isotta 9; Ilva 245; Elba 71; Cascami Seta 1480; Linificio Nazionale 790; Lanificio Rossi 3950; Lanificio Tarnetti 330; Cotonificio Cantoni 3360; Cotonificio Veneziano 395; Cotonificio Meridionale 110; Cotonificio Turati 712; La Soie de Chatillon 665; Rossari Varzi 900; Pirelli 738; Industrie Zuccheri 670; Raffineria Lig. Lomb. 775; Distillerie It. 304; Molini Alta Italia 740; Eridania 613; Gulinelli 206; Edison 796; Adriatica di Elettricità 201; Marconi 156; Vizzola 1560; Conti 470; Negri 162; Ligure Tosc. di Elettricità 349; Esercizi Elettrici 117; Costruzioni Venete 225; Beni Stabili 1010; Grandi Alberghi 208; Candele di Mira 179.

CAMBI: Francia 120; Svizzera 425; Londra 102; New York 23.33; Berlino 560; Vienna 0.033; Bucarest 9.60; Belgio 106.25; Spagna 309.75; Praga 69.10; Budapest 0.029.

Borsa di Roma: Banca d'Italia 1680; Commerciale It. 1395; Credito It. 881; Banco Roma 126; Ferr. Meridionali 572; Cosulich 342; Libera Triestina 540; Terni 626.

Borsa di Torino: Banca d'Italia 1680; Commerciale It. 1396; Credito It. 889; Banco Roma 124; Ferr. Meridionali 569; Ferr. Mediterranee 330; Cosulich 290; Terni 630.

Borsa di Genova: Banca d'Italia 1682; Commerciale It. 1400; Credito It. 890; Banco Roma 124; Credito Marittimo 604; Ferr. Meridionali 569; Ferr. Mediterranee 320; Libera Triestina 523; Cosulich 352; Terni 628.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 12 luglio: corso medio 85,25; quotazioni singole: Trieste 84.30; Milano 85; Roma 85.

CORRISPONDENZA APERTA

Raimondo M. Neanche se risorgesse il giovin paggio di Raimondo di Tolosa, prode in armi, ardito e destro, trovator di lai maestro, lo accontenteremmo di fronte ad una pretesa come la vostra, sebbene ci faccia piacere e onore. — *Curioso 10.* Indirizzi di miliardari in questa rubrica sul «Piccolo» del primo giorno di quaresima. — *Futura sposa.* 1) Sceglietevi un colore di carta — moderno e portafortuna — per la biancheria? Rosa, roseo, necessariamente. 2) Niente «combination»; nel corredo non si deve più pensare all'occasione o alla combinazione, ma alla continuità senza soluzioni. 3) Se è regalo indicato per una sposa un paio di pianelline di pelle rossa? Perchè no? Tuto bon, piutosto che gnente.

Aspirante allievo ufficiale di complemento e diversi altri. Il Ministero ha chiuso le scuole allievi ufficiali di complemento e i prossimi corsi saranno tenuti con altre modalità non ancora nè stabilite nè annunciate e che a suo tempo pubblicheremo. — *Friulano.* Non esiste il grado di «direttore di piccolo cabotaggio», ora sostituito con quello di «marinaio autorizzato». I marinai autorizzati possono comandare bastimenti di portata non superiore alle 50 tonnellate di stazza netta, lungo le coste continentali ed insulari del Regno, estendendo altresì la navigazione alle isole di Corsica e di Malta, a tutte le coste dell'Adriatico ed a quelle estere del Mar Ionio, alle coste mediterranee della Francia, della Spagna e le loro isole sino a Gibilterra compresa, alle coste mediterranee del Marocco (Ceuta inclusa) e da quelle dell'Algeria, Tunisia e Tripolitania. Per conseguire l'autorizzazione si chiede: a) 21 anni compiuti; b) nessuna condanna a pene criminali e neppure a correzionali per furto, truffa, appropriazione indebita o frode, ricettazione o favorita vendita di cose furtive; c) almeno quattro anni di navigazione, dei quali metà su bastimenti nazionali; d) sostenere un esame pratico di coltura.

Vedova desolata. La trattazione degli affitti è libera. Come volete pretendere di diritto il trasporto dei vostri mobili da parte del padrone di casa? Tentate una transazione amichevole. — *Donna triestina.* Affare privato. — *Lalà, Lili, Lolò.* Un corso militare di radiotelegrafisti c'è ed è naturalmente gratuito, ma è riservato a quelli che vengono ammessi in seguito a regolare concorso. — *Urgentissimo.* Gli esami per allievi macchinisti che hanno frequentato il quarto corso serale dell'Istituto industriale hanno luogo in giugno e ottobre.

Urgente 42. 1) Nella Venezia Giulia ci sono le provincie del Friuli, di Trieste, dell'Istria e del Carnaro. — *Rosa Rossa.* Cercate un nome d'arte da immortalare col «debutto» quale «soubrette» e, firmando «Rosa Rossa» non pensate che «Rosa Rossa» è già un nome d'arte, voluttuoso, leggermente peccaminoso, andaluso, misterioso, giocondo e guizzante che non perde mai il suo profumo? Se non vi piace, sceglicte «Eufrosine», ma sarebbero dolori.

NEVRAL LEPETIT

CACHETS-COMPRESSE

Raffreddori-Nevralgie
Emicranie-Male di denti

IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

LEPETIT FARMACEUTICI·NAPOLI·MILANO·TORINO

IDROLITINA

LA PIÙ GUSTOSA · LA PIÙ LITIOSA
LA PIÙ ECONOMICA · ACQUA DA TAVOLA
UNICA ISCRITTA FARMACOPEA

L'ASSASSINIO DEL CORRIERE DI LIONE

dal grandioso romanzo di
SAVERIO DI MONTEPIN

OGGI al
TEATRO NAZIONALE

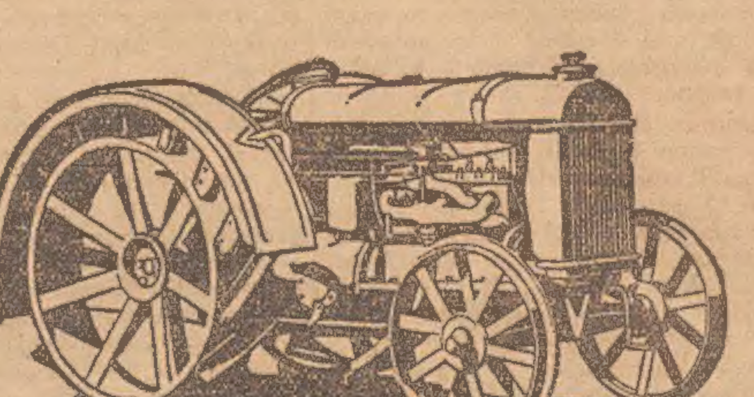
425.000

IN USO

QUESTO NUMERO BASTA PER DIMOSTRARE LA BONTA' DELLA

Fordson

La trattrice universale



L. 16.400.--

(salvo cambiamenti senza preavviso)
FRANCO TRIESTE, DAZIO COMPRESO

Rivenditori autorizzati ovunque

Ford Motor Company d'Italia

S. A.
TRIESTE

Non più purganti

La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'**ENTERASEPTIKON**, disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato o più facilmente eliminabile. Prezzo L. 9.50 la scat.; L. 52 le 6 scat. franco Prof dr P Rivalta, C Magenta 10, Milano

In Bologna la Grande Casa di Cura

AUGUSTO MURRI

VILLA VERDE. Fuori D'Azeglio ad un solo km dal centro della Città con 150 camere, ogni comfort moderno, ogni mezzo di indagini e di cure, assicura ai suoi Degenti entro tre giorni dal loro arrivo il consulto DELL'ILLUSTRE CLINICO

Per prenotazioni: **Dr. SASSOLI** Dirett. propr
VILLA VERDE (Telefono 81) Bologna

GIOVANI - SPOSI - VECCHI

Si ottiene sempre la guarigione della debolezza nervosa e virile con le Pillole Yohimbina-Fosfo Stricno-Coca-Ferro. Effetto sicuro anche sulle persone più indebolite; in pochi giorni si riacquista la forza virile e scompare qualunque indebolimento. Le due scatole L. 18. Opuscolo gratis Segreto Enrico Melai, farmacista Bologna. Via Fama

IL RADIODEPILEN dott. BARBERI

distrugge radicalmente i

peli superflui

e la pelurie del viso, delle braccia ecc.

Ecco come scrive la signora A. C. di Prammaggiore (Prov. Venezia):

„*Le mando i migliori ringraziamenti per il grande sollievo che ho avuto dal suo RADIODEPILEN, sono rimasta soddisfatta, ormai non resta che una traccia di peli fini e la prego mandarmene un altro per la scomparsa totale.*

L'originale è visibile presso il Dott. BARBERI - Via Imbriani 16.

Lentiggini, macchie di sole,

piccole cicatrici del viso, ecc. scompaiono col

Radioefelis dott. Barberi

prodotto scientifico completo per la bellezza del viso. — Preparato nella **FARMACIA GODINA, Via Ginnastica N. 4, TRIESTE.**
IN VENDITA OVUNQUE

Poichè fra poco l'importazione

ALIMENTARI

nell'Ungheria sarà libera, cercansi da **COMMERCIANTE** bene introdotto, con ottime referenze, **RAPPRESENTANZE DIRETTE** di generi alimentari (caffè, tè, riso ecc.) e frutta secca per l'Ungheria settentrionale, eventualmente per tutta l'Ungheria. Offerte sub «Raab 600» a: Annuncenbureau J. Blockner, Budapest. IV; Semmelweis-u. 4.

VIAGGIARE

è un piacere quando potete assicurarvi ogni comfort con una buona VALIGIA o un comodo BAULE.

CESTE uso valigia, con buone serrature, **L. 30, 34, 38, 40.**

CAPPELLIERE rotonde in fibra, serratura ottone, bordate, due «clipters», angoli rinforzati, massima solidità, **L. 50.**

VALIGIE in fibra, solidissime, legature ottone rinforzate, **L. 40, 50, 60, 70.**

POLTRONE a sdraio in legno duro, tela di vela con fascie, **L. 30.**

SEGGIOLINI uso bordo, legno duro, tela di vela con fascie, **L. 12.**

SEGGIOLONI da bambini da trasformarsi in carrozzella, **L. 45.**

Grande Deposito Utensili da Cucina, Ghiacciaie, Cucine complete, Tele cerate, Bauli uso cabina, Cestoni da viaggio, Mobili da giardino ecc.

REPARTO SPECIALE GIOCATTOLI

RENATO CAPPELLANI

TRIESTE, CORSO VITT. EM. III, N. 11

Visitate l'interno delle nostre vetrine in Corso Vittorio Em. III, N.o 11

D. JERONITI

CAFFE' NATURALI E TOSTATI
RISO NAZIONALE
NEL PIU' RICCO ASSORTIMENTO
VIA ROSSINI 20 - TRIESTE

Compero

da ditte solide verso cassa pronta

Foraggio sciolto e in pannelli

nonchè frutta e farine di ogni specie.

H. Solinger, 1 Fuchswirt, Graz, Steiermark, tel. 3307

DONNE

La **MESTRUOLEINA** del celebre ostetrico Dott. Prof. Thampson, è oggidì l'unico infallibile rimedio che, senza nuocere alla salute, richiama e regolarizza subito le mestruazioni ritardate, per qualsiasi causa patologica, della donna. Prezzo L. 18 (per Posta L. 19). Ricercansi Rappresentanti.

Istituto Chimico Elvezia - Via P. Sarpi N. 58 - MILANO

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A SALTO - TRIESTE

ESISTENZA ASSICURATA

trova signore o signora in Trieste assumendo un nuovo mezzo di guarigione speciale (Non malattie veneree) Non sono necessarie conoscenze tecniche. Istruzioni vengono impartite gratis da dottore o dottoressa. Vengono presi in considerazione solo signori o signore di buon nome amanti dell'assistenza dei malati.

GUADAGNO NETTO ANNUALE 70-80.000 Lire

Spese di primo impianto 40-50.000 lire. Costosi apparati sono compresi nel prezzo di compera. Più di 100 impianti in piena efficenza. Sono a disposizione buonissime referenze e raccomandazione di primari medici, perciò anche per dottori impiego onorato. Offerte sotto N. 3741 - Poetzelberger Merano.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale Ufficio di collocamento

Durante la settimana dal 7 luglio al 12 luglio il numero medio degli ufficiali inscritti presso l'Ufficio di collocamento è stato di 676.

Durante la settimana sono stati imbarcati 8 ufficiali, così ripartiti: 2 di coperta, 2 di macchina, 4 allievi nautici.

Il numero medio degli inscritti (bassa forza) è stato di 3420.

Durante la settimana sono stati imbarcati 83 marittimi, precisamente: camerieri 1, giov. camera 4, mozzi camera 5, cuochi 5, giov. cucina 2, mozzi cucina 3, cambusieri 1, panettieri 1, infermiere 1, capi fuochisti 2, nostromi cop. 3, fuochisti 21, carbonai 20, marinai 4, giovani cap. 7, mozzi cop. 1, mozzi macchina 2.

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», in linea Soria B; «Aussa», arr. il 9 corr. a Bombay; «Aventino», in linea Levante celere B; «Adria», atteso a Trieste; «Anfora», part. il 25-6 da Karachi per Suez; «Duino», in linea Dalmazia celere; Brenta, part. il 4 corr. da Colombo per Penang; «Bucovina», in arsenale; «Carnaro», in linea Soria B; «Carinthia», in linea Egeo A; «Carniolia» a Trieste; «Duchessa d'Aosta», arrivato il 29-6 a Karachi; «Cleopatra», a Trieste; «Cracovia», partito il 7 corr. da Aden per Suez; «Celio», a Trieste; «Campidoglio», in linea Soria A; «Dalmatia», in linea Levante celere B; «Fiume L.», in arsenale; «Friuli», a Trieste; «Galicia», in linea Egeo B; «Gianicolo», in linea Soria A; «Gastein», a Trieste; «Gorizia», a Trieste; «Graz», in linea Levante Celere A.; «Helouan», in linea celere d'Egitto; «Gerania», part. il 9 corr. da Mojo per Shanghai; «Leopolis», atteso domani a Trieste; «Numidia», part. il 25-6 da Karachi diretto a Trieste; «Merano», in linea Egeo B; «Metcovich», a Trieste; «Nippon», part. il 7 corr. da Hong Kong per Singapore; «Palatino», in arsenale; «Palacky», «Persia», a Trieste; «Pilsna», part. l'8 corr. da Suez per Aden; «Praga», in linea Levante celere A; «Quirinale», in linea Soria A; «Remo», in arsenale; «Rosandra», part. il 10 corr. da Shanghai per Yokohama; «Isonzo», part. il 29-6 da Port Sudan per Bombay; «Semiramis», in arsenale; «Silvio Pellico», part. il 20-6 da Hong Kong per Singapore; «Laconia», arr. il 7 corr. a Spalato; «Tevere», «Soria», in arsenale; «Vienna», in linea celere d'Egitto; «Trento», in linea Soria B; «Trieste», a Trieste; «Venezia», part. il 4 corr. da Aden per Colombo.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord-America: piroscafi: «Martha Washington» in partenza da New-York per Trieste via scali; «Presidente Wilson» arrivato l'11 corr. a Trieste.

Servizio passeggeri Sud-America: piroscafi: «Argentina» a Monfalcone; «Atlanta» arrivato il 12 corrente a Venezia; «Belvedere» a Monfalcone; «Francesca» arrivato il 4 corr. a Buenos Aires; «Sofia» passato il 10 corr. Gibilterra per Santos.

Posizione dei piroscafi: «Alberta» partito il 26 giugno da New-York per Malta, Trieste e Venezia; «Cat. Gerolimich» arrivato il 10 corr. a Trieste; «Clara» partito il 7 corr. da Catania per New-York; «Columbia» arrivato l'11 corr. a Venezia; «Dora» viaggiante negli Stati Uniti; «Georgia» partito il 10 corr. da Pireo per Tampa via Orano; «Gerty» partito il 9 corr. da Colon (Panama Canal) per Genova; «Gilda» di imminente arrivo a Trieste; «Laura» in partenza da New-York per Trieste via scali; «Lodovica» partito il 10 corr. da Wilmington per Genova; «Lucia» arrivato il 10 corr. a New-York; «Olimpo» a Monfalcone; «Vittoria» a Monfalcone; «Anna» partito l'8 corr. da Bahia per Las Palmas; «Ariosto» partito il 1. corr. da Spalato per Las Palmas; «Carla» partito il 8 corr. da Buenos Aires per Las Palmas; «Carolina» partito l'8 corr. da Buenos Aires per Montevideo; «Ida» arrivato il 5 corr. a Buenos Aires; «Eros» a Trieste; «Federica» arrivato l'11 corr. a Bari; «Montebianco» arrivato il 29 giugno ad Amburgo; «Nereide» a Trieste; «Proteo» partito il 9 corr. da Buenos Aires per Las Palmas; «Teresa» partito il 6 corr. da Buenos Aires per Las Palmas; «Zvir» partito il 10 corr. da Amburgo per Liverpool.

Prossime partenze dall'America per Venezia e Trieste: da New-York: piroscafi: «Lucia» circa il 23 corr.; «Pres. Wilson» circa l'8 agosto; «Clara» circa il 12 agosto; «Columbia» circa il 26 agosto.

da New-Orleans, Houston e Galveston: piroscafo «Georgia» agosto.

da B. Aires e Brasile: piroscafi: «Ida» da B. A. 20 corr., Santos, Rio, Victoria e Bahia I metà agosto; «Francesca» da B. A. il 15 corr., Santos 20 corr., Rio 22 corr.; «Sofia» da B. A. il 9 agosto, Santos 14 agosto, Rio 16 agosto; «Ariosto» da B. Aires fine agosto, Santos e Rio prima metà settembre, Victoria e Bahia metà settembre.

Navigazione Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», a Trieste; «Onda», arrivato il 5 corr. a Honaine, proseguirà per Rotterdam; «Stella», arrivato l'11 u. s. a Trieste, proseguirà per Sebenico; «Sirena», arrivato il 6 corr. ad Ancona; «Maiella», arrivato il 9 corr. a Rio Grande do Sul, proseguirà per Santos; «Brenta», partito il 4 corr. da Colombo per Penang; «Cherca», arrivato il 7 corr. a Torre Annunziata, proseguirà per Napoli; «Laguna», arrivato il 5 corr. a Genova, proseguirà per Karachi; «Marina», partito il 18 giugno da Cardiff per Santos; «Salina», passò Perim l'8 corr. diretto a Karachi; «Arsa», arrivato l'8 corr. a Karachi; «Isonzo», passò Perim il 30 giugno diretto a Bombay; «Recca», arrivato il 30 giugno a Hampton Roads, proseguirà per Rio de Janeiro; «Istria», partito il 28 giugno da Montreal per Pireo; «Aussa», partito il 20 giugno da Batavia per Bombay; «Anfora», passò Perim il 6 corr. diretto a Suez; «Livenza», arrivato il 9 corr. ad Ancona, proseguirà per Karachi; «Savoia», arrivato il 10 corr. a Marsiglia; «Tagliamento», partito il 3 corr. da Montevideo per St. Vincent; «Carso», arrivato il 3 giugno a Cardiff, proseguirà per Port Said; «Carnia», arrivato il 30 giugno a New York, proseguirà per Boston; «Isarco», partito il 1.o corr. da Cardiff per Santos; «Salvore», passò Gibilterra il 12 corr. diretto a Trieste; «Timavo», partito il 12 corr. da Brema per Cardiff; «Duchessa d'Aosta», partito il 3 giugno da Karachi per Aden; «Piave», arrivato il 26 giugno ad Anversa, proseguirà per Trieste; «Rosandra», partito il 3 corr. da Hong-Kong per Shangai.

D. Tripcovich & C.

Piroscafi: «Airone», a Trieste; «Alcione», a Zara; «Anna Goich», atteso oggi a Venezia; «Arcadia», al Tyne; «Bellanoch», arrivato il 10 corr. a Barcellona; «Bellaura», proseguì l'11 corrente da Palermo per Napoli; «Bellena», partito il 9 corr. da Tangeri per Nemours; «Bellenden», a Trieste; «Belrorie», a Trieste; «Cyclops», a Trieste; «Dalia», partito il 10 corr. da Marsiglia per Genova; «Dardania», proseguì l'8 corr. da Orano per Venezia; «Ellenia», a Venezia; «Falco», a Ulbo; «Filippo Artelli», in viaggio per le Indie; «Gabbiano», a Obrovazzo; «Gerania», proseguì il 9 corr. da Moji per Jokohama; «Italia», a Trieste; «Laconia», in viaggio per l'Estremo Oriente; «Loris», a Trieste; «Nibbio», a Zara; «Numidia», passò Perim il 6 corr. diretto a Trieste; «Risveglio», partito il 9 corr. da Tripoli per Algeri; «Sarajevo», a Venezia; «Titan», a Trieste; «Venezia», a Trieste.

Società di navigazione «Adria»

Piroscafi: «Alfieri», in riparazione a Fiume; «A. Scarsellini», partito il 10 corr. da Catania in linea Periplo italico; «Boccaccio», partito il 7 corr. da Leixoes per Londra e Rotterdam; «Boito», a Genova; «Canova», a Fiume; «Carducci», a Port Talbot; «Cimarosa», a Palermo; «Donizetti», a Catania; «Fram», a Porto Empedocle; «Goldoni», in partenza da Cardiff per Fiume; «Pascoli», in arrivo ad Amburgo; «Petrarca», a Sebenico; «Righi», partito l'11 corr. da Venezia per Molfetta; «Rossini», a Genova; «Tasso», partito il 4 corr. da Cardiff per Teodo, Spalato e Sebenico; «Tiepolo», a Fiume; «Tiziano», a Valencia; «Ugo Bassi», ad Ancona.

Navigazione generale Gerolimich & C.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», passò Gibilterra il 9 corr. diretto a Bari; «Atlantico», passò Costantinopoli il 7 corr. diretto per il Continente; «Baltico», passò Gibilterra l'8 corr. diretto a Rotterdam; «Monte Maggiore», arrivato il 10 corr. a Fianona; «Monte Ossero», arrivato il 9 corr. a Venezia; «Caterina Gerolimich», a Trieste; «Generale Petitti», partito l'8 corr. da Alessandria per il Tyne; «Monte Bianco», parte domani da Amburgo per Buenos Aires; «Clara Camus», a St. John N. F.

G. Racich

Piroscafi: «Orjen», a Venezia; «Epidauro», partito il 7 giugno da Newport per Valparaiso; «Ivo Racich», a Trieste; «Iskra», partito il 2 corr. dal Tyne per Venezia; «Izvor», partito l'11 corr. da Cardiff per Venezia; «Istina», a Venezia; «Izrada», a Sucuraz (Vragnizza); «Izabran», partito il 28 giugno da Blyth per Caleta Buena (Chile); «Izgled», partito il 9 corr. da Dublino per Cardiff; «Maria Racich», arrivato il 7 corr. a Iquique (Chile).

Società di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», partito il 10 corr. da Algeri per Huelva; «Jadera», a Trieste; «Zora», partito l'11 corr. da Melilla per Rotterdam; «Kostrena», partito l'11 corr da Las Palmas per Teneriffa; «Sud», arrivato il 12 corr. a Sussak; «Vladimir», partito il 10 corr. da Fiume per Barcellona e Valencia, via Messina; «Diamant», partito l'11 corr. da Fiume per Barcellona e Valencia, via Messina.

Società di Navigazione «Perseveranza»

Piroscafi, «Perseveranza», a Livorno; «Immacolata», atteso a Gravosa.

Navigazione «Ragusea»

Piroscafi: «Bosanka», a Barrydock; «Daksa», ad Algeri; «Dubac», partito il 4 corr. da Grangemouth per Gravosa; «Dubravka», a Trieste; «Lapad», a Gravosa; «Napried», a Sebenico; «Pracat», partito il 2 corr. da Sfax per Newport; «Srebreno», atteso a Rotterdam; «Srgj», a Venezia; «Lovrjenac», in linea Trieste-Gravosa-Bari; «Petka», in linea Trieste-Gravosa-Bari; «Zaton», a Fiume.

Società Armamento «Oriente»

Piroscafi: «Burma», passò Aden il 10 corr.; «Java», in viaggio da Karachi per Port Said; «Kobe», partito il 10 corr. da Colombo per Sabang.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 12 per il 13 e 14 luglio

Turno generale: capi d'arme: 10; carpentieri: 246; nocch. coperta: 260; nostromi: 274; marinai: 3463; giov. cop. in I: 1256; giovani cop. II: 811; mozzi cop.: 1121; capi fuochisti: 205; fuochisti: 5131; carbonai: 2825; operai mecc.: 275; operai calderai: 9; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 451; cuochi in I: 367; giov. cucina: 152; mozzi cucina: 299; camerieri in I: 358; giov. coperta: 170; mozzi camera: 356; infermiere: 25; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 80.

Da richiamare: marinai: 3418; 3434, 3465; giov. coperta: 1470; fuochisti: 5008, 4990; carbonai: 2740, 2741; mozzi macchina: 429; operai meccanici: 271.

Turno Lloyd: marinai: 878; giovani in I: 312; giovani in II: 316; mozzi coperta: 40; fuochisti 1130; carbonai: 586; operai meccanici: 86; elettricisti: 65; mozzi macchina: 48; camerieri: 2; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani cam. in II: 1; mozzi camera: 9; giovani cucina: 1; mozzi cucina: 8; garzoni cambusa: 1.

Imbarcati: mozzi camera: 2; tipografi: 1.

Da richiamare: marinai: 876; giov. di coperta 316; mozzi coperta: 1; fuochisti: 1110, 1124, 1126, 1079, 1121; carbonai: 646.

Turno Cosulich: capi d'arme: 18; capi stiva: 213; carpentieri in I: 25; in II: 54; nostromi in I: 14; II: 17; III: 56; marinai: 675; giovani di coperta in II: 346; mozzi coperta: 243; capi fuochisti in I: 22; in II: 66; fuochisti: 1138; fuochisti per nafta: 18; carbonai: 587; operai meccanici: 57; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elettricisti: 37; maitre d'Hotel: 21; maestri di casa: 24; I camerieri da passeggeri: 6; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 336; I camerieri da carico: 56; II camerieri da carico: 30; I cuochi da pass.: 5; da equipaggio: 10; da carico: 19; da emigrazione 4; II cuochi da passeggeri: 21; da equipaggio: 34; da emigrazione: 11; III cuochi da pass.: 51; III cuochi da emigr.: 8; I cambusieri da pass.: 25; I camb. da car.: 33; II camb.: 31; III camb.: 39; III cambusieri da carico: 1; I infermieri: 29; II infermieri: 21; I infermiere: 44; II infermiere: 40; barbieri: 30; cameriere: 13; giovani di camera: 232; mozzi di camera: 217; giov. di cucina: 185; mozzi cucina: 76; allievi cambusa: 1; guardaroba: 1; pistori: 71; pasticceri: 2; macellai: 28.

Da richiamare: III camerieri: 333; giovani di coperta: 320, 318, 341; giovani da camera: 213, 225, 226; mozzi camera: 206, 113, 211, 144, 146; fuochisti: 1118; carbonai: 327; operai meccanici: 46.

Turno Libera Triestina: marinai: 164; giovani di coperta in I: 61; mozzi coperta: 47; fuochisti: 234; carbonai: 100; operai meccanici: 1; giovani cucina: 14; mozzi cucina: 16; III camerieri: 18; in II: 25; giovani di camera: 26; mozzi camera: 38.

Da richiamare: marinai: 162, 161, 157; giov. coperta: 52.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 122; giovani coperta: 80; mozzi coperta: 47; capi fuochisti: 17; fuochisti 156; carbonai: 97; cuochi in I: 45; giov. cucina: 31; mozzi cucina: 47; camerieri in I: 32; giov. di camera: 48; mozzi camera: 10.

Da richiamare: giovani coperta: 68, 72.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 25; giovani cop. in I: 19; mozzi coperta: 13; capi fuochisti: 11; fuochisti: 51; carbonai: 32; mozzi in I: 14; mozzi: 17; camerieri in I: 13; mozzi camera: 8; giovani cucina: 2.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi 2; marinai: 41; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 6; fuochisti: 53; carbonai: 27; mozzi camera: 8; mozzi cucina: 9; cuochi carico: 7.

Turno Istria-Trieste: nocchieri cop. 4; marinai: 28; fuochisti: 21; carbonai: 4; mozzi coperta: 3; giovani camera: 4; mozzi camera: 3; mozzi macchina: 4.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop.: 2; marinai: 2; mozzi cop.: 3; fuochisti macchina: 2; mozzi cop. 2; fuochisti: 4; carbonai: 4.

Turno Tarabocchia: nostromi cop.: 2; marinai 5; giov. cop. 2; mozzi cop: 2; nostromi macchinai: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno C. Martinolich: nostromi coperta: 2; marinai: 7; cuochi: 3; giovani cucina: 2; camerieri: 2; giovani camera: 1; mozzi cucina: 2.

Totale iscritti il giorno 12: 3458; imbarcati e cancellati: 67; totale iscritti il 13: 3391.

Previsione di marea. Per domani si prevede l'alta marea alle 8.40 e 19.50 e la bassa alle 2.10 e 14.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Quieto», naz. da Zara con 15 pass. e 2 tonn. di merce; «Livorno», ingl. da Hull con 336 tonn. di merce; «Venezia», naz. da Venezia.

Partirono ieri i piroscafi: «Venezia», naz. per Venezia; «Giraldi», naz. per Venezia; «Lombok» ol. per Dunkerque.

Posizione dei piroscafi in porto

Porto Vitt. Em. III: M. 0, H. 32: «Schwarzenberry»; H. 24: «Livorno»; H. 23: «Bellenden»; H. 22: «Gastein»; M. I, test.: «Ivo Racic»; H. 13 a b: «Pres. Wilson»; M. III, H. a: «Carniolia»; H. b: «Celio»; H. c: «Palacky»; H. 5: «Gorizia»; M. IV: «Petka»; «Stellamaris»; H. 1 a: «M. Polo»; Diga: «Cleopatra».

Porto Doganale: Molo Audace: «Venezia T.»; Molo Bersaglieri: «Alga»; «Duino»; Molo Venezia: «Cyclops»; «Belrorie»; «Cherso»; Molo Fratelli Bandiera: «Georges»; Sacchetta: «Enrico G.»; «Ville de Belfort»; «Friuli»; «Indeficenter»; «Metcovich».

Porto Duca d'Aosta: Molo V: «Jadera»; «Nicolas Pataras»; H. 53: «Trieste L.»; R. VI, H. 58: «Persia»; M. VI ost.: «Stella»; «Lovcen»; R. VII, H. 69: «C. Gerolimich»; H. 69-71: «Barbara».

Arsenale Lloyd: «Genova»; «Dubravka»; «Palatino»; «Fiume»; «Bucovina»; «Almissa»; «Soria»; «Remo»; «Tevere»; «Semiramis».

Cantiere S. Marco: «Edda»; R. N. «Fianona»; R. Somm. «F. 14».

Molo Servola: «Apollo».

Cantiere S. Rocco: «Aquileia».

S. Sabba: «I. Schindler».

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.25 A; 5:20 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Calais-Londra); 6.05 D.; 8.30 A. (fino a Monfalcone e coincidenza per Udine); 10 A.; 14.20 T. P. (Parigi); 15.15 A.; 18 O.; 19.30 D. D.

UDINE: 5.36 A.; 5.25 O. (fino a Monfalcone); 8.30 A.; 13.30 A.; 17.15 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.05 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana); 6.50 D. D. (Vienna-Praga); 9.25 D. (S. Pietro del Carso); 11.05 D. (Belgrado); 13.50 A.; 16.45 A. (Vienna); 19.15 D. D. (Vienna).

FIUME: 6.50 O; 9.25 D. (Zagabria); 13.50 A. (Zagabria); 19.15 A. (Zagabria).

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 5.30 A.; 6.10 O (Portogruaro); 9.55 D. D.; 13.20 D.; 15.15 P. T. (Parigi); 18.45 A.; 19.15 A. (Monfalcone); 23.07 S. O. (Londra-Calais-Losanna-Milano).

UDINE: 7.45 O.; 10.40 A.; 12.30 D.; 16.17 A.; 19.15 (Monfalcone); 22.47 A.

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. D. (Vienna); 12.10 A. (Lubiana); 16.52 D. (Belgrado); 18.30 D. (Fiume-S. Pietro del Carso); 20.12 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Praga-Vienna) 23.45 O.

FIUME: 9.40 A. (Zagabria); 12.10 A. (Zagabria); 18.30 D. (Zagabria; 23.45 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 6.05 M.; 9 M. (fino Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 5.20, O.; 12.40 D.; 18.20 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.55 D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.30 M. (da Erpelle); 10.05 O.; 15.30 D.; 21 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco).

TRANVIA TRIESTE-VILLA OPICINA

(Orario valevole dal 1. giugno 1924 fino a revoca)

Partenze da TRIESTE, piazza G. Oberdan: 7.24, 7.48, 8.12, 8.40, 9.20, 10.—, 10.28, 11.—, 12.—, 12.30, 13.—, 13.30, 14.—, 14.30, 15.—, 15.30, 16.—, 16.30, 17.—, 17.30, 18.—, 18.24, 18.48, 19.12, 19.36, 20.—, 20.24, 20.48, 21.20*, 21.42, 22.16, 22.40*, 23.02, 23.40, 0.04**

Partenze da VILLA OPICINA: 6.48, 7.12, 7.38, 8.04, 8.38, 9.20, 9.52, 10.24, 11.10, 12.—, 12.24, 12.54, 13.24, 13.54, 14.24, 14.54, 15.24, 15.54, 16.24, 16.54, 17.24, 17.40, 17.54, 18.24, 18.48, 19.12, 19.36, 20.—, 20.24*, 20.54, 21.36, 22.06*, 22.30, 23.10, 23.30**

*) Partono solamente in caso di bel tempo dal 1. luglio al 31 agosto. — **) Partono dal 1. luglio al 31 agosto.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

EMPORIO SETERIE
Prezzi bassissimi! Ultime Novità!
PREZZI FISSI
M. WEISS
Trieste-Fiume-Milano

La vendita della merce residuata dall'incendio continua nei locali di via San Nicolò 11, dalle ore 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.
FRATELLI GUASTALLA

Ville di Colle Adriatico - Pesaro (Riviera Adriatica)

Per convalescenti
NERVOSI
PSICONERVOSI-TOSSICOMANI
Psicoterapia Fisioterapia Idro ed Elettroterapia Cura di Wagner per la paralisi progressiva. Completo Laboratorio Biochimico. Direttore Dott. Cav. Enea Fabbri, Medico int. Dott. Umberto Mondini residenti. Consulenti: Prof. Alberti, Brugia, Ferrari, Modena. - Pensioni modiche. Massimo comfort moderno. Telefono N. 11.

SÁRDARA
Acqua minerale naturale
Alcalina - Bicarbonato - Sodica
Insuperabile da tavola
Digestiva antiurica, è efficacissima nelle malattie dello stomaco, dell'intestino, del fegato e delle vie biliari, delle alterazioni del ricambio materiale (uricemia, renella, gotta, obesità, diabete, ossaluria, ecc.) delle malattie del rene, delle vie urinarie e nel decorso di malattie infettive e croniche
Amministrazione in Cagliari (Sardegna), In Via Roma

BELLUNO
GRAND HOTEL DES ALPES
I Ordine - APERTO TUTTO L'ANNO - Telefono 35
SERVIZIO DI AUTOBUS ALLA STAZIONE

NESTOR
Sigarette egiziane purissime della Ditta Nestor Gianaclis, da L. 3 a L. 14 la scatola. Nove tipi diversi. — Chiedete l'elenco al vostro tabaccaio

Colorificio Giuseppe Guina
FABBRICA SERVOLA
Deposito riva Grumula 2 - Tel. 19-67
Vernici, smalti, colori ad olio, colla per linoleum, vernici sottomarine
A RICHIESTA PREZZI CORRENTI

BANCA NAZIONALE DI CREDITO

Società Anonima - Capitale sociale L. 300.000.000 - Versato L. 255.000.000 - Riserva L. 10.000.000

Sede sociale e Direzione centrale: MILANO Via Tommaso Grossi 1

FILIALI: Acqui - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Carrara - Caserta - Catania - Como - Cuneo - Domodossola - Ferrara - Firenze - Fiume - Gallarate - Genova - Lecce - Legnano - Livorno - Lucca - Mantova - Messina - Milano - Monza - Napoli - Novi Ligure - Padova - Palermo - Parma - Piacenza - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Prato (Toscana) - Rimini - Roma - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Savona - Seregno - Spezia - Torino - Treviso - Trieste - Udine - Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Vicenza

BANCHE AFFILIATE:
ITALIAN DISCOUNT & TRUST COMPANY, New York. — BANQUE ITALO FRANÇAISE DE CREDIT, Parigi, Marsiglia, Tunisi. — BANCA DALMATA DI SCONTO, Zara, Sebenico. BANCA COLONIALE DI CREDITO, Asmara, Massaua

Situazione generale dei conti al 31 maggio 1924

ATTIVO	
Azionisti conto Azioni	L. 45.000.000.—
Cassa e fondi presso Istituti di Emissione	70.346.829.74
Fondi presso altre Banche del Regno e dell'Estero	109.598.100.11
Portafoglio e Buoni del Tesoro	500.588.638.94
Portafoglio incasso	65.241.226.11
Titoli di proprietà	90.972.279.67
Partecipazioni bancarie	86.601.135.80
Partecipazioni diverse	15.550.461.38
Riporti	118.697.046.04
Conti correnti garantiti	18.623.893.78
Correntisti - saldi debitori	147.131.457.27
Debitori per accettazioni	56.447.755.25
Conti diversi saldi debitori	6.370.721.44
Spese di impianto	1.—
Debitori per avalli	95.305.693.98
	L. 1.384.476.290.51
Conti d'ordine:	
Valori in deposito: a garanzia	L. 76.130.497.63
a custodia	460.059.963.04
a cauzione servizio	5.096.160.—
Depositari di valori	89.569.790.—
Totale	L. 2.005.331.701.18

PASSIVO	
Capitale sociale	L. 300.000.000.—
Riserva	10.000.000.—
Depositi fiduciari	95.23.460.98
Correntisti - saldi creditori	691.148.584.74
Cedenti effetti all'incasso	65.241.226.11
Conti diversi - saldi creditori	34.645.032.55
Assegni circolari	32.846.238.83
Assegni in circolazione	4.706.562.57
Accettazioni per conto di terzi	56.447.755.25
Avalli per conto di terzi	95.305.693.98
Avanzo utili esercizio precedente	2.417.478.96
Utili del corrente esercizio	6.693.156.54
	L. 1.384.476.290.51
Conti d'ordine:	
Depositanti di valori	531.296.620.67
Valori presso terzi	89.569.790.—
Totale	L. 2.005.331.701.18

I Sindaci: rag. E. Balestrini - ing. C. Fachini - prog. E. Fonio - prof. R. Morettini - dott. P. Pozzi
LA DIREZIONE A. MOLTENI — E. PIZZOLI
Per il Contabile Generale A. DELACHI

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie, lavapiatti, offronsi. «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 64970 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche che sanno cucinare, lavare, ecc., modeste, rispettose, offronsi. Valdirivo 21, Trieste; mandando, scrivendo, inviasi prontamente domicilio. Domeniche aperto. 65056 A

PERSONA dabbene offresi lavori di casa presso coniugi, dalle 8 alle 16. Scrivere «62217 A» Piccolo. 62217 A

PRIMO cuoco, ottime referenze, restaurant, pensione Trieste, fuori offro. Machiavelli 7, Agenzia Zeidler. 62323 A

RAGAZZA capace tutti lavori offresi, possibilmente presso persona sola. Scrivere «64836 A» Piccolo. 64836 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. PERSONALE hotels d'ambo i sessi, dame di compagnia, domestiche, cameriere cerca «Agenzia Machiavelli», via Nicolò Machiavelli 24. 64966 B

A. DOMESTICHE, cuoche, prestaservizi, bambinale, cercansi, altissimi salari. «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 64970 B

CUOCO capacissimo restaurant fuori Trieste, cercasi. Presentarsi Agenzia Valdirivo 40, alle 10 64924 B

DOMESTICA cercano coniugi soli. Via Media 48, pistoria. 64966 B

DOMESTICA brava cercasi subito. Via Francesco Redi 289, vicino Sanatorio triestino. 64934 B

DOMESTICA con attestati cercasi da piccola famiglia. Presentarsi: Foscolo 25, I. 62451 B

DOMESTICA brava tutti lavori e cucinare cercasi. Felice Venezian 7, II. 8814 B

DOMESTICA cercasi. Via Molino a vento N. 6, secondo. 8813 B

DOMESTICA capacissima, con lunghi attestati, cercasi prontamente per due persone. Presentarsi dalle 10 alle 12, Via Ginnastica 1. II, Urlini. 65022 B

DOMESTICA pulita, per lavori leggeri, cercano coniugi con unica bambina. Indirizzo Piccolo. 8813 B

DONNA per lavatura piatti trattoria cercasi. Via G. Carducci 36. 62393 B

FAMIGLIA 3 persone cerca domestica sappia cucinare. Rivolgersi Giulia 80, primo, destra. 62203 B

ORFANA brava per casa cerca persona sola. Indirizzo Piccolo. 64920 B

PRESTASERVIZI onesta cercasi, 8-12 mattina. Geppa 6, II, destra. 65003 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Presentarsi, con attestati, dalle 11 alle 13, quest'oggi, Rapicio 8, III, Frezzotti. 62471 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, ottimi attestati. Viale XX Settembre 43, secondo. 64854 B

PRESTASERVIZI cercasi. Corso Garibaldi N. 23, secondo, sinistra. 62327 B

RAGAZZA cercasi da famiglia, buon stipendio. Via del Ponte 6, II. 8816 B

RAGAZZA giovane, forte, cercasi per tutti i lavori di casa. Sanità 16, III, destra. 8821 B

RAGAZZA di servizio cercasi. Istituto N. 32, V. 65006 B

RAGAZZA famiglia civile cercasi per bambina piccola. 9-12 e 4-7. Presentarsi alla mattina 9-12. Indirizzo Piccolo. 64852 B

RAGAZZA per lavaro piatti e altri lavori, cercasi; escluso dormire. Corso V. E. III 39, I. 64988 B

RAGAZZA capacissima lavori casalini cercasi prontamente per villa. Buon salario. Presentarsi con attestati, via Carducci 30, primo, port 4. 62429 B

RAGAZZETTA onesta, 14-16 anni, per servizio cercasi. Presentarsi 9-10, via Scalinata 12, II 62341 B

RAGAZZETTA abile servizi domestici presso piccola famiglia cercasi. Via Aleardi 494, mezzanino. 64904 B

SERVITU' domestica cercasi urgentemente per Trieste e fuori, grandi stipendi. Valdirivo 21. 65056 B

SOTTOCUOCA o cuoca semplice, nonchè cameriera pensione fuori; cuoche fine Venezia, Padova distintissime famiglie. Cuoche, cameriere, domestiche, bambinaia sana, pratica, Trieste cerca Machiavelli 7. Agenzia Zeidler. 63393 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. FATTORINO, persona attempata, civile, triestino, conoscenza italiano, tedesco, cerca qualunque occupazione; versato lavori scrittoio; mitissime pretese, ottimi attestati, primissime referenze, eventualmente cauzione. Scrivere «8804 C» Piccolo. 8804 C

ANZIANA, presenza, conosce lingue, perfetta cucito, buonissimi attestati offresi a distinta famiglia anche fuori di Trieste per accompagnare in viaggio. Accetterebbe pure altra occupazione. Scrivere «62363 C» Piccolo. 62363 C

AVVOLGITORE corrente continua offresi, certificati e referenze disponibile anche subito. Scrivere «62215 C» Piccolo. 62215 C

CHAUFFEUR meccanico, con attestati antiguerra, parla quattro lingue, cerca posto per migliorare posizione anche fuori Trieste. Offerta «63984 C» Piccolo. 63984 C

CONTABILE, corrispondente perfetto, italiano tedesco, lavoratore indipendente, dattilografo offresi anche mezza giornata. Scrivere «61553 C» Piccolo. 61553 C

CONTABILE 27.nne offresi quale principiante. Parla italiano, sloveno, parte inglese. Tre anni scuola industriale, capace «chauffeur» e dattilografia. Da 350-400 mensili. Indirizzo Piccolo. 62297 C

CONTADINO pratico lavori di campagna e per animali, offresi. Indirizzo via Riborgo 35, I. 62427 C

DISTINTO 26.enne, abile corrispondente, contabile, dattilografo conoscenza francese, tedesco, primarie referenze, attualmente impiegato statale, cerca migliorare, posto fiducia, segretario, bilancista in grande azienda. Scrivere «64460 C» Piccolo. 64460 C

IMPIEGATO triestino, lunga pratica lavori ufficio, ottimi certificati, conoscenza italiano, tedesco, ungherese, offresi anche solo pomeriggio. Scrivere «62373 C» Piccolo. 62373 C

PERSONA fiducia, conoscenza italiano, tedesco, slavo, con buoni attestati, ottime referenze, cerca posto stabile. Scrivere «64654 C» Piccolo. 64654 C

PRATICO leggi contabilità offresi per corrispondenza, controllo affari, sistemazioni aziende pericolanti, revisioni contabili ecc., anche ore settimanali. Miti pretese. Scrivere «62343 C» Piccolo. 62343 C

PROFESSIONISTA triestino assume, soltanto nel proprio studio, compilazione bilanci di aziende commerciali, revisioni, sistemazioni, tenitura libri, amministrazione aziende patrimoniali. Scrivere «01874 C» Piccolo. 01874 C

SIGNORA colta, bravissima massaia, amante bambini, cerca posto fiducia, vice-madre, preferibilmente campagna fuori Trieste. Scrivere «62203 C» Piccolo. 62203 C

SIGNORINA brava di casa cerca posto presso 1 o due persone. Scrivere «62481 C» Piccolo. 62481 C

SNGNORINA parla francese, tedesco, offresi presso bambini per tutto il giorno oppure soltanto pomeriggio. Scrivere «62251 C» Piccolo. 62251 C

SIGNORINA offresi per corrispondenza francese, parla italiano, tedesco. Scrivere «62249 C» Piccolo. 62249 C

SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio specialmente ramo legnami, occuperebbesi. Capace corrispondenza, contabilità, dattilografia, stenografia, stenografia slovena. Conoscenza tedesco, croato. Scrivere «62231 C» Piccolo. 62231 C

STENODATTILOGRAFA provetta, corrispondente perfetta italiano-tedesco, lunga pratica, lavoratrice indipendente offresi a seria azienda, anche estero. Scrivere «64076 C» Piccolo. 64076 C

TRADUTTORE inglese e tedesco cerca lavoro. Scrivere «64618 C» Piccolo. 64618 C

UOMO 40enne, pensionato, già occupato presso primarie ditte quale fiduciario, cerca occupazione. Scrivere «64656 C» Piccolo. 64656 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. A. PLISSE', canoncini, armonica, eseguisconsi. Manzoni 2, secondo. 62281 CC

A jour, ricami macchina su vestiti eseguisce prontamente: Ireneo Croce 9, pt. 63432 CC

A jour punto inglese, pronta esecuzione. Coroneo 9, I p. 61965 CC

A jour, punto inglese Venezia, a mano eseguisce prontamente. Via Ginnastica 24, porta 17. 62391 C C

A JOUR a macchina e plissee assumonsi prontamente su tutti generi di stoffa. Commerciale 3, Rieger. 61964 CC

A JOUR, punto inglese, bottoni, ricami macchina. S. Sebastiano 4 (atrio). 8624 CC

A. PLISSEE, armonica, punto inglese. S. Nicolò N. 13, II, destra. 8623 CC

BUSTAIA: Busti, panciere, reggiseni, lavature, riparazioni prezzi convenienti. Piazza Sansovino 2, secondo. 61901 CC

MECCANICO perfezionatosi in Germania ripara macchine cucire, orologi, domicilio. XX Settembre 60. 61882 CC

MENDARESSA assume lavoro. Via Carbonara, seconda casetta (angolo via Industria). 64858 C C

MENDARESSA assume qualunque lavoro in genere. Zaccaria 3, I, destra. 65062 CC

NOVELLI disegni francesi arrivati, pronta esecuzione su vestiti, biancheria. Via Milano 13. 64298 CC

OPERAIO per riparazioni e pulizia mobili, per alberghi in provincia, miti pretese, offresi. Via S. Francesco 34, quinto, porta 13. 64624 C C

OROLOGIAIO assume riparazioni massima garanzia. Via Arcata 15, secondo, scala destra. 64792 C C

RICAMI moderni, macchine speciali, diversi punti, per vestiti, senza disegni, eseguisconsi prontamente, prezzi modesti. Via Artisti 3. 63467 CC

RICAMI moderni per abiti da signora, in diversi punti, eseguisconsi in giornata, prezzi mitissimi. Via Cologna 2, mezz. 65064 CC

SARTA diplomata confeziona modelli, massima perfezione, prezzi miti. Valcini, Ireneo Croce 10. 63434 CC

SARTA confeziona vestiti, ultima creazione, prezzi convenientissimi. Piazza Ponterosso 5, I. 59760 C C

SARTA primaria diplomata Venezia, Roma, assume qualsiasi lavoro Laboratorio Corso Garibaldi 4, porta 16 61875 CC

SARTA perfetta biancheria uomo riceve lavoro stabile. Scrivere «64838 C C» Piccolo. 64838 C C

SARTA confeziona bellissime camicie uomo, donna, lire 3. Vestaglie 9. Gatteri 27, I, destra. 62209 C C

SARTA diplomata confeziona vestiti, mantelli, da L. 25 in poi. Chiozza 28, I. 62463 CC

SARTA bravissima vestiti dietro figurino, L. 25. Alfieri 9, II. 65034 CC

SARTA primissima, autorizzata, confeziona qualsiasi abito signora; rimodernature ;prezzi convenientissimi. Piazza Oberdan 5, IV. 01866 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo, a jour e ricamo a mano ,eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46, V, Micopulo. 01963 CC

SARTA uomo assume qualsiasi lavoro e calzolaia. Guardia 12, pianoterra. Donaggio. 64774 C C

SARTA bianco eseguisce biancheria uomo, corredi, massima esattezza. Alguer, Spiridione 7, quarto. 64990 C C

SARTO eseguisce per quindici giorni vestiti stoffe fine, fatture accuratissime, per sole lire 150. Ginnastica 43 64142 CC

SARTO confeziona vestiti, rivoltature 80; con fodera 120. Udine 23. 64502 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. IMPIEGATI, lavoratori della mensa, hotels ecc. colloca «Provveditorio», San Lazzaro 23. 64966 D

APPRENDISTA per garage cercasi. Cortese, Battisti 14. 65068 D

BANDAIO mezzo lavorante capace cercasi. Indirizzo al Piccolo. 62369 D

BARBIERE apprendista cerca Zorn, Giulia 28. 64938 D

CONTABILE provetto bilancista, perfetto, lunga pratica, cercasi da primaria ditta, per alcune ore giornaliere. Scrivere «62193 D» Piccolo. 62193 D

CORRISPONDENTE, signore o signorina, perfetto nella lingua francese e tedesca cercasi per pronta entrata da Società Anonima. Presentarsi Via Lazzaretto vecchio 41. 61851 D

GIOVANE barbiere capace e per dirigere salone, cercasi. Offerte «8820 D» Piccolo. 8820 D

GIOVANE impiegato, impiegata, buone cognizioni lingua francese, italiana cercasi per pronta entrata. Offerte dettagliate «62385 D» Piccolo. 62335 D

IMPIEGATA con cauzione, mansioni fiducia, posto decoroso, pronta entrata, buone referenze cerca Istituto. Scrivere «64914 D» Piccolo. 64914 D

LAVORANTE bandaio capace cercasi prontamente. Ienco, Viale Regina Elena 71. 64836 D

LAVORANTE e mezza sarta donna cercansi. Foscolo 40, porta 14. 64968 D

MECCANICO specializzato motori scoppio, magneti, carburatori, cercasi; inutile presentarsi senza provati requisiti richiesti. Cortese, Battisti 14. 65068 D

MEZZA lavorante sarta uomo, sappia occhielli e gilettante, cercansi. Donadoni 1, I. 01880 D

MEZZA lavorante stiratrice lunedì. Foscolo 20. 64896 D

MEZZO lavorante falegname cercasi. Indirizzo al Piccolo. 64964 D

MODISTA primier cercasi. Alessandrino, Via Mazzini 42. 62257 D

PRATICANTE conoscente lingua francese cercasi. Scrivere «62387 D» Piccolo. 62387 D

PRATICANTE 14-16, buona famiglia, sveglio, intelligente cerca negozio pistoria. Offerte, copia ultimo attestato. «62299 D» Piccolo. 62299 D

PRIMARIA ditta legnami assumerebbe prontamente provetta signorina steno-dattilografa, pratica lavori ufficio, conoscenza tedesco, slavo, richiedesi assoluta pratica, ottime referenze. Offerte «64904 D» Piccolo. 64904 D

RAGAZZI apprendisti bandai installatori cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 8618 D

Ragazzo da fabbro carrozzaio cerco. Media 4. 62339 D

RAGAZZO negozio fiori 14-15 anni cercasi. Via San Lazzaro 5, dalle 7 alle 10 in giornata. 64690 D

RAGAZZO per portar pane cercasi. Ugo Foscolo N. 22. 8812 D

SARTA in biancheria cerca macchinista e ragazzetta per a jour. Madonnina 4, p. 20. 62359 D

SARTA assume paganti con insegnamento taglio, metodo pratico. Gatteri 23, porta 23. 62389 D

SARTA capacissima accetta paganti; prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 62253 D

SIGNORINA praticante per ufficio cercasi. Presentarsi domenica, dalle 10 alle 12, Lazzaretto vecchio 17. 65004 D

STRILLONE giovane, bella presenza, facile parola, cercasi. Presentarsi con attestati. Indirizzo Piccolo. 1995 D

SUPPLENTE ricevitoria postale, III classe, provincia cercasi prontamente. Srivere «14325 D» Piccolo. 14325 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA vitto famigliare cerca signorina seria presso piccola famiglia. Offerte «64880 E» Piccolo. 64880 E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, comodo cucina, cercansi urgentemente. Ginnastica 10, I. 63329 E

CAMERA vuota con comodo cucina cercasi. Scrivere «64834 E» Piccolo. 64834 E

I collettivi continuano in VIII pagina

CAMERA ammobiliata, paraggi stazione centrale cerca giovane serio. Scrivere indicando pretese «62225 E» al Piccolo. 62225 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero cercasi paraggi Piazza Giambattista Vico, piazza Garibaldi. Offerte «64892 E» Piccolo. 64892 E

CAMERA ammobiliata preferibilmente ingresso scale presso famiglia non mestierante cerca serio impiegato stabile. Scrivere «62301 E» Piccolo. 62301 E

CAMERA decorosa ingresso scale cerca distinto professionista. Scrivere «64748 E» Piccolo. 64748 E

CAMERETTA ammobiliata semplice, comodo cucina cercano coniugi soli, paraggi piazza Garibaldi. Scrivere «62331 E» Piccolo. 62331 E

MATRIMONIALE ammobiliata, cucina cercano subito distinti coniugi soli paraggi Sanità. Scrivere «62221 E» Piccolo. 62221 E

STANZA vuota cerca signora civile pressi S. Antonio vecchio, Lazzaretto. Scrivere «62205 E» Piccolo. 62205 E

SARTA sola fuori tutto il giorno cerca camera vuota, ariosa, Bosafrin, Padnina 4. 62223 E

STANZA vuota, ingresso libero cercasi. Offerte sub «64796 E» al Piccolo. 64796 E

STANZA ingresso libero, eventualmente con piccola camera cercasi. Scrivere «62283 E» Piccolo. 62283 E

STANZA elegantemente ammobiliata, massima pulizia cerca distinto stabile. Scrivere «62351 E» Piccolo. 62351 E

STANZA grande, vuota, comodo cucina, possibilmente luce, cercano coniugi. Scrivere «65030 E» Piccolo. 65030 E

STANZA vuota, presso persona sola o piccola famiglia, cercasi. Scrivere «62489 E» Piccolo. 62489 E

STANZA ammobiliata cerca signorina. Scrivere «62235 E» Piccolo. 62235 E

STANZA ammobiliata 1 o 2 letti, com. cucina oppure vitto cerca distinta impiegata vicino stazione centrale. Scrivere «64632 E» Piccolo. 64632 E

Camere ammobiliate e pensioni private
Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. CAMERINO soleggiato, scrupolosa pulizia affittasi. Via Stuparich 8, II, angolo Gatteri, escluso donne. 62307 F

A. DISTINTO signore affittasi ammobiliata, luce, paraggi Battisti, eventualmente vitto presso distinta persona sola. Indirizzo Piccolo. 64814 F

AMMOBILIATA centro affittasi prontamente, cameretta ammobiliata per operaio pronta. Indirizzo Piccolo. 64820 F

AMMOBILIATA, soleggiata, eventualmente ingresso scale affittasi paraggi Rossetti. Indirizzo Piccolo. 62341 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce elettrica affittasi a distinto signore. Tor S. Uiero 4, pianoterra destra. 62347 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce affittasi a signore distinto. S. Francesco 34, IV. 64960 F

AMMOBILIATA elegante affittasi ad ufficiale od impiegato. Istituto 4, porta 9. 64902 F

AMMOBILIATA elegantemente con balcone casa signorile, ascensore, vicinanza stazione centrale affittasi a distintissimo signore presso distinta piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 64992 F

AMMOBILIATA pulitissima, ariosa, vitto, affittasi. Gabriele d'Annunzio 1, porta 41. 62229 F

AMMOBILIATE, salotti, uso cucina, ingresso libero, offronsi. Ginnastica 10, I. 63329 F

CAMERA bene ammobiliata con luce affittasi a signore solo. Via Chiozza n. 42 mezzanino. 62377 F

CAMERA con due letti affittasi. Guido Brunner 3, I int. 64916 F

CAMERA bellissima, grande, con parchetti, bene ammobiliata, con 1 o 2 letti, a Servola, campagna, affitterebbesi a persone stabili oppure per la stagione bagni, eventualmente costo. Scrivere: Colobig, fermo Posta Servola. 62477 F

CAMERA ammobiliata affittasi; escluse donne. Via S. Francesco N. 38, porta 15. 65016 F

CAMERA ingresso scale affittasi a uno o due uomini. Corso Garibaldi 18, porta 17. 61873 F

CAMERA matrimoniale bellissima affittasi due signori (coniugi impiegati). Gatteri 35, V. 62567 F

CAMERA confort, luce, stuffa, poggiolo, più camera vuota affittansi prontamente persona distinta. Percich, Via Risorta 12. 62279 F

CAMERA vuota affittasi. Caccia 3, III. 62337 F
due amici

CAMERA ammobiliata affittasi possibilmente 2 amici, con vitto in campagna Roiano, Wernielis 452, I. 64978 F

CAMERA ammobiliata due persone, prezzo mite affittasi. Via Donato Bramante n. 5, in corte. 64930 F

CAMERA grande vuota anche ammobiliata, luce elettrica, uso cucina affittasi. Genova 17, latteria. 64918 F

CAMERA ammobiliata affittasi distinta persona. Via d'Azeglio 2, I, porta 5. 62419 F

CAMERE tre vuote, bellissime affittasi presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 62403 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Alfieri 9, porta 7. 61879 F

CAMERINO con vitto, per signorina, affittasi, 180 lire mensili. Rossetti 12, II. 62311 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Istituto 36, III. 62413 F

COSTO darebbesi a bambina presso coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 62011 F

IN villa paraggi Rossetti, affittasi stanza ammobiliata, distinto signore; stessa villa, disponibile parte quartiere ammobiliato, distinta piccola famiglia; dale 15 luglio al 15 settembre. Indirizzo Piccolo. 62421 F

LETTO affittasi a operaio onesto. Via Gelsi 4, terzo piano. 64872 F

MATRIMONIALE moderna, comodo cucina affittasi distintissimi. Galilei 1, porta 13. 64822 F

MATRIMONIALI lussuose, salotti, bagno, altre comodo cucina affittasi. Rivolgersi Genova 17, latteria. 64918 F

MENSA privata offre abbonamenti a 6-8 lire giornaliere. Rossetti 12, II. 62311 F

STANZA con letto affittasi 60 lire mensili. Via Filippo Corridoni 5, I. 64840 F

STANZA ammobiliata con luce elettrica per due signori affittasi. Via M. del Mare 2. 64786 F

STANZA ammobiliata affittasi a serio signore. Galvani 3, porta 9. 64802 F

STANZA da letto affittasi a distinto signore. Via Ruggero Manna 3, IV, destra. 64378 F

STANZA affittasi in campagna. Rivolgersi Scuole nuove 1, I, Dineli. 64850 F

STANZA vuota, ingresso libero, luce, uso scrittoio, eventualmente salotto. Via Ugo Polonio 3, p. III, p. 10. 62393 F

STANZA bene ammobiliata, libera, affittasi escuso donne. Chiozza 36, I, porta 4. 62376 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia affittasi a distinto signore. Piccardi 8, porta 10. 62261 F

STANZA matrimoniale ariosa, massima pulizia con luce elettrica, buon vitto. Piazza Ospedale 3, I, porta 6. 62321 F

STANZA ammobiliata affittasi a signore, unico subinquilino. Rismondo 2, porta 9. 01870 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Romagna 2, I, porta 2. 65028 F

STANZA elegantemente ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Kandler 9, porta 6. 65026 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi a distinto signore dalle 10-14. Via Mazzini 11, III p. 64896 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, con vitto affittasi. Torre Bianca 22, I. 64976 F

STANZA affittasi. Via Carpison 9, II, Reiz. 64936 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, una persona, altre ingresso scale affittansi. Indirizzo: Genova 17, latteria. 64918 F

STANZA ammobiliata uno oppure due letti affittasi presso piccola famiglia. Slataper 1, p. 9. 64892 F

STANZE 2 vuote, luce, stufa, casa signorile, centro affitta piccolissima famiglia soltanto a persone distinte. Offerte «64874 F» Piccolo. 64874 F

STANZE 2 attigue affittasi a 2 distinti oppure ufficio. Torre Bianca 21, porta 11. 62405 F

STANZE una o due, luce, telefono, centro, affittansi uso ufficio, ambulatorio, società. Via San Francesco 9, II. 62443 F

STANZE due, ariose, bene arredate, massima pulizia, affittansi. Via S. Marco 35, III, presso Karis. 62437 F

STANZE tre affittansi per ufficio, centro, primo piano. Esclusi mediatori. Dalle 10-13. Indirizzo Piccolo. 64800 F

STANZETTA con letto affittasi prontamente. Via Pondares 11, II. 01865 F

STANZETTA e costo, oppure stanza 2 letti, eventuale comodo cucina, affittasi. Via Udine 40, V, porta 23. 62435 F

STANZETTA ammobiliata affittasi onesto operaio. Gatteri 32, I, p. 7. 62211 F

VITTO famigliare abbondante e sanissimo. Via del Pane 3, I, paraggi P. Borsa. 64798 F

VITTO casalingo buono e conveniente. Piazza Ospedale 3, I, porta 6. 62321 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. ALLA Berlitz School, via Torre bianca, 21, tariffa estiva ridotta. Nuovi corsi lingue. Lezioni private. 227 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata; durata corso 3 mesi; 1 mese gratuito. Ginnastica 45. 65032 G

ALLIEVA corsi superiori Conservatorio darebbe lezioni pianoforte, francese; terrebbe compagnia bimbo o adulti. Prezzi miti. Rivolgersi C. N. D. I., Valdirivo 24, II. 64940 G

DATTILOGRAFIA «Rapida» scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 64984 G

FRANCESE, tedesco: preparazione egramini, principianti, adulti, 25 lire mensili. Via Toro 14, secondo. 62483 G

GENITORI volete dare un premio ai vostri figli? Con minima spesa potete inscriverli al nuovo corso riunito mandolino e chitarra, senza bisogno di comperare lo strumento. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi all'Accademia mandolinistica, via Palestrina 2, III. 64812 G

INGLESE, conversazione, corrispondenza, ripetizioni, insegna maestro. Via Roma 17, III. 62227 G

LATINO e greco classico: lezioni, ripetizioni, impartisce esperto insegnante. Informazioni via Trento 1, IV, Carrara. 64310 G

LAUREA accuratamente preparansi tesi letterarie, giuridiche, scientifiche. Zingaropoli, Depretis 52 Napoli. 5121 G

MANDOLINO, chitarra, tutti apprendono entro due mesi, metodi speciali, celerissimi; lezioni violino. Via Mazzini 47, IV. 01873 G

PREMIATA scuola accademica di taglio, cucito, apre col 15 luglio corsi diurni, serali. Piazza Ponterosso 5, primo, prof. Salvatore Trobia. 14216 G

TRE lire contabilità, corrispondenza italiana, tedesca, dattilografia. Cernè, Carducci 23. 61611 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE lupo, targa N. 757, smarrito. Portarlo, verso mancia, Via Genova N. 23. 62461 H

CATENINA d'oro (braccialetto) con ciondolo S. Giorgio e iniziali U. E., smarrita. Trattandosi carissimo ricordo, rinvenitore riceverà mancia adeguata portandola al Piccolo, Redazione, lunedì dopo le 20. 000 H

STUDENTE smarrì orologio braccio, memoria fratello caduto, tratto Ventisettembre-Boschetto. Pregasi riportarlo Madonna del Mare 7, I. 64909 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. APPARTAMENTI diversi, vuoti, semi ammobiliati, buone occasioni offre Agenzia via Nicolò Machiavelli 24. 65966 I

A. APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, ogni condizione offre «Provveditorio» San Lazzaro 23. 64970 I

APPARTAMENTI grandi, piccoli, vuoti, ammobiliati, scambi urgentemente cerca Ginnastica 10, I. 63329 I

APPARTAMENTO splendido 8 stanze, comfort moderno oppure appartamento 7 o 6 stanze, tutto comfort, ascensore, scambierebbesi con appartamento 4 o 5 stanze, tutto comfort, non troppo lontano dal centro. Indirizzo Piccolo. 63996 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, bagno, confort moderno, semiammobiliato, per sposi cedesi. Indirizzo Piccolo. 64758 I

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, ingresso cucina affittasi ammobiliato. Via Galileo 1, porta 10, dalle 18 alle 19. 62465 I

APPARTAMENTO centro, 4 stanze, stanzino, bagno, comfort, mite, scambiasi con 5, 6 stanze, centro, comfort, mite. Escluso mediatori. Offerte «64460 I» Piccolo. 64460 I

APPARTAMENTO splendido, signorile, Corso Vittorio Emanuele, II piano, sette stanze, bagno, cucina, anticamera, affittasi; entrata quasi pronta. Telefonare 1597. 62265 I

APPARTAMENTO Lo piano, 5 stanze facciata, stanzino bagno arredato, stanzino servitù, luce, giardino, posizione salubre, affittasi fine agosto. Rifusione spese. Scrivere «62267 I» Piccolo. 62267 I

APPARTAMENTO quattro camere, cucina, bagno, luce, centralissimo, cedesi vuoto. Guidi, Caffè Firenze. 64922 I

APPARTAMENTO 6 stanze, bagno, dispensa, ammobiliato, posizione splendida, vicino stazione centrale, cedesi per agosto. Scrivere «62409 I» Piccolo. 62409 I

CAMERA, cameretta, cucina, acqua, gas scambiasi con eguale anche in campagna. Sebastiano 5, primo. 8817 I

CAMERA cucina, acqua, gas, ripostiglio scambiasi per eguale. Indirizzo Piccolo. 65070 I

CENTRALISSIMA posizione affittasi quartiere adattissimo uffici, primo piano, cinque locali. Scrivere «62357 I» Piccolo. 62357 I

LOCALE anche abitabile, con corticella affittasi. Marinella, Via Valdirivo 12, II, sinistra. 62207 I

LOCALE via Ginnastica 23, negozio con retrobottega, due bellissime vetrine, corrente elettrica per forza motrice e luce affittasi prontamente. Rivolgersi viale Regina Elena 11, tostatura. 000 I

LOCALE vasto con annesso fondo scoperto, posizione centrica affittasi uso garage o deposito. Scrivere «62487 I» Piccolo. 62487 I

LOCALETTO via Riborgo 14, pigione minima, qualunque uso, affittasi arredato. 62401 I

LOCALI, Via Vidali 9, pianterreno: magazzino, cortile, stanze; I piano: ripostiglio, stanze, affittansi complessivamente, 24 agosto, uso industria, lavoratorio, garage ecc. Rivolgersi: Mazzini 6, II, ore 10-13. 64492 I

MAGAZZINI, fondi, tettoie, affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I; telefono 1728; orario 11-12, 17-18. 64948 I

MAGAZZINI due, fondo con fabbricati, 400 mq. adatto industrie, garage, officina affittansi; posizione centralissima. Pacinotti 1. 64714 I

MAGAZZINO affittasi, adatto anche ufficio o negozio. Via Rismondo 11. Rivolgersi via Geppa 12, Petrich. 62998 I

MAGAZZINO grande centrico con scansie da affittare. Rivolgersi via dei Rettori n. 2, deposito. 65010 I

MAGAZZINO 200 mq., ufficio, luce, telefono, paraggi stazione centrale, affittasi. Rivolgersi Tivarnella 3. 64932 I

NEL palazzo ex Reinelt, via Trento 2, sono da appigionarsi al primo piano, sette stanze lussuose adatte uso ufficio, divisibili anche in quattro e tre stanze. Informazioni indirizzo Piccolo. 62293 I

OCCASIONE affittasi appartamento per pensione; favorevoli condizioni. Scrivere «62239 I» al Piccolo. 62239 I

QUARTIERE camera, stanzino, cucina, giardinetto, acqua, gas, luce scambiasi con altro simile paraggi Roiano. Indirizzo Piccolo. 62093 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina cedesi scambiasi. Indirizzo Piccolo. 62457 I

QUARTIERE vuoto 5 stanze, accessori, luce, casa signorile cedo. Antonio, Caffè XXX Ottobre, dalle 10-20. 65046 I

QUARTIERE ammobiliato due stanze, acqua, cedesi prontamente. Via Pilone 2, primo. 62449 I

QUARTIERE di 3 stanze, camerino e cucina da affittare. Rivolgersi via dei Rettori 2, deposito. 65010 I

QUARTIERINO camera cucina, in villa, cedesi parzialmente ammobiliato; piccola spesa, poco affitto; visitare dopo mezzogiorno. Indirizzo Piccolo. 64982 I

SALE tre, di cui una di 120 metri quadrati, adatta per concerti, balli e per esposizione; ed altri due locali grandi al primo piano del palazzo ex Reinelt, via Trento 2, appigionansi prontamente. Per informazioni indirizzo Piccolo. 62296 I

VILLA quattro stanze, cucina, bene ammobiliata affittasi. Pirano Portorose, Strada S. Bernardino 257. 64998 I

VILLA al mare, ammobiliata, affittasi presso stazione ferroviaria Muggia. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728; orario 11-12, 17-18. 64960 I

VILLETTA ammobiliata sul mare affittasi singole mensili 150. Strada ferrov. Muggia. 8822 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, cucina, cerco verso generoso compenso. Scrivere «62245 L» Piccolo

APPARTAMENTO vuoto, quattro stanze, accessori, cercasi. Scrvere condizioni dettagliate «62275 L» Piccolo. Disposto rimborso spese. 62275 L

APPARTAMENTO lussuosamente ammobiliato, cercasi centro: 5 stanze, stanza servitù, bagno, con accessori. Scrivere «62285 L» Piccolo. «62285 L» Piccolo. 62285 L

APPARTAMENTO vuoto, 4-5 stanze, massimo comfort, posizione centrale, cercasi escluso mediatori. Offro 5 o 6 mila. Valdirivo 23, I, porta 4. 62335 L

CAMERA, camerino, cucina, cercasi vuoto o semiammobiliato. verso compenso. Scrivere «64928 L» Piccolo. 64928 L

CAMERETTA, cucina, eventualmente luce elettrica, centro, ricercansi. Scrivere «64996 L» al Piccolo. 64996 L

MAGAZZINO vuoto centro cercasi. Torre Bianca 21, porta 11. 62455 L

MAGAZZINO vasto Puntofranco, primi Hangar, pronto, cercasi. Scrivere «65054 L» Piccolo. 65054 L

OFFRO lire 500 chi procurami quartiere vuoto 1-2 camere, camerino, cucina. Annichiarico, Molino Vento 4A. 62349 L

QUARTIERE 3 stanze, confort cerco in città. Luzzatto, via Ginnastica 35. 62025 L

QUARTIERE grande, centralissimo, primo piano cercasi prontamente per industria mode. Scrivere «62047 L» Piccolo. 62047 L

QUARTIERE vuoto o semi vuoto 7, 8, 6, 5, 4, 11 stanze cerco riconoscendo rimborso spese. Scrivere «65044 L» Piccolo. 65044 L

QUARTIERE due o tre stanze, paraggi Sant'Andrea-Servola, cerco. Via Piccolomini 6, II p., 10. 64962 L

QUARTIERE piccolo con o senza mobili cercasi. Scrivere «62237 L» Piccolo. 62237 L

QUARTIERE tre stanze, camerino e cucina, vuoto o semiammobiliato, posizione centrale cerco. Indirizzo Piccolo. 64824 L

STANZE vuote, due, tre o quattro, uso ufficio, centro, cercansi. Scrivere «61871 L» Piccolo. 61871 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

ACCUMULATORI (alcuni) usati, 90 ampereora, vario voltaggio, vendonsi. Farneto 746, III, San Luigi. 64806 M

APPARATO fotografico Spiegel Reflek. obiettivo Zeiss 1. 4. 5., formato 10X15, lire 1500 vendesi. Palestrina 1, V. 64986 M

BAGNO scaldabagno carbone 175 vendo. Via Vespucci 43, pt. 62359 M

BARCA e sandalo, completamente attrezzati, vendonsi prontamente prezzo occasione. Kragl, via Lloyd 10. 027 M

BOTTI usate, legno quercia, esportazione e deposito, da 7 a 20 ettolitri, per circa 400 ettolitri, vendonsi buon prezzo. Giulini Giuseppe, Fianona. 62033 M

CAGNETTA pura razza orsina giapponese vendesi. Via Settefontane 10, I, destra. 01871 M

CAGNETTI mesi due fox neri vendonsi. Via Pilone 2, I. 62449 M

CAGNETTI Fox puri vendonsi. Via Vasari 8, porta 10. 62431 M

CANE da caccia due mesi vendesi. Chiozza 18 secondo, sinistra. 64863 M

CANE lupino pura razza, guardiano terribile anni 1, vendesi. Indirizzo Piccolo. 62255 M

CANE S. Bernardo tre mesi vendesi. Francesco Hermet 1, portinaia. 62213 M

CARROZZELLA pieghevole, bambini, vendesi. Via Galleria 9, portiere. 62325 M

CARROZZELLA vendesi. Riccardo Pitteri 8, terzo, sinistra. 62219 M

CARROZZA per ammalati e comodino, vendo. Via S. Marco 35, III, Horiz. 62437 M

CASSAFORTE N. 2 marca germanica vendesi qualunque prezzo. Via Beccherie 5, magazzino. 000 M

CORNICI, alcune, per ritratti, quadretti, vendesi. Gatteri 32, I, destra. 62361 M

DOBERMANN purissimo vendo. Indirizzo Piccolo. 8804 M

FRANCOBOLLI Europa vendonsi metà prezzo domani 14-18. Indirizzo Piccolo. 62371 M

GRAMMOFONO, 2 violini, chitarra, vendonsi; esclusi rivenditori. Via Istituto 31, III, porta mezzo. 64582 M

LAMPADA, lira gas, moglioni vendonsi. Via Istituto 46, V, porta 12. 65020 M

LEXICON Meyers recentissimo figure a colori vendesi prezzo occasione anche lunedì. Solitario 13, I, porta 8 sinistra. 62453 M

MACCHINA cucire Singer vendesi 150. S. Michele 5 mezz. destra. 64790 M

MACCHINA cucire «Singer» originale; altra famigliare, vendonsi. Latteria, XX Settembre 60. 01882 M

PARTITA borsette da signora tutta pelle vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 8819 M

PENDANTIF con diamanti, scialle seta per spiaggia, occasione vendonsi. Piccolomini 7, V, destra. 62365 M

RACCHETTA tennis, vestiti ciclista vendonsi. Via Kandler 7, I, porta 5. 61833 M

SILOFONO da concerto su cassa armonica smontabile vendesi. Donadoni 2, porta 23. 64734 M

STECCATO per orto vendo. Via Teza 24, Cumar. 62459 M

TRICICLO per mutilato di guerra vendesi occasione. Via della Tesa 61 IV. 64898 M

VASCA bagno, carro zincato, internamente smaltato vendesi occasione, eventualmente con relativo scaldabagno economico. Indirizzo Piccolo. 8814 M

VASCA da bagno zinco grande vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 8815 M

VESTITI 2 moderni per giovanotto, mai indossati vendonsi causa sbaglio misura. Vasari 17, porta 18. 62313 M

VIOLINO d'autore, altro copia Steiner vendonsi. Via (Androna) Amerigo Vespucci 19. 64842 M

Acquisti d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. ATTENZIONE: Compro macchine cucire, porcellane, grammofoni, dischi, vestiti uomo, pagando bene. Beccherie 6. 14328 N

ALBERI di trasmissione 55-60 con cuscinetti, pulleggie, cercansi. Scrivere «65040 N» Piccolo. 65040 N

APPARATI fotografici ed accessori anche guasti, acquistansi. Daguerre, Corso 39. 62269 N

ROMANZI usati, moderni, d'occasione acquisto. Scrivere «64870 N» Piccolo. 64870 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. ATTENTI! Arrivato espressamente per acquistare mobili, camere pranzo, letto, pezzi singoli, pagando prezzi altissimi. 5 giorni permanenza. Scrivere «14327 N N» Piccolo. 14327 NN

A. A. CAMERA da pranzo, quasi nuova, mogano, cristalli, imponente, lussuosa, vendesi rara occasione. Piazza S. Caterina 3, porta 7. 64964 N N

A. ATTENZIONE: Compro mobili, camere pranzo, letto, pezzi singoli, pagando bene. Beccherie 5. 14328 N N

A. OCCASIONE: Vendesi cucina nuova laccata bianco, compransi utensili. Maiolica 6 (corte). 62363 N N

ARMADIO grande con rouleau, quercia di Slavonia o simile, scansie, per studio usate, acquistansi ottima occasione. Indirizzare offerte 1969 Z Unione Pubblicità Italiana Trieste. 1969 N N

ATTENZIONE Comperansi mobili usati, stanze complete e singoli pezzi, ecc. Beccherie 10, Vivante. 8764 NN

CAMERA matrimoniale rovere 1400; altra mogano 1800; camera pranzo, cucina, attaccapanni, salotti, prezzi occasione. Punzo, Filzi 15. 1934 NN

CAMERA una persona anche singoli pezzi vendo; escluso rivenditori. Istituto N. 31, III, porta mezzo. 64582 NN

CAMERA noce vendesi, L. 1550. Via del Bosco 36, secondo. 01832 N N

CAMERA matrimoniale modernissima, legno duro (rossa), grandiosa psiche, causa partenza vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 64905 N N

CAMERE matrimoniali, solidissime, moderne, propria fabbricazione, vende falegnameria. Istituto 29. 62425 N N

CASSETTONE o armadio per biancheria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 65012 NN

CUCINA lussuosa, solida, con marmi vendesi. Chiozza 42, Calligaris. 61885 N N

CUCINA splendida, ultimo modello, buon prezzo, vendesi. Ferriera 19. 62057 N N

CUCINA modernissima, laccata 600, senza pittura 400. Ferriera 16, falegname. 65058 NN

DIVANO-letto peluche verde, ottimo stato, moderno, vendesi giornata. Rossetti 35, primo, destra. 62475 N N

LAVAMANO artistico, tutto marmo, vendesi. Scrivere «62317 N N» Piccolo. 62317 N N

LETTI buoni vendonsi causa partenza. Via Romagna 4, quarto. 64862 N N

LETTI, specchio, mobili diversi vendonsi. Corso N. 1, terzo. 62355 N N

LETTI (due) vendonsi occasione. Via Mirti N. 17, mezzanino, 2. 64942 N N

LETTO ferro co nrete, solidissimo, lire 160. Punzo, Filzi 15. 1827 NN

LETTO nuovissimo vendesi. XX Settembre 32, V, sinistra. 61867 N N

LETTO ferro completo, nuovo, 150, vendesi. Cappello 8, portiere. 64910 N N

LETTO nettissimo a due posti, completo, comodino, vendo prezzo d'occasione. Via Media 48, porta 13. 64946 NN

LETTO completo, quasi nuovissimo, vendesi. Gelsi 12, porta 7. 62233 N N

MATRIMONIALE moderna, vendesi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 64908 NN

MOBILI per ufficio vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 62447 N N

OTTOMANE moderne, attaccapanni, elegante, favorevolissima occasione vendonsi. Ventisettembre 23, atrio. 65014 N N

PIANINO germanico nero, incrociate, lire 3200; pianoforte mezzacoda viennese 1900; Mignon «Bremitz» meccanica inglese, vendo, scambio; facilitazioni. Via Sanità 16. 64604 NN

PIANINO, pianoforte, usati compero occasione. Via Giulia 54, IV, sinistra. 64602 NN

PIANINO o pianoforte mezza coda, anche in disordine, compero. Offerte con prezzo «64658 NN» Piccolo. 64658 NN

PIANINO oppure pianoforti acquistansi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 64898 N N

PIANO mezzacoda, viennese, piastra metallica, vendesi. Piazza Borsa 8, III. 64600 NN

PIANO «Hoffmann», concerto, avorio, splendido vendesi. Corso 1, III, sinistra. 01872 N N

PIANOFORTE mezzacoda, viennese, perfetto, vendesi lire 1500. Via Sanità 16. 64900 N N

SALOTTINO con tappeti, tavolo pranzo, specchio, letti ed altri mobili vendonsi occasione. Solitario 2, secondo. 65018 N N

STANZA matrimoniale, splendida, massiccia, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 62259 NN

STANZA matrimoniale, usata, vendesi lire 700. Dalle 9-11. Indirizzo Piccolo. 65038 N N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, dentiere, rottami qualsiasi, corone, fiorini compero pagando prezzi altissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 65060 O

A. A. A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, dentiere, gioie, pagando bene. Corso Garibaldi 14, primo. 64488 O

A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenterie, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabocchia 2. 1219 O

ARSOFFERIL arreca i migliori benefici in tutti i disturbi causati dall'anemia e clorosi come mestruazioni irregolari, inappettenza, capogiri, esaurimenti. L'arsofferil è il miglior ricostituente del sangue. Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste S. Giacomo. 324 O

CANOCCHIALI prismatici acquistansi. Giusto Hirsch, ottico, Via Mazzini 36. 62277 O

CAPPELLI guarniti, occasione causa trasloco vende modista. Via Pilone 2, primo. 62479 O

FOTOGRAFIA. Libri fotografici vendiamo prezzi irrisori, ultime edizioni italiane, estere. Visibili vetrina via Roma 6, «La Bottega del Libro». 62469 O

GIORNALI nuovi, grandi in partite trovansi sempre presso il Deposito Carta via San Maurizio 16. 62289 O

GUADAGNO forte, mensile, offerto chiunque senza capitali continuando proprie occupazioni. Scrivere Boite, 67, Nice (Francia). 5662 O

INDIRIZZI qualunque ramo. Stabilimento Gazzetta lombarda. Milano (Catalogo lire 4). 5389 O

LANA per materassi vendesi. Corso Garibaldi 14, porta 9. 61881 O

MATERASSI, suste, brande, ottomane, qualunque altro genere tappezzerie. Corso Garibaldi 14, porta 9. 61881 O

Dopo breve malattia, spegnevasi serenamente il nostro caro

ANTONIO SEDMAK

L'addoloratissima consorte **TERESA**, le figlie **OLGA in RIZZARDI** e **LUISA**, a nome pure del genero, dei cognati e nipoti, ne danno il tristissimo annuncio agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali dell'amato estinto seguiranno domenica 13 corr., alle ore 10.45, partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 11 luglio 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

Francesco Trost
trattore

si spense oggi, dopo lunga malattia, lasciando addolorati il fratello **GIUSEPPE**, le sorelle **ANTONIA** e **MARIA**, nonchè gli altri parenti, che partecipano la grave perdita.

I funerali seguiranno lunedì 14 corr., alle 14, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena

Trieste, 12 luglio 1924.

Nuova Impresa. Corso V. E. III N. 47.

RINGRAZIAMENTO

A quanti vollero onorare la memoria della nostra indimenticabile

ANNA ved. BEORCHIA

inviamo i più sentiti ringraziamenti.

Un grazie speciale vada ai pescivendoli di S. Giacomo, all'Oratorio Salesiano, agli addetti alla Tipografia Herrmanstorfer, ad Amelia Poser e a Valeria Feruglio.

Trieste, 12 luglio 1924.

Famiglie BEORCHIA e PIPPA

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, esprimono i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria della loro indimenticabile

Estinta

Uno speciale ringraziamento all'esimio Direttore dell'Ospedale Regina Elena primario **dott. Eugenio Gusina** ed agli egregi medici curanti.

Famiglie:
LORENZETTI, KADERK e KENICH

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, commossa per l'affetto dimostrato alla sua diletta

VITTORINA

ringrazia le gentili persone che presero parte al suo immenso dolore.

Famiglia GASIVODA

Dopo lunghe sofferenze, venne rapito quest'oggi da crudel morbo all'affetto dei suoi cari

Donato Pettarin

d'anni 28

I desolati genitori **FRANCESCO** e **LUCIA**, le sorelle **CARLA, MARIANNA**, il nipote **FRANCO**, il cognato **GIUSEPPE BASSA** ed i parenti tutti partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno domenica 13 corrente, ad ore 18.30.

Gradisca 12 luglio 1924.

I genitori **SINA** e **FRANCESCO SPANGARO** e il fratellino **LICIO**, angosciati, partecipano ai congiunti ed amici la morte del loro caro angioletto

GIULIANO

di mesi 5, avvenuta stamane.

I funerali seguiranno lunedì 14 corrente, ad ore 10, movendo dalla via G. Gatteri N. 45.

Trieste, 12 luglio 1924.

Grande Impresa Capellan - Corso V. E. III 45

RINGRAZIAMENTO

La vedova e la famiglia dell'indimenticabile estinto

Roberto rag. Antoniolli

ringraziano vivamente tutte quelle buone e gentili persone che vollero tributare l'ultimo saluto al loro caro.

Esprimono i sensi della più alta riconoscenza all'A. N. C., all'A. N. A., all'Associazione Volontari Giuliani, al Circolo Esperantista, nonchè alla spett. famiglia Chierego, al cav. dott. Arturo Ghez, all'avv. dott. Gamper, al tenente signor Uxa e ai signori Sgubbi.

Chiedono inoltre venia per eventuali dimenticanze.

Trieste, 12 luglio 1924.

La vedova e le famiglie ANTONIOLLI-TARTAROTTI

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per la viva partecipazione presa al loro immenso dolore per la morte del loro amatissimo

GIUSTO SBUELZ

ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che, sia con l'invio di fiori, che accompagnando la cara salma od in qualsiasi altra guisa, vollero rendergli gli ultimi onori.

Un grazie speciale ai Cavalieri della Morte e al gruppo alunne dell'Istituto Magistrale.

Famiglie SBUELZ e STECHINA

PARCHETTI (dogherelle) di rovere e faggio, all'ingrosso e minuto. Eseguisconsi pure pavimentazioni in provincia. Annibale Drobnig, via dell'Istituto 11, telefono 41-34. 61171 O

PRESERVATIVI insuperabili garantiti «Sanitas», «Trasparenti», unicamente Steindler, XX Settembre 12 61773 O

PRESERVATIVI modernissimi, signori, signore. Catalogo illustrato gratis. Canetti, Napoli, Medina 54. 5341 O

REGISTRATORI cassa National elettrico, due o più totalizzatori a sinistra acquisterei contanti. Offerte a Vantellino, via Verziere 4, Milano. 5660 O

RIMESSO noce occasione 10 centesimi piede. Molino vapore 9. 60975 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, lava, pulisce a secco, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi convenienti, perfetta lavorazione. 14252 O

Un bel viso esercita sempre un fascino irresistibile ma se avete dei lineamenti e la carnagione deturpata da acne, foruncoli efelidi, macchie, bitorzoli, l'estetica ne soffre irreparabilmente. Un rimedio efficace per eliminare tutte le impurità della pelle è l'acqua antifelidica preparata nella farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste S. Giacomo. Trovasi ovunque. 324 O

VALIGERIA Strukel, Dante Alighieri 12. Ripara bauli, valigie ogni specie. 39944 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A PERSONA avente piccola cognizione meccanica, disponga seimila contanti, pagamento macchinario affidarsi, offresi impiego stabile pubblicità, proiezioni ogni capoluogo provincia, circondari importanti. Mensile 700. Scrivere Caputo, via Chinotto 13, Vicenza. 5656 P

BANCO assicurazioni cerca produttori, agenti comuni Venezia Giulia. Ottimo provvigioni. Scrivere «62397 P» Piccolo. 62397 P

CASA grossista cerca abile viaggiatore Istria, Friuli, praticissimo maglierie, calze, fazzoletti, biancheria, articoli moda, cucirini, galanterie, profumerie. Scrivere «14332 P» Piccolo. 14332 P

RAPPRESENTANTI depositari principali centri Venezia Giulia ricercasi lanciamento marche conosciute crema scarpe. Offerte dettagliate Comini, XX Settembre 13. 65050 P

RAPPRESENTANZE di primarie e solide ditte assumerebbe per Fiume persona seria con ottime referenze e garanzie. Indirizzo Piccolo. 62061 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti regionali per servizio commerciale. Stabilimento «Gazzetta Lombarda», Milano. 5430 P

VISITANDO per primaria ditta locale prodotti chimici drogherie, commestibili, grossisti, alternando un asettimana piazza, una settimana Venezia Giulia, cerco una, due ditte primissime articoli affini, provvigione contribuiscano spese. Scrivere «65052 P» Piccolo. 65052 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUSTRO-Daimler, 25 ps., vendesi in giornata al miglior offerente. Rivolgersi telefono 4307. 64848 Q

BARCA adatta per piroscafi e sport, vendo. Via Cereria 15. 64856 Q

BICICLETTA mezza corsa, accessori, vendesi occasione. Via Maurizio 10-IV. 64866 Q

BICICLETTA corsa, occasione, vendesi. Via Canova 13-I, porta 4. 64644 Q

BICICLETTA, da corsa, seconda mano, compero purchè ottimo stato. Offerte con prezzo «64816 Q» Piccolo. 64816 Q

BICICLETTA da corsa vendesi. Via Media n. 4, caffè. 62395 Q

BICICLETTA buonissimo stato 240, altra militare 160. Molino a vento 19-III. 62381 Q

BICICLETTA mezza corsa vendesi occasione. Passeggio S. Andrea 16. 62345 Q

BICICLETTA «Peugeot», nichelata, vendesi. Corso V. E. n. 29, III, sinistra. 62415 Q

BICICLETTA mezza corsa, leggera, come nuova, vendesi causa partenza. Rossetti 15-II. 64875 Q

BICICLETTA passeggio, buonissima, 170; altra ragazzo, 160, vendonsi. Bosco 50, III. 01868 Q

CARROZZINO per moto Harley Davidson, in buono stato, attacco a sinistra, cercasi. Scrivere «64860 Q» Piccolo. 64860 Q

CUTTER completamente attrezzato scambiasi motosidecar, piena efficienza, pagando differenza. Indirizzo Piccolo. 62966 Q

INDIAN Scout 1924 con sidecar lusso, nuovo di fabbrica, vendo, scambio. Garage Europa. 00 Q

MOTOCARROZZELLA Matchelles vendesi. Garage Cremascoli, via S. Giacomo in monte. 62433 Q

MOTOCARROZZELLA inglese A. J. S., perfetto stato, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 65066 Q

MOTOCICLETTA con carrozzella, 5½ HP, primaria marca, vendesi. Valdirivo 24-I. 64818 Q

RIMORCHIO Fiat a due ruote vendesi. Via Giulia 64. 62411 Q

VETTURETTA moderna, seminuova, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 142248 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

ABBAZIA cedesi negozio manifatture, mercerie, avviatissimo, centrale. Ferrero, villa Statina. 8760 R

AMBULATORIO dentistico, modernissimo, vendesi, facilitazioni. Scrivere «62439 R» Piccolo. 62439 R

BUFFET e bar centralissimo vendesi causa altri impegni. Dalle 10-12. Indirizzo al Piccolo. 62441 R

BUFFET magnifica posizione, adatto impianto gelateria, vendesi senza decreto. Indirizzo Piccolo. 64864 R

CAUSA altri impegni cedo botteghino, vendita erbaggi, vino, latte, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 64926 R

CINE (inventario), rango mediocre, circa 300 posti, compero. Scrivere «64972 R» Piccolo. 64972 R

CORRENTISTA 100-200 mila, buon interesse, volendo impiego personale retribuito, cerco. Scrivere «62295 R» Piccolo. 62295 R

INVENZIONE di grande utilità, fruttuosa, vendo brevetto oppure cerco socio capitalista. Scrivere 62399 R» Piccolo. 62399 R

LATTERIA, erbaggi, giornali e altro, avviata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 64788 R

LATTERIA caffè, rione popolare, buon lavoro, vendesi causa partenza, prezzo minimo. Via dell'Istria (Bivio) 24, dirimpetto Salesiani. 61939 R

MAGAZZINO carbone bene avviato darebbesi in affitto oppure venderebbesi causa altri affari. Scrivere «62473 R» Piccolo. 62473 R

NEGOZIO con scansie, vetrine, cisterne, centralissimo, cedesi occasione. Spettich, piazza S. Caterina 2-III. 62425 R

PASTIFICIO in Jugoslavia cerca socio con capitale da 50-60 mila lire. Vasta clientela senza concorrenza, buona vendita. Scopo ingrandimento. Indirizzo: Giuseppe Angelini, Fiume, via Fiumara. 2018 R

RUBLI, un milione o uno e mezzo, acquisterei, dovendo partire Russia. Caffè XXX Ottobre, Antonio. 65042 R

SALONE barbiere, bellissimo, costò arredo 6000, vendesi in giornata, 2000, causa immediata partenza; facilitazione pagamento. Indirizzo Piccolo. 61877 R

SIGNORA disponente capitale rileverebbe, associerebbesi azienda, preferibilmente articoli lavoro. Offerte «64952 R» Piccolo. 64952 R

SOCIO capitalista per azienda industriale già avviata, capitale 50.000 lire, cercasi. Offerte «62247 R» Piccolo. 62247 R

TRATTORIA, posizione centrica, vendesi prezzo d'occasione. Rivolgersi Malcanton 17. 64828 R

VECCHIA ditta alimentari, introdottissima, cerca socio tacito, eventualmente collaboratore, disponga lire 200.000. Scrivere «62423 R» Piccolo. 62423 R

250 lire cercansi verso qualunque interesse. Scrivere «62445 R» Piccolo. 62445 R

500 lire cercansi, buon interesse, verso cambiale. Indirizzo Piccolo. 62291 R

50.000, 100.000, 200.000 disponibili prima ipoteca stabili città. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 64948 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA 3 quartieri, con stallaggio e terreno, S. M. Maddalena inf. (Coloncovez), vendesi. Foscolo 19, secondo. 64640 S

CASETTA uso villino, quattro stanze, acquistasi. Offerte dettagliate «62309 S» Piccolo. 62309 S

CASETTA 4 vani, esercizio con utensili, scambiasi con quartiere, vendesi pure ratealmente: affarone. Indirizzo al Piccolo. 62201 S

CASETTE due, 6 locali l'una, terreno vicino tram Boschetto, tutte due 27.000. Indirizzo al Piccolo. 62315 S

CASETTE 2, unite, ognuna cucina, 2 stanze, acqua, stalla, cantina, orto, vendonsi. Rivolgersi direttamente Scorcola, Valle 1078, abitazione pronta. 8815 S

FONDO 118 t. q., adatto per villino, Scoglietto, posizione splendida, vendesi. Foscolo 19, spaccio vini. 64638 S

OCCASIONE vendesi o eventualmente permutasi casetta con grande terreno coltivato, attrezzi e mobilio, 20 metri distante molo Grignano. Indirizzo Riccolo. 8005 S

STABILI, fondi campagne, ville, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 64948 S

VILLA palazzo, lussuosissima numerosi vasti ambienti (sale), termosifone, garage, tutto nuovo, vendesi trasferimento. Scrivere «62287 S» Piccolo. 62287 S

VILLA signorile, 10 locali, giardino, vendesi, affittansi diverse casette. Carducci 28, Kremser. 62133 S

VILLA Barcola Riviera, altre città, occasione vendonsi. Milliava, Caffè XXX Ottobre. 660048 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

COLONIA Alpina fanciulli, fanciulle: direzione prof. Aglietto, S. Francesco 25, ore 11. 62417 T

GRADO: Pensione «Paradiso dei bambini» assume bambini anche senza accompagnamento, prezzo mite, trattamento ottimo, famigliare, sorveglianza coscienziosa. Rivolgersi Grado, via Mussolini 5 64894 T

CAMERE ammobiliate, volendo cucina, giardino ombroso, villa Ursich, Basovizza, affittansi p… zi coderati. 64958

OPICINA affittasi stanza matrimoniale, stagione estiva. Case tramvieri. Opicina 147. 64944

PENSIONE Paolina, S. Bartolomeo (Portorose) stanza con pensione, vettura per il bagno, 22. Giardino ombroso, pineta, sito tranquillo, saluberrimo. Direzione: Reznicek. 61915

VILLA ammobiliata, vicinissima stazione Sesana 2 camere, tinello, cucina, garage, campagna bosco, affittasi prontamente per la stagione anche per tutto l'anno. Rivolgersi: Amministrazione stabili, Arturo Trevisan, Mazzini 18. 01854

VILLEGGIATURA ottimo vitto (scelta cucina inglese, francese, italiana, tedesca), offre distinta signora inglese, proprio castello, splendida posizione Stiria, massimo comfort, sale da pranzo, musica ecc. Si parla inglese, francese, italiano, tedesco. Scrivere: Schloss, St. Georgen bei … don, Stiria. 65024

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A. A. NON lasciate che vada all'incanto il vostro oro impegnato: anticipa denaro per disimpegni la nota oreficeria Stermin, via Mazzini … 65060

A. FARETE sempre il vostro interesse se avrete da fare degli acquisti vi rivolgerete alla orgeria F. Cavallar, via S. Lazzaro-via delle To… 69947

A. ZITELMANN, piazza S. Giovanni 3. Primaria ditta rateale: vestiario, telerie, calzature, orologi da parete, quadri, ecc. Rate lire 5 a lire 100 mensili. 64752

ACQUA Colonia litro, economica, insuperabile vende Cillia, via Roma 20. 62243

AL sopraggiungere della stagione calda i vostri bambini vanno facilmente soggetti alla gastroenterite acuta, quella malattia a ragione temuta, che coi sintomi di diarrea e vomito improvviso deperimento minaccia seriamente salute e la vita dei vostri piccini. Ai primi segni manifesti di questa malattia, alle prime scariche diarreiche porrete riparo ricorrendo pozione di bismuto aromatizzato, preparata la Farmacia «Alla Madonna della Salute», …ste, S. Giacomo. 324

ALLE signore eleganti: cappelli guarniti, … niti, enorme scelta, sconto 20 percento per stagione. Spatry lire 4. Stabilimento riforma… ni specialità feltri bianchi. Gran salone … cescato, via Pesce 4, telefono. 35-20. 1896

BAMBINA o bambino prenderebbesi a costo. Giuseppe Caprin 4-III. 62306

COLORI ad olio, in tutte le tinte, a lire … kg., vende drogheria Debiasio succ. via … neziau 20. 64660

DOLORI a base reumatica e a substrato gottoso vengono eliminati con la cura del liquore cachets Godina. Chiedeteli ovunque. 324

GIOVANE privo conoscenze, posizione buona, cerca signorina 20-22 anni, bella, brava casa, scopo matrimonio. Offerte serissime «14333 U» al Piccolo. 14333

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti; consultazioni ininterrotte. Adele Emerschitz-Sbaizer Farneto 10 (Ginnastica prolungata). Villa propria Telefono 20-64. 01876

LEVATRICE Ida Cecconi, diplomata Università di Padova, cura gestanti, pratica iniezioni, massaggi, riceve Ferriera 49, primo. 64913

LEVATRICE accoglie gestanti. Riceve giornalmente, amorevoli cure, massima segretezza. … donnina 10-2. 62407

MIGLIORE biblioteca circolante triestina, indispensabile famiglie. «Vedetta Italiana», San… 4-I. 10004

MOLTE ricche straniere, ricche benestanti, maggior parte proprietarie realità, possessori fondiari ecc., desiderano sposare signori anche senza beni. Informazioni gratuite Stabrey, … lino 113, Stolpischerstr. 48 13979

PIATTOLE, pidocchi, spariscono in tre ore l'innocua polvere antiffirica. Farmacia Godina Ginnastica 4. 1448

SALA Fenice, S. Francesco 5. Oggi solito ballo domenicale. 62333

SALA Nichetto oggi dalle 17 ballo, nuova orchestra rinforzata. Giurco. 65036

SCABBIA si guarisce rapidamente con lo … biotal preparato dalla farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste S. Giacomo. 236

SIGNORE triestino, posizione sicura, privo conoscenze cerca signorina o vedova 30-35, buona posizione, scopo matrimonio. Scrivere «62271 U» Piccolo. 62271

SULL'avvenire indovina grafologo. Via … Pietà 12, porta 6. 64846

TOMBA di famiglia cedo la mia comproprietà. Indirizzo al Piccolo. 64980

VEDOVO 45.nne, posizione sicura sposerebbe signorina, vedova, avente quartiere, piccola dote. Scrivere «62263 U» Piccolo. 62263

VIOLINISTA giovane capace suonerebbe concertino stagione estiva. Scrivere «64994 U» Piccolo. 64994